

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



BILANCIO
di MISSIONE

Fondazione
CARIPLO
TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE • 1816



INDICE

La lettera del Presidente.....	4
Fondazione Cariplo: chi siamo e cosa facciamo.....	6
• La missione.....	6
• Gli stakeholder.....	7
• La governance.....	8
• Le persone.....	12
• La necessità del cambiamento - il problema covid-19 e le risposte della Fondazione.....	13
• Il mondo Cariplo.....	28
• L'effetto volano.....	30
• La parola al Direttore Generale.....	41
Gli interventi del 2020.....	42
• Il settore Ambiente.....	44
• Il settore Arte e Cultura.....	62
• Il settore Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico.....	76
• Il settore Servizi alla Persona.....	90
• Le Fondazioni di Comunità.....	120
Connettere per generare valore.....	123
• AttivAree.....	123
• Cariplo Factory.....	128
• Cariplo Social Innovation.....	130
• Lacittàintorno.....	134
L'andamento delle attività erogative.....	136
La gestione del patrimonio e gli schemi di bilancio.....	142
• L'andamento dei mercati nell'anno.....	142
• Il patrimonio della fondazione cariplo e la sua gestione.....	145
• Il totale attivo a prezzi di mercato e gli strumenti finanziari della Fondazione Cariplo.....	147
• L'analisi ESG del portafoglio liquido della Fondazione Cariplo.....	152
• Gli schemi di Bilancio.....	154
Obiettivi di sviluppo sostenibile (sustainable development goals sdgs) delle Nazioni Unite.....	157
Nota metodologica.....	160

Lettera del Presidente

Questo Bilancio di Missione descrive l'attività di un anno completamente fuori dall'ordinario, che segna uno spartiacque. La pandemia, inedita e inaspettata, ha travolto il nostro mondo e ha rivoluzionato la vita delle persone, delle organizzazioni, delle imprese, dei mercati, delle istituzioni e delle comunità. In questo scenario anche la Fondazione Cariplo si è trovata di fronte alla necessità di interpretare una realtà nuova, che soprattutto nei primissimi tempi si evolveva con estrema velocità, e che non rientrava in nessuna delle "mappe" a nostra disposizione.

In questa profonda e rapidissima trasformazione la Fondazione si è immediatamente riorganizzata, sia nelle modalità di lavoro interne che nella modalità di azione esterne, in funzione dei bisogni che man mano emergevano dagli enti, dalle comunità e dal territorio.

Le province in cui opera la Fondazione sono state tra le prime in Italia ad essere colpite in modo violento dalla pandemia e a vivere una forte emergenza sanitaria, sociale ed economica. Da subito è emerso un importante aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali, insieme a una grande sofferenza degli Enti di Terzo settore che, a causa delle chiusure e dalle limitazioni imposte dal COVID-19, rischiavano di non riuscire a sopravvivere.

Come prima cosa la Fondazione ha quindi deciso di riorientare le risorse, previste ma non ancora allocate, per dare risposta alle problematiche più urgenti, attraverso alcune azioni immediate come l'avvio dei Fondi a sostegno del territorio, in collaborazione con le Fondazioni di Comunità, azioni di contrasto alla povertà alimentare, energetica e digitale, il sostegno ad attività di ricerca scientifica contro il COVID-19 e una misura straordinaria a sostegno degli Enti del Terzo Settore per preservare i servizi offerti alle comunità.

Nello stesso periodo, grazie al costante lavoro delle sottocommissioni, è stata anche elaborata una profonda riorganizzazione delle attività per il prossimo biennio, articolata attorno a obiettivi strategici di lungo periodo per stimolare e sostenere la crescita delle persone e del territorio.

L'esperienza, difficile e complessa, di questo 2020 ha messo in luce quanto sia importante, soprattutto nei momenti critici, saper imparare e saper collaborare.

È necessario tenere allenata una capacità di apprendimento costante nei confronti della realtà: modelli, schemi e format a cui eravamo abituati sono stati messi in crisi e superati dalla pandemia in modo irreversibile; oggi occorre saper guardare all'essenziale e a partire da questo sperimentare innovando nuovi modelli di lettura della realtà e di sviluppo.



È indispensabile connettersi e collaborare: i problemi e i bisogni a cui ci troviamo davanti sono talmente ampi che nessun soggetto da solo è in grado di dare una risposta utile. All'interno di questa complessità l'azione singola rischia di disperdersi frammentando le energie, mentre è aggregando le forze e convergendo su priorità condivise che si può generare valore e ottenere un effetto moltiplicatore. Questa è stata l'esperienza che abbiamo vissuto nella collaborazione con le 16 Fondazioni di Comunità e con tutti partner, privati e istituzionali, con i quali abbiamo fatto rete specialmente quest'anno.

Perché questo possa accadere ci vogliono delle persone: la capacità di adattamento e la capacità generativa di un'organizzazione dipende dalle persone e dalle culture a cui queste persone fanno riferimento. Per questo vorrei ringraziare tutti i componenti della Fondazione - gli Organi, il Consiglio e tutto lo Staff - per il loro grande impegno che ha permesso che l'attività della Fondazione non si interrompesse mai.

Dopo un anno dallo scoppio della pandemia, la tenuta delle nostre comunità è sempre più a rischio.

La crisi generata sta acuendo i divari all'interno della società, creando nuovi fenomeni di impoverimento e disuguaglianza, alcuni immediatamente più visibili nel presente - come la povertà alimentare ed energetica - altri meno visibili ma altrettanto pericolosi nel futuro, come quelli legati alla povertà educativa e digitale che minano l'accesso alle opportunità di crescita e di mobilità sociale.

In questo scenario la Fondazione Cariplo è stata, è e vuole continuare ad essere un soggetto promotore di comunità, che sostiene le organizzazioni nonprofit, promuove la creazione di legami e reti sul territorio e sperimenta percorsi di innovazione che possano diventare patrimonio condiviso, attraverso un metodo di lavoro connettivo e generativo.

La distanza crescente tra i cittadini, la perdita di legami di comunità, l'isolamento sono un vulnus per il singolo e per tutta la società. Oggi più che mai abbiamo bisogno di comunità forti e robuste insieme a istituzioni forti e un sistema di imprese forte: sono componenti tra loro interdipendenti e tutte egualmente necessarie.

Quello che potrà essere il nostro Paese domani dipenderà dalle sue persone, dalle loro capacità e dai loro valori: l'investimento sulle persone è un investimento sul Paese ed è da lì che possiamo partire per creare condizioni e opportunità di crescita per tutti, perché ognuno possa essere parte attiva nella costruzione del futuro.



Fondazione Cariplo: Chi Siamo e Cosa Facciamo

La missione

La Fondazione Cariplo si dedica alla **filantropia** attraverso le proprie risorse economiche, progettuali e professionali, con il fine di incentivare e supportare la realizzazione di progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo. **Contrastare le disuguaglianze**, specialmente sostenendo le fasce più fragili della popolazione, e **promuovere la crescita economica e sociale del territorio** costituiscono oggi i focus principali della missione della Fondazione. La Fondazione Cariplo viene formalmente istituita nel 1991, a seguito della legge "Amato-Carli", ma la sua storia ha un'origine molto più lontana, nel 1816 con la costituzione della Commissione Centrale di Beneficenza e successivamente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. In quel periodo storico, davanti alla devastazione generata dalle guerre napoleoniche, nacque l'intuizione di organizzare un'attività filantropica per sostenere i più deboli e creare le condizioni per lo sviluppo futuro. Da allora la Fondazione è impegnata nel **creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio**, attraverso il sostegno a progetti nel campo **dell'arte e cultura, dell'ambiente, del sociale e della ricerca scientifica**. Ogni anno vengono realizzati mediamente **più di 1000 progetti grazie ai contributi a fondo perduto** concessi agli enti nonprofit, distribuiti mediante bandi, erogazioni emblematiche, territoriali, istituzionali e patrocinii, per un impegno di circa **150 milioni di euro**. La Fondazione realizza la propria missione attraverso le risorse proprie, ottenute dalla gestione del patrimonio e dall'aggregazione di risorse fornite da altri partner che rendono possibile la realizzazione di progetti più ampi. La sua azione, tuttavia, non si esaurisce nella capacità erogativa, ma attraverso un approccio fatto di credibilità, coinvolgimento e stimolo continuo all'innovazione, la Fondazione promuove azioni in grado di creare valore e identificazione, tessendo legami coinvolgenti nelle comunità e innescando dinamiche di collaborazione tra diversi soggetti, per produrre conoscenza, capacità di lettura del presente e generare innovazione sociale. Negli anni il rapporto della Fondazione con il proprio territorio di riferimento si è rafforzato e strutturato anche attraverso le **Fondazioni di Comunità**, presenti dal 1998 nei capoluoghi di provincia della Lombardia, Novara e Verbano Cusio Ossola, che svolgono un'azione di ascolto e sostegno delle comunità, grazie alla loro vicinanza e alla conoscenza del contesto specifico di ciascun territorio. Nel corso del 2020 lo scoppio della pandemia COVID-19 ha investito anche la Fondazione, generando una risposta di adattamento che, pur mantenendo invariato il livello erogativo stabilito, ha portato alla riprogrammazione delle attività previste e a una ridefinizione della strategia con l'individuazione di 9 obiettivi strategici, pensati per supportare comunità e territori nell'immediato e nella ripartenza. L'esperienza vissuta in questi mesi difficili dominati dalla crisi pandemica ha messo in luce in modo ancora più chiaro alcune transizioni che già erano visibili nella nostra società e che la pandemia sta accelerando (invecchiamento della popolazione, crescita della digitalizzazione, aumento delle disuguaglianze) e ha reso maggiormente evidente che solamente lavorando insieme sarà possibile rafforzare le nostre comunità connettendo energie e risorse attorno a priorità condivise. Le distanze all'interno delle nostre comunità stanno infatti aumentando sempre di più, rendendole più frammentate e fragili. Oggi più che mai abbiamo bisogno di accorciare queste distanze per avere comunità forti e inclusive, per sostenere la vita delle persone e per avere istituzioni robuste, in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti, in cui tutti possano riconoscersi.

Gli stakeholder

Gli stakeholder della Fondazione si possono classificare in quattro macro-categorie. I beneficiari diretti sono enti privati e pubblici destinatari dei contributi della Fondazione, grazie ai quali realizzano materialmente i progetti. I beneficiari indiretti non ricevono contributi monetari, ma si avvalgono dei vantaggi connessi a beni e servizi generati dai progetti; possono essere enti pubblici, enti del Terzo settore o semplici cittadini e possono anche esercitare il ruolo di soggetto co-finanziatore. Gli enti del Mondo Cariplo, approfondito nelle pagine seguenti, ricevono contributi dalla Fondazione - che partecipa anche alla loro struttura di governance - per realizzare attività specifiche condivise. Infine, gli organi statutari e i dipendenti rendono possibile l'operatività della Fondazione, prestando servizi, gestendo le risorse erogative e accompagnando la Fondazione nella realizzazione dei progetti.

Chi sono gli stakeholder della Fondazione?

Denominazione	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Dipendenti e Organi statutari	Enti del mondo Cariplo ¹
Ruolo	Percepiscono contributi dalla Fondazione	Non ricevono contributi diretti, possono cofinanziare i progetti	Prestano servizi retribuiti dalla Fondazione per accompagnare la realizzazione dei progetti e gestire il patrimonio della Fondazione	Percepiscono contributi dalla Fondazione che partecipa alla loro struttura di governance
Attività	Realizzano materialmente i progetti come capofila o partner	Beneficiano di beni e servizi resi dai progetti (inclusa la conoscenza generata)	Rendono possibile l'operatività della Fondazione	Realizzano attività specifiche condivise con la Fondazione o partner
Tipologia di soggetti				
<i>Persone giuridiche</i>				
ENTI PUBBLICI				
 Enti pubblici territoriali ²	✓	✓		
 Altri enti pubblici attivi nei settori di intervento della Fondazione ³	✓	✓		
ENTI PRIVATI				
 Organizzazioni non-profit ⁴	✓	✓	✓	✓
 Imprese sociali	✓		✓	
 Imprese a scopi di lucro			✓	✓
 Intermediari finanziari ⁵			✓	
<i>Persone fisiche</i>				
 Cittadini		✓		
 Dipendenti			✓	
 Professionisti			✓	

Mappatura degli stakeholder della Fondazione

- 1 Fondazione Housing Sociale, Fondazione Giordano dell'Amore Social Venture, Cariplo Factory s.r.l., Fondazioni di Comunità ecc.
2 Stato, Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, etc.

- 3 Università, IRCCS, altri enti di ricerca, enti parco, etc.
4 Associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, consorzi, enti ecclesiastici, etc.
5 Banche e fondi di investimento

WEB

www.fondazione-cariplo.it/it/la-fondazione/la-missione/la-missione.html

La Governance

Gli organi della Fondazione

La Commissione Centrale di Beneficenza è l'organo di indirizzo della Fondazione, con il compito di definire le linee strategiche dell'attività filantropica e di investimento del patrimonio; le sue competenze sono descritte all'art. 17 dello Statuto. La Commissione, ai sensi dello Statuto, è composta da 28 membri. In seguito alle dimissioni rassegnate dalla Dott.ssa Paola Pessina, Vice Presidente e Commissario (sospeso dalla carica ex art. 20, comma 2 dello Statuto), ai sensi degli artt. 12 comma 3 e 11, comma 5, lett. e) dello Statuto, è stata avviata la procedura per la nomina di un nuovo Commissario in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Pessina, all'esito della quale la Commissione Centrale di Beneficenza, nella seduta dell'1 ottobre 2020, all'unanimità,

I membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono:



Giovanni Fosti
Presidente della
Fondazione



Valeria Negrini
Vicepresidente
della Fondazione



Laura Bajardelli
Commissario



Giuseppe Banfi
Commissario



Gianpietro Benigni
Commissario



Paola Brambilla
Commissario



Renato Cerioli
Commissario



Paolo Colonna
Commissario



Franca Corti
Commissario



Cesare Emanuel
Commissario



Elisa Fagnani
Commissario



Giovanni Iudica
Commissario



Sarah Maestri
Commissario



Mauro Magatti
Commissario



Alberto Mantovani
Commissario

ha nominato la Prof.ssa Susanna Mantovani, il cui mandato durerà sino alla scadenza della Commissione Centrale di Beneficenza. La Commissione Centrale di Beneficenza ha altresì provveduto alla nomina di un Vice Presidente della Fondazione che, ai sensi dell'art. 20, comma 1 dello Statuto, deve essere individuato dalla Commissione Centrale di Beneficenza tra i suoi componenti. Nella seduta del 29 ottobre 2020, la Commissione, all'unanimità, ha eletto il Commissario Valeria Negrini per la carica di Vice Presidente, quindi indicata dal Presidente quale Referente del Consiglio di amministrazione per l'Area servizi alla persona.

I membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono:

Giovanni **Fosti** (*Presidente della Fondazione*), Valeria **Negrini** (*Vicepresidente della Fondazione*), Laura **Bajardelli**, Giuseppe **Banfi**, Gianpietro **Benigni**, Paola **Brambilla**, Renato **Ceroli**, Paolo **Colonna**, Franca **Corti**, Cesare **Emanuel**, Elisa **Fagnani**, Giovanni **Iudica**, Sarah **Maestri**, Mauro **Magatti**, Alberto **Mantovani**, Susanna **Mantovani**, Andrea **Mascetti**, Rodolfo **Masto**, Carlo Mario **Mozzanica**, Mauro **Nicola**, Pietro **Previtali**, Marco **Rasconi**, Enrico **Rossi**, Monica **Testori**, Martino **Troncatti**, Mario **Vanni**, Franco **Verdi**, Francesca **Zanetta**.

Riveste inoltre la carica di Vice Presidente della Fondazione la Prof.ssa Claudia Sorlini, la quale, già componente della Commissione Centrale di Beneficenza, ha rassegnato le dimissioni dal relativo incarico.



*Susanna Mantovani
Commissario*



*Andrea Mascetti
Commissario*



*Rodolfo Masto
Commissario*



*Carlo Mario Mozzanica
Commissario*



*Mauro Nicola
Commissario*



*Pietro Previtali
Commissario*



*Marco Rasconi
Commissario*



*Enrico Rossi
Commissario*



*Monica Testori
Commissario*



*Martino Troncatti
Commissario*



*Mario Vanni
Commissario*



*Franco Verdi
Commissario*



*Francesca Zanetta
Commissario*

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione ed è nominato dalla Commissione Centrale di Beneficenza; ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli per Statuto attribuiti al Presidente o ad altri organi della Fondazione; le sue competenze sono descritte all'art. 28 dello Statuto. Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dello Statuto, è composto dal Presidente della Fondazione, dai Vice Presidenti e da altri quattro membri e dura in carica quattro esercizi;

I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Giovanni **Fosti** (*Presidente della Fondazione*), Claudia **Sorlini** (*Vicepresidente della Fondazione*), Valeria **Negrini** (*Vicepresidente della Fondazione*), Carlo **Corradini**, Vincenzo **De Stasio**, Enrico **Lironi**, Davide **Maggi**.



*Giovanni Fosti
Presidente della
Fondazione*



*Claudia Sorlini
Vicepresidente
della Fondazione*



*Valeria Negrini
Vicepresidente
della Fondazione*



Carlo Corradini
Consigliere*



*Vincenzo De Stasio
Consigliere*



*Enrico Lironi
Consigliere*



*Davide Maggi
Consigliere*

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Fondazione e le sue competenze sono descritte all'art. 34 dello Statuto. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dalla Commissione Centrale di Beneficenza e in carica per quattro esercizi; il Collegio Sindacale elegge, tra i propri componenti, il Presidente.

I membri del Consiglio Sindacale sono:

Pietro Massimo **Parrinello** (*Presidente del Collegio Sindacale*) Luca Vincenzo **Consiglio**, Marco Luigi **Valente**.



*Pietro Massimo Parrinello
Presidente del Collegio Sindacale*



*Luca Vincenzo Consiglio
Sindaco*



*Marco Luigi Valente
Sindaco*

* Si segnala che il Dott. Carlo Corradini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di amministrazione della Fondazione in data 10 marzo 2021

L'attività di revisione legale dei conti della Fondazione è stata affidata dalla Commissione Centrale di Beneficenza alla società di revisione KPMG.

Il Direttore Generale è a capo della struttura organizzativa e del personale della Fondazione e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività; le sue funzioni sono descritte all'art. 36 dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione per un periodo di quattro anni.

Il Direttore Generale è [Sergio Urbani](#).



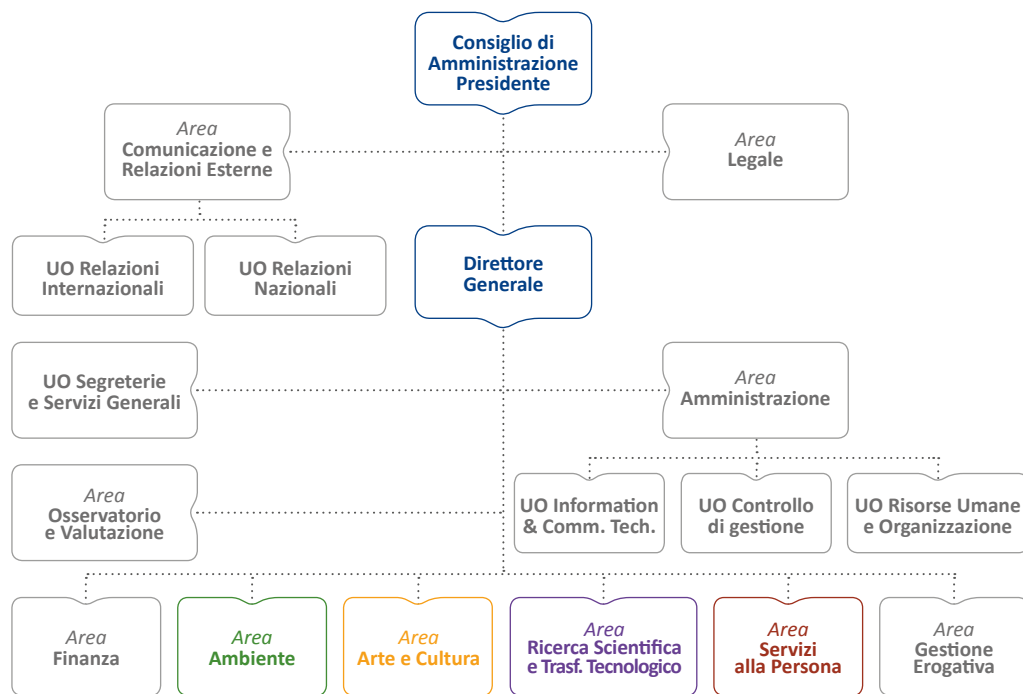
Sergio Urbani
Direttore Generale

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Il Consiglio di amministrazione, con provvedimento del 9 aprile 2020, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ha contestualmente istituito l'**Organismo di vigilanza**, nominandone quale componenti il Dott. Damiano **Zazzeron** (anche quale Presidente), il Dott. Massimo **Parrinello** (Presidente del Collegio Sindacale) e l'Avv. Francesco **Pierotti** (Vice Direttore Generale e Direttore legale).

Le persone

Nel corso del 2020, l'epidemia da COVID-19 ha imposto alla Fondazione una nuova modalità di lavoro, per la maggior parte del tempo completamente da remoto. La Fondazione, consapevole del proprio ruolo strategico all'interno del Terzo Settore, che non sarebbe potuto venire meno in un momento così difficile per la Comunità, ma altrettanto concentrata sulla necessità di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e dei loro familiari, ha velocemente riorganizzato gli uffici e le attività in modalità smart working. Questo ha permesso, grazie all'impegno profuso da tutti i dipendenti nel ripensare velocemente modalità di lavoro originariamente pensate in presenza, la continuità delle attività e il corretto funzionamento della struttura. L'integrazione con la modalità di lavoro da remoto è stata possibile grazie all'aggiornamento dei nostri sistemi informativi, svolto con lungimiranza negli anni precedenti. Questo sia lato hardware, con l'adeguamento della dotazione aziendale portatile (composta da notebook e smartphone), sia lato software, con l'implementazione del nuovo sistema gestionale basato su piattaforma cloud. Nonostante le difficoltà della situazione pandemica, la Fondazione ha continuato a valorizzare i percorsi formativi e le competenze distintive, generando nuove opportunità e portando a compimento il progetto Talent Program: i protagonisti sono quattro giovani talenti che stanno affrontando un'esperienza di 18 mesi, sperimentando una job rotation tra le diverse Aree della Fondazione, con l'obiettivo di fornire loro un'esperienza a 360 gradi del funzionamento della nostra organizzazione.



UO = Unità Operativa



Dipendenti assunti a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2020

WEB

www.fondazionecripilo.it/it/la-fondazione/lo-staff-della-fondazione.html

La **necessità del cambiamento.**

Il problema Covid-19 e le risposte della Fondazione

1. LA PANDEMIA

Il 2020 è stato segnato in modo indelebile dalla Pandemia COVID-19. A partire dai primi casi in Cina nella regione di Wuhan, al 31/12/2020 quasi 83,5 milioni di persone nel mondo avevano contratto il nuovo Coronavirus “Sars-Cov-2” e oltre 1,8 milioni di individui avevano perso la vita a seguito della positività al virus.

L'Italia è stato il primo Paese occidentale a doversi confrontare con la pandemia, identificata sul territorio dal 21 febbraio 2020 con il primo caso di COVID-19 riconosciuto a Codogno (LO). L'impatto della pandemia in Italia è stato molto duro e nella prima ondata ha riguardato soprattutto le regioni del Nord.

La Lombardia è stato il territorio più colpito, con un'incidenza di casi positivi sulla popolazione pari al 4,8% rispetto al 3,5% nazionale. Anche in termini di decessi il nostro Paese ha pagato un prezzo particolarmente alto e i dati lombardi a fine 2020 mostrano una situazione particolarmente grave, con circa 250 decessi ogni 100.000 abitanti, oltre il doppio rispetto alla media nazionale (120). Davanti a questa emergenza di portata globale, i governi di tutto il mondo hanno adottato misure restrittive di distanziamento sociale volte a ridurre il più possibile le occasioni di contagio per la popolazione.

In modo graduale, soprattutto dal riconoscimento della pandemia da parte dell'OMS (11 marzo 2020), le misure hanno bloccato la mobilità interna e quella tra gli Stati, fino ad arrivare al lockdown totale



che ha implicato la sospensione della maggior parte delle attività economiche e la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado dal 24 febbraio 2020 fino a settembre. In Italia le misure per contenere i contagi sono state particolarmente dure, tanto che il valore annuale dell'indice di restrizione risulta pari al 58,5% rispetto a una media mondiale del 50% (Università di Oxford).

Oltre a contribuire al contenimento delle dimensioni del contagio, le restrizioni hanno generato ovunque forti ripercussioni sullo sviluppo economico con un forte rallentamento di quasi tutte le economie mondiali: per il 2020, le principali previsioni della World Bank parlano di un calo del 4,3% del Prodotto Interno Lordo globale, del 7,4% per l'area Euro e addirittura dell'8,9% per l'Italia.

Cittadini, imprese, famiglie e lavoratori sono stati messi a dura prova da una situazione completamente inedita e inaspettata, che ha toccato le persone sia sul profilo sanitario ed economico sia dal punto di vista emotivo.



2. LA REAZIONE DELLA FONDAZIONE

A fronte di questo scenario incerto e in continua evoluzione, la Fondazione si è posta la domanda di come poter essere al fianco dei territori e supportarli nella risposta all'emergenza e nel guardare al futuro. Fin dall'inizio della pandemia, la Fondazione Cariplo ha quindi impostato la propria strategia operativa tenendo in considerazione due dimensioni complementari: la necessità di una **risposta tempestiva all'emergenza in corso**, che si evolveva con grande rapidità di settimana in settimana, mettendo in luce bisogni e criticità diversificati; l'esigenza di **iniziare a riflettere su come sostenere il futuro delle comunità del territorio**, così duramente colpito a livello sociale ed economico.

Questo approccio è stato declinato nella realtà attraverso un metodo d'azione caratterizzato da:

- **promozione di alleanze e iniziative di partenariato**, che permettessero l'aggregazione di energie e risorse tra diversi stakeholder del territorio, facendo leva sull'autorevolezza di Fondazione Cariplo per generare un effetto volano.
- **Partecipazione e promozione di azioni di sistema sulle tematiche maggiormente urgenti**, con il coinvolgimento di attori pubblici, privati e del privato-sociale attivi nel proprio territorio di riferimento (che comprende le province Lombarde e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola).
- **Supporto al territorio attraverso il sostegno alle Fondazioni di Comunità**, per le quali sono state liberate risorse aggiuntive.

2.1 Riposta tempestiva all'emergenza in corso

Tra marzo e aprile 2020 la Fondazione ha messo in campo alcune azioni di risposta immediata alla crisi:

- ha avviato un Fondo speciale da 2 milioni di euro che, partendo da una tranche iniziale distribuita alle 16 Fondazioni di Comunità sul territorio della Lombardia e delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, ha consentito di avviare una straordinaria raccolta arrivata a 58,2 milioni di euro;
- ha destinato 2 milioni di euro per il lancio, insieme a Regione Lombardia e Fondazione Veronesi, di un Bando per la ricerca scientifica con disponibilità per 7,5 milioni di euro, rivolto ai ricercatori per avviare studi contro il COVID-19;
- ha promosso il ponte aereo umanitario Pechino-Malpensa, insieme al China-Italy Philanthropy Forum e in

- collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Cina, per l'arrivo in Italia di ingenti quantità di dispositivi medici (mascherine, tute, respiratori), deliberando una somma di 500 mila euro per sostenere le spese di trasporto;
- attraverso la partecipazione diretta alla Food Policy del Comune di Milano ha sostenuto la rete Milano Aiuta e l'attivazione di 10 HUB temporanei per la distribuzione di cibo alle persone in difficoltà. Questa attività è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione con il Programma Qu.Bi-La ricetta contro la povertà infantile avviato da Cariplo nel 2017, che ha creato una rete di circa 600 organizzazioni impegnate nei quartieri della città;
 - ha stipulato un accordo con Assolombarda per offrire agli enti nonprofit lombardi servizi di assistenza per acquisti di dotazioni sanitarie, per affrontare le difficoltà e i rischi derivanti da transazioni concluse con Paesi esteri nell'acquisto di macchinari medico-sanitari (connessi, in particolare, a prezzi, pagamenti, logistica, fiscalità, passaggi doganali);
 - ha partecipato al fondo di garanzia da 5 milioni per aiutare gli enti nonprofit in difficoltà promosso da ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A..

2.2 Sguardo sul futuro: la riprogrammazione delle attività

Nel frattempo, all'interno degli organi, e in particolare delle sottocommissioni consultive, è proseguita una riflessione di orizzonte più lungo su come ri-orientare l'attività della Fondazione in seguito alla pandemia. Il 28 aprile 2020 la Commissione Centrale di Beneficenza ha approvato la riprogrammazione dell'attività filantropica per l'anno 2020, alla luce del mutato quadro economico e sociale, e la conseguente riallocazione delle risorse che non erano ancora state impegnate, pari a circa 60 milioni di euro. La nuova programmazione si è articolata in due ambiti, tesi a innescare azioni di sostegno immediato e percorsi di innovazione con uno sguardo rivolto al futuro.

- **Nell'immediato:** sostegno ai servizi resi alle comunità dagli Enti del Terzo Settore in gravi difficoltà, realizzato nel giugno 2020 attraverso il bando LETS GO! da 15 milioni di euro, in collaborazione con le Fondazioni di Comunità e la Fondazione Peppino Vismara; e contrasto alla povertà infantile per tutelare i minori che vivono in contesti di povertà sul piano alimentare, sanitario e digitale.
- **Per il futuro** sono stati progettati interventi mirati a promuovere la ricerca, rilanciare i territori in chiave green e ripensare i modelli che sono alla base dell'offerta di welfare e cultura.



3. LE AZIONI CHIAVE

3.1 Bando LETS GO!: una misura straordinaria

Tra le misure di sostegno immediato, la più importante, per caratteristiche e ampiezza, è stata il Bando LETS GO! nato dall'urgenza di preservare il patrimonio di iniziative e servizi che gli Enti di Terzo Settore generano per le comunità del territorio e che, se non sostenuto, rischierebbe di estinguersi in modo irreversibile. Si tratta di una misura straordinaria per importo - 15 milioni di euro - e per metodo in quanto ha finanziato la sopravvivenza degli Enti per permettere loro di riprendere le attività una volta superata la crisi. Il bando, realizzato dalla Fondazione Cariplo, insieme alla Fondazione Vismara e al sistema delle Fondazioni di Comunità, è stato destinato agli oltre 7.000 Enti di Terzo Settore (di seguito ETS) che, tra il 2010 e il 2020,

hanno beneficiato di almeno un contributo degli enti promotori. Le risorse complessivamente erogate a fondo perduto ai 393 destinatari (su quasi 1.400 richiedenti) attivi nei settori dell'ambiente, della cultura e dei servizi alla persona ammontano ad oltre 15,5 milioni di euro, con contributi medi pari a circa 40.000 euro (il 65% del richiesto). **Tenendo conto della gravità della situazione, le risorse stanziare sono state messe tempestivamente a disposizione degli enti, tanto che l'intero processo di selezione delle richieste di contributo si è svolto in meno di 90 giorni (dalla presentazione delle richieste alla delibera delle erogazioni) e a dicembre 2020 erano stati liquidati quasi 12 milioni di euro a titolo di anticipazione.** Un sollievo significativo, considerando che le attività per le quali è stato richiesto il sostegno pesano per oltre il 42% sul bilancio economico degli enti, e vi sono direttamente impegnate 12.700 persone retribuite e più di 8.600 volontari.

Generare conoscenza: l'impatto della crisi sugli Enti di Terzo Settore

La Fondazione ha voluto utilizzare l'occasione del lancio del bando LETS GO! per raccogliere informazioni degli effetti dell'emergenza sugli ETS attivi nel suo territorio di intervento, generando conoscenza su un aspetto poco indagato, ossia gli effetti della crisi sugli Enti di Terzo Settore.

Non trattandosi di una rilevazione campionaria, gli enti rispondenti non potevano essere considerati un campione rappresentativo della popolazione degli ETS lombardi. Per correggere le possibili distorsioni nei dati raccolti e produrre stime affidabili, la Fondazione ha quindi chiesto e ottenuto la preziosa collaborazione dell'ISTAT per la calibrazione e la ponderazione delle risposte. Gli esiti del lavoro sono stati presentati in un evento on-line organizzato insieme all'Istat il 29 gennaio 2021 e pubblicati nel Quaderno dell'Osservatorio n.35

www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/i-quaderni-dell-osservatorio.html



Le stime riguardano un aggregato costituito da oltre 33.000 ETS che occupano oltre 200.000 addetti (sui 260.000 del territorio lombardo e piemontese considerato) e consentono di produrre utili indicazioni circa lo stato di salute del Terzo Settore Lombardo.

*Le analisi mostrano come, già nel trimestre marzo-maggio 2020, gli ETS abbiano registrato un peggioramento medio di oltre 11.000 euro nella differenza tra ricavi e costi. Per l'insieme delle organizzazioni analizzate, la perdita complessiva del trimestre è pari a circa 1 miliardo di euro, con un peggioramento di oltre 375 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019. Se questo è il peggioramento che gli enti hanno effettivamente sperimentato, ancora più preoccupanti sono le previsioni degli enti sull'intero 2020. I proventi annui avevano registrato un aumento tendenziale nel triennio 2017-2019, passando da una media di circa 348 mila euro a circa 382 mila euro. Se tale tendenza fosse proseguita, nel 2020 gli enti avrebbero sfiorato incassi medi pari a 400 mila euro. La previsione per il 2020 si ferma invece a circa 301 mila euro, con un peggioramento stimato di circa 98 mila euro rispetto alle attese pre-crisi. In valore assoluto, per l'intero settore, la riduzione dei proventi rispetto alla media attesa pre-crisi è stimabile in circa 3,3 miliardi di euro. In termini percentuali, la riduzione stimata rappresenta all'incirca il 27% del fatturato medio annuo del triennio. A fine anno, gli enti in perdita sarebbero circa due terzi del totale (erano poco meno di un terzo nel triennio 2017-2019). In particolare, il risultato netto di esercizio era in media positivo e pari a circa 5 mila euro nel triennio 2017-2019, mentre per il 2020, si prevede una perdita media per organizzazione di circa 30 mila euro; in valore assoluto, per l'intero settore, **la perdita complessiva è stimabile in circa 1 miliardo di euro.** Le perdite previste per il 2020 rappresentano all'incirca l'8,2% del patrimonio netto complessivamente accumulato dagli enti a fine 2019.*

Gli ETS hanno attuato diverse strategie per fare fronte alla crisi, sia attive (nuovi investimenti, riconversione della produzione, rimodulazione dei servizi, accelerazione della trasformazione digitale) che passive (cassa integrazione, richiesta di misure di sostegno, ecc.). Ciononostante, le stime fanno supporre l'esistenza di un rischio elevato per la continuità operativa di alcuni ETS: stimiamo infatti che circa un quarto (57.000) dei posti di lavoro del settore possa essere a rischio, in particolare per gli enti le cui attività non erano ancora riprese a fine giugno (alcuni dei quali si trovano nuovamente fermi a causa dei blocchi legati alla seconda ondata della pandemia).

L'interruzione o la riduzione delle attività degli ETS non potrà non avere ripercussioni anche sui loro utenti.

Mentre è quasi impossibile calcolare quanti servizi siano a rischio di interruzione e quanti utenti saranno danneggiati da queste interruzioni, non è difficile immaginare che le ripercussioni più gravi saranno quelle che interesseranno le fasce più deboli della popolazione.

Anche in questo caso le attività di produzione e riflessione da parte della Fondazione continueranno altresì al termine del bando valutando gli effetti dei contributi erogati sulla sostenibilità economico-finanziaria degli Enti destinatari e sulla "tenuta" dei servizi resi alla comunità. L'obiettivo valutativo trascende quindi il semplice monitoraggio delle attività svolte e mira a comprendere se i contributi erogati avranno raggiunto l'obiettivo contribuendo a generare sia un andamento economico migliore sia una maggiore capacità di perseguire la propria missione solidaristica rispetto a quello che si sarebbe verificato in assenza dei contributi stessi.

3.2 Il ruolo delle Fondazioni di Comunità sul territorio

La Fondazione Cariplo fin dall'inizio dell'emergenza COVID-19 ha scelto di avvalersi del ruolo delle Fondazioni di Comunità quali presidi territoriali capaci di individuare i bisogni dei territori, di selezionare gli interventi prioritari e di aggregare la generosità di persone, aziende e istituzioni.

Appena scoppiata la pandemia la Fondazione ha invitato le Fondazioni di Comunità ad istituire Fondi di Emergenza Coronavirus (CdA del 3 marzo 2020), che prevedessero:

- il sostegno degli enti nonprofit territoriali finalizzato alla mitigazione dagli effetti dei provvedimenti presi per arginare la diffusione del virus Sars-CoV-2 e per il sostegno di iniziative di utilità sociale;
- la partecipazione con risorse proprie al Fondo;
- l'incremento del fondo con ulteriori donazioni raccolte dal territorio.

I risultati sono stati al di sopra di ogni aspettativa. Al contributo iniziale di Fondazione Cariplo di 1.100.000 euro, hanno fatto seguito l'incremento dei Fondi con risorse delle Fondazioni di Comunità per 1.442.743 euro e una raccolta di risorse dal territorio pari a 58.253.779 euro provenienti da 91.384 donazioni.

Nella prima fase dell'emergenza COVID-19, le Fondazioni di Comunità hanno saputo far fronte con rapidità alle richieste degli enti del terzo settore (velocità di raccolta delle domande, valutazione ed erogazione) e sono diventate punto di riferimento per le istituzioni locali. Con la riprogrammazione della propria strategia, Fondazione Cariplo ha ulteriormente sottolineato l'opportunità di promuovere la collaborazione tra gli uffici delle Fondazioni di Comunità e le proprie aree filantropiche. Tale collaborazione ha riguardato nello specifico il bando LETS GO!, che ha permesso a Fondazione Cariplo di rendere più capillare il sostegno agli Enti del Terzo Settore (circa il 30% dei beneficiari avevano ricevuto contributi esclusivamente dalle Fondazioni di Comunità).



4. UNA NUOVA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Attività di approfondimento

Per accompagnare il percorso di programmazione strategica della nuova consiliatura, la Fondazione ha avviato un processo di approfondimento e discussione basato su dati oggettivi, elaborati internamente o da consulenti esterni, presentati in documenti di lavoro e discussi in seminari interni che hanno coinvolto gli organi e gli uffici. L'attività ha riguardato in particolare l'analisi del contesto entro quale la Fondazione si muove in modo da individuare le priorità strategiche del territorio identificandone i principali punti di debolezza. Il passo successivo della riflessione riguarda la pianificazione degli strumenti filantropici, che parte dalle cause dei problemi evidenziati per identificare soluzioni che possano contribuire al loro contenimento e superamento, anche in considerazione del ruolo che la Fondazione può effettivamente giocare e delle risorse che è in grado di mobilitare, direttamente e/o coinvolgendo altri soggetti privati e i policy maker pubblici. Questa attività è stata presidiata dall'Area Osservatorio e Valutazione che svolge una funzione di supporto a tutta la Fondazione mediante l'elaborazione di analisi e approfondimenti finalizzati al disegno degli strumenti di intervento. Oltre a generare conoscenza sulle tematiche di interesse, l'Area Osservatorio e Valutazione realizza anche la valutazione delle azioni messe in campo dalla Fondazione, in stretto coordinamento con gli altri uffici. La riflessione generale che ha portato alla definizione dei nuovi obiettivi strategici ha avuto in particolare tre peculiari momenti di elaborazione e discussione sui dati di contesto e di scenario:

4.1.1 Il seminario "Bruegel"

Aperto a organi e uffici, l'incontro si è tenuto il 20 ottobre 2019, animato dalla testimonianza di esperti internazionali (Bruegel, un think-tank politico-economico internazionale con sede a Bruxelles) e i direttori di due primarie fondazioni internazionali (Fundação Calouste Gulbenkian) (Portogallo) e King Baudouin Foundation (Belgio). Nel corso dell'incontro sono stati illustrate e discusse alcune delle principali tendenze globali (megatrend) in grado di modificare lo scenario di riferimento. In particolare, le presentazioni e le successive riflessioni hanno riguardato:

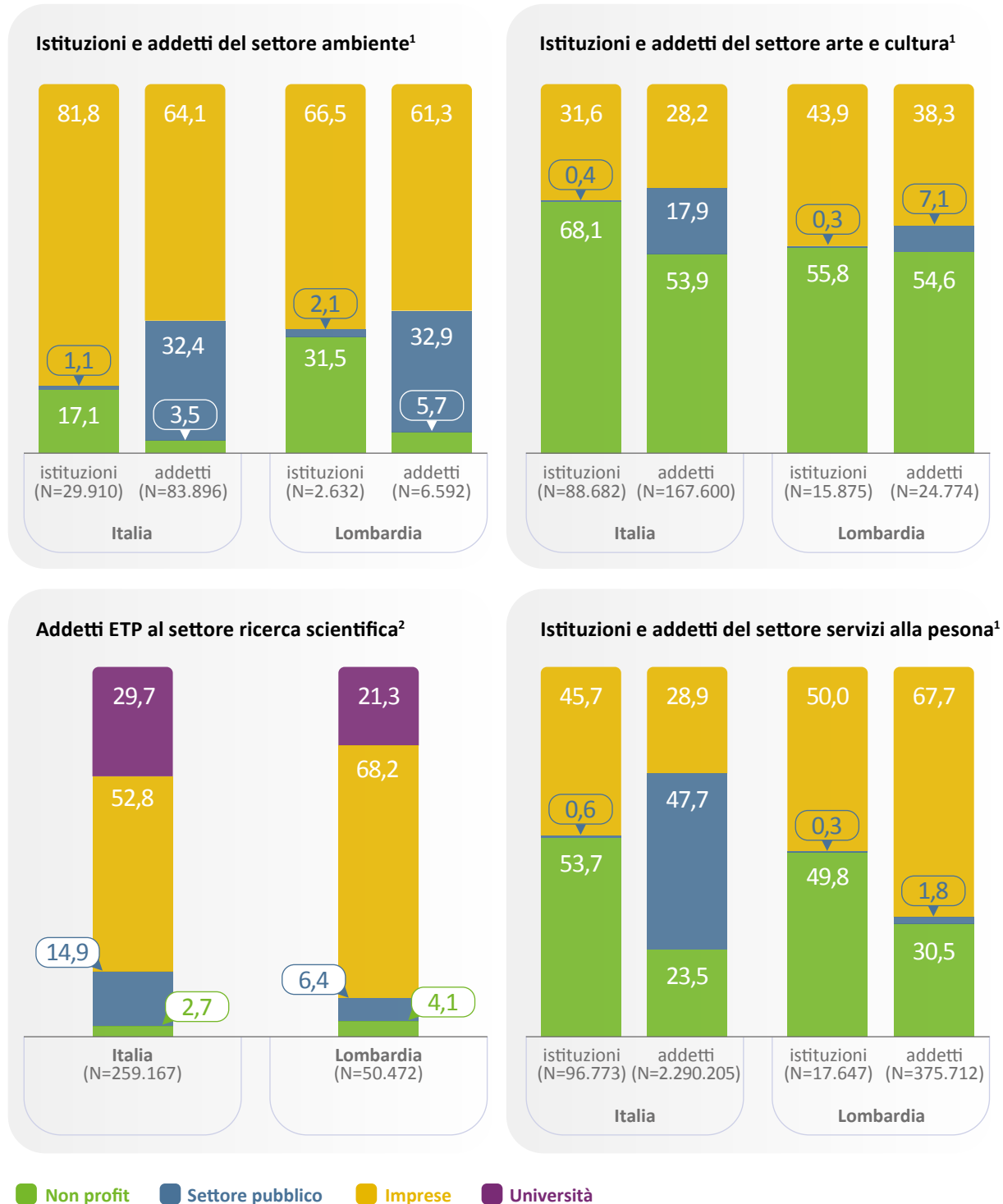
- il cambiamento climatico;
- l'invecchiamento della popolazione;
- la trasformazione digitale;
- l'evoluzione delle caratteristiche del lavoro;
- le disuguaglianze e la coesione sociale;
- la fiducia nelle istituzioni;
- le grandi migrazioni;
- le prospettive dell'Unione Europea.

Tra luglio e agosto 2020 sono poi stati elaborati e discussi parallelamente due studi di approfondimento specifico.

4.1.2 Dimensioni economiche e occupazionali, attori e valore aggiunto dei settori di attività della Fondazione

Lo studio, realizzato internamente dall'Area Osservatorio e Valutazione della Fondazione Cariplo, è finalizzato alla ricostruzione delle dimensioni (in termini di soggetti attivi, addetti, fatturato e valore aggiunto) dei settori di attività della Fondazione. L'obiettivo è fornire una descrizione accurata del contesto specifico delle quattro

aree filantropiche, disegnandone i confini e stimando il peso relativo dei vari attori: istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e imprese tradizionali. A questo scopo si è fatto principalmente riferimento a dati ufficiali (prodotti dall'Istat o da altre amministrazioni dello Stato), talvolta integrati da dati e ricerche di altre istituzioni.



¹ Fonte: elaborazioni Osservatorio FC su dati Istat (Censimento delle istituzioni nonprofit, 2015; Censimento delle Istituzioni pubbliche, 2015; Registro Statistico delle Imprese Attive, 2015; Conti e aggregati economici nazionali annuali, 2015)

² Ril. statistica sulla R&S nelle imprese (ISTAT)

Il quadro di riferimento di ogni settore è stato composto utilizzando dati tratti dai Censimenti delle Istituzioni nonprofit e delle Amministrazioni Pubbliche e dal Registro Statistico delle Imprese Attive selezionando le attività più coerenti con quelle della Fondazione. Sulla base di tale selezione sono state quindi ricostruite le dimensioni dei settori utilizzando diverse definizioni, più o meno vicine al profilo delle attività effettivamente sostenute dalla Fondazione. Il riferimento territoriale delle stime è sempre duplice: Italia e Lombardia. Il riferimento temporale comune a tutte le stime è il 2015 perché non tutte le fonti sono aggiornate ad anni successivi.

4.1.3 Le priorità strategiche del territorio lombardo

Il secondo lavoro di approfondimento è stato affidato a The European House - Ambrosetti e ha mirato a far emergere i principali bisogni sociali utilizzando dati tratti da fonti pubbliche (World Bank, OCSE, Eurostat, Istat). L'approccio si basa sull'analisi di serie storiche di circa un centinaio di indicatori standardizzati classificati in 10 cosiddette «dimensioni» che descrivono il benessere e la competitività di un territorio.

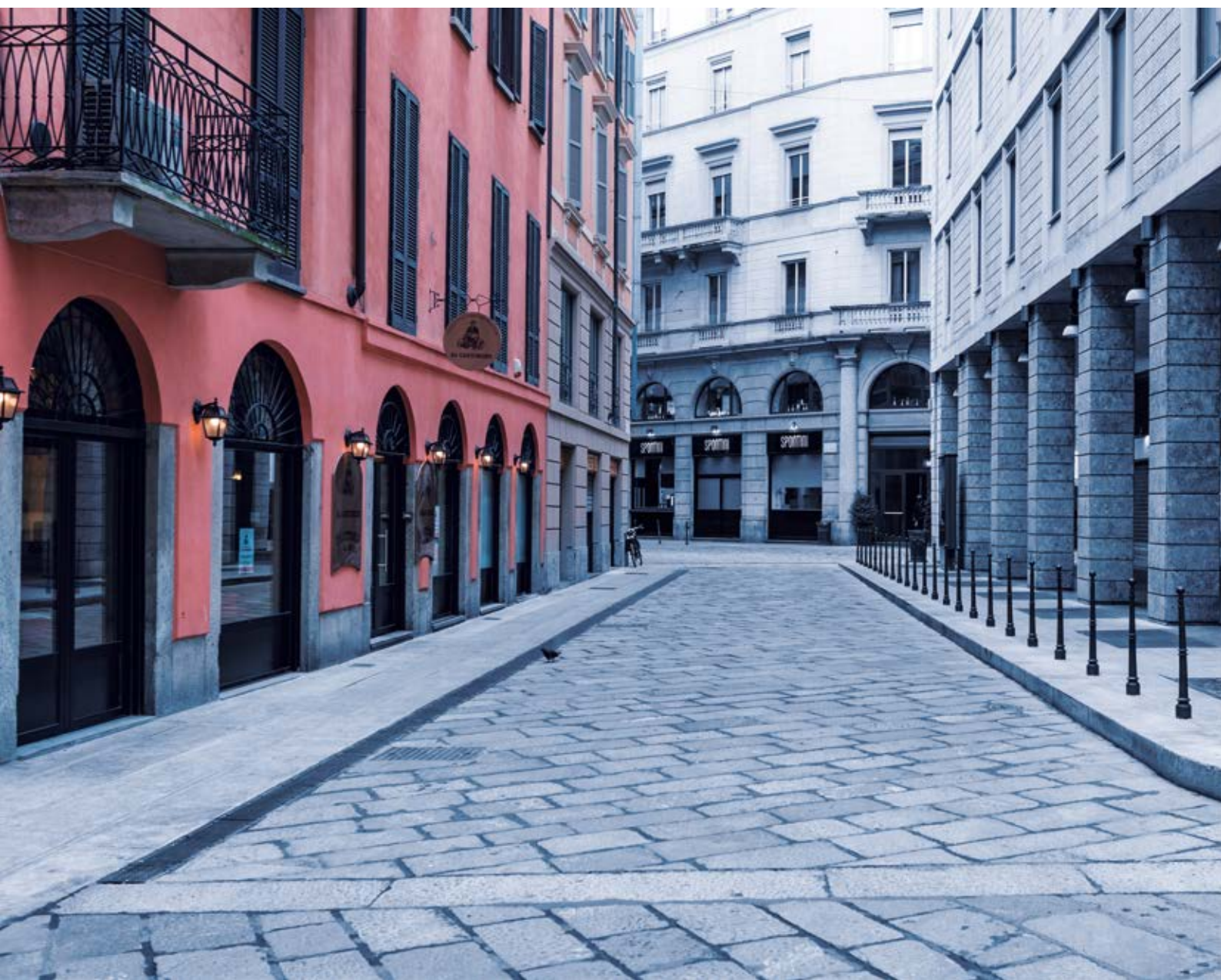
Le intersezioni tra le priorità strategiche e la strategia erogativa della Fondazione del DPPA 2020 mostra infine il grado di copertura che, con le sue iniziative, la Fondazione esercita sulle dimensioni analizzate in ciascun settore. A determinate condizioni di opportunità e fattibilità, proprio nelle principali aree di copertura potrebbe esserci spazio per iniziative della Fondazione finalizzate a sperimentare approcci innovativi e, ove si dimostrassero efficaci, la successiva diffusione orientando l'azione dei policy maker e attraendo le risorse necessarie a contenere o risolvere i problemi sociali identificati.

Dal confronto tra le priorità strategiche e i programmi di finanziamento descritti all'interno del DPPA, emerge come le dimensioni meno intercettate siano Institutions - voce che fa esplicito riferimento all'efficienza della Pubblica Amministrazione (4%), Education (12%) e Leisure, Arts and Culture (18%).

4.2 I nuovi obiettivi strategici: bisogni e sfide filantropiche

Nel corso del 2020 l'attività di approfondimento e discussione sulle priorità strategiche ha subito una forte accelerazione in coincidenza dell'esplosione della crisi sanitaria. In particolare, nel corso della seduta del 28 aprile 2020 la Commissione Centrale di Beneficenza, preso atto che la crisi pandemica aveva mutato profondamente lo scenario, ha inteso non limitare la reazione della Fondazione alle pur importanti azioni di primo contrasto, messe tempestivamente in atto.

Oltre a riprogrammare le attività istituzionali del 2020 in modo da aiutare a superare l'emergenza e favorire la successiva ripartenza e la scelta di puntare al coinvolgimento della rete delle Fondazioni di Comunità e dei propri stakeholders, nell'occasione si è anche deciso di **introdurre una programmazione di medio periodo basata su alcuni Obiettivi Strategici che rinnovassero i tradizionali Piani di Azione**, ormai invecchiati, e permettessero di comunicare meglio i problemi sui quali la Fondazione intende impegnarsi in futuro, gli obiettivi che intende perseguire, le ragioni del proprio intervento e il valore aggiunto che



ritiene di poter generare. Gli Obiettivi strategici si articolano a loro volta in Sfide filantropiche e in Linee e dispositivi di intervento.

Gli esiti di questo lavoro, alimentato da un particolare sforzo delle Aree filantropiche e dagli uffici di staff, sono stati raccolti dapprima in un apposito aggiornamento del DPPA 2020, rilasciato a giugno e poi nel nuovo DPPP 2021 approvato a novembre 2020.

OBIETTIVO N.1

Sfide demografiche: sperimentare nuove risposte per una società che cambia

IL PROBLEMA

La combinazione tra elevata aspettativa di vita (la più alta d'Europa) e bassa fecondità produce l'invecchiamento della popolazione e uno squilibrio nel rapporto tra anziani e persone in età attiva. Si prevede che nel nostro Paese il rapporto tra la quota di popolazione over 65 e quella in età 15-64 passi dal 35% del 2019 al 64% del 2050. L'invecchiamento è un tema complesso che ha un impatto in ambito sanitario, sociale, politico ed economico. Con l'avanzare dell'età aumenta l'incidenza di patologie che limitano l'autonomia della persona e cresce il bisogno di cure. Inoltre, se da un lato gli anziani italiani sono tra i più longevi in Europa, l'Italia registra un livello inferiore rispetto alla media dell'UE per qualità degli ultimi anni di vita.

Per reagire a questi cambiamenti molti Paesi hanno proposto nuove politiche in grado di migliorare la qualità della vita degli anziani, favorire interventi di conciliazione tra lavoro e vita privata, incrementare i servizi a supporto delle famiglie, supportare la natalità e la mobilità, promuovere la riattivazione delle aree interne.

LA SFIDA FILANTROPICA

Accompagnare la società che cambia: mitigare gli effetti negativi dei trend demografici attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative in campo medico e di ricerca, ambientale, culturale e sociale.

OBIETTIVO N.2

Cambiamento climatico, tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità

IL PROBLEMA

Negli ultimi anni l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi, l'inquinamento dell'aria, la scomparsa di specie, habitat e biodiversità agricola, l'aumento delle patologie ambiente-correlate ecc. sono ormai constatabili anche nella nostra vita quotidiana. Per ridurre l'impatto dell'uomo sull'ambiente, non è più possibile confidare nella sensibilità individuale, ma è necessario agire in modo coordinato sui sistemi produttivi e di consumo, promuovendo uno sviluppo sostenibile a tutti i livelli.

Alle strategie europee (Green Deal), nazionali (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) e regionali (Protocollo per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia), si sono recentemente affiancati la "Roadmap for recovery. Towards a more resilient, sustainable and fair Europe" e le risorse del Next Generation EU. Tali iniziative mirano a favorire la trasformazione dell'economia secondo criteri di maggiore sostenibilità e di coesione, promuovendo tecnologie pulite e l'economia circolare in modo da creare posti di lavoro e conservare un patrimonio ambientale e paesaggistico per le generazioni future. Le risorse europee costituiscono un imperdibile e forse irripetibile stimolo all'innovazione green della nostra economia, che la Fondazione Cariplo può contribuire a promuovere.

LA SFIDA FILANTROPICA

Preservare, valorizzare e tramandare il patrimonio ambientale e paesaggistico, generando opportunità per uno sviluppo sostenibile e promuovendo la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.

OBIETTIVO N.3

Contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita

IL PROBLEMA

L'emergenza COVID-19 ha colpito duramente i nostri territori sia dal punto di vista sanitario che sociale: la povertà è cresciuta sensibilmente negli ultimi mesi, toccando duramente fasce di popolazione che fino a poco tempo fa erano ben sopra la linea di povertà, anche relativa.

Gli strascichi economici dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento indeboliranno ulteriormente il sistema economico con il rischio di gravi crisi aziendali e un aumento importante dell'incidenza della povertà. Al peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza erano in una situazione di vulnerabilità, si aggiungerà il problema dell'alto numero di posti di lavoro "stabili" che andranno inevitabilmente persi a causa della crisi e del conseguente rischio di rapido scivolamento di nuove famiglie nell'area della fragilità. Considerando che la crisi economica del 2008 in una decina d'anni ha raddoppiato la quota delle famiglie in povertà assoluta è ragionevole ipotizzare che la crisi attuale potrebbe causare uno shock analogo anche in tempi più brevi, mettendo in difficoltà la capacità di azione di enti pubblici e del privato sociale.

LA SFIDA FILANTROPICA

Contrastare gli effetti della crisi economica che seguirà l'emergenza sanitaria COVID-19, mitigando la situazione di povertà che interesserà le categorie fragili e le famiglie, in particolare quelle con minori, rafforzando la capacità di intercettazione e di intervento di "reti locali".

OBIETTIVO N.4

Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro

IL PROBLEMA

La trasformazione in atto nel mercato del lavoro, determinata anche dalle velocità imposta dalle nuove tecnologie, produrrà un aumento della richiesta di figure altamente specializzate e di nuove competenze ma porta con sé il rischio di far sparire molte delle professioni tradizionali penalizzando le categorie più fragili privandole delle opportunità necessarie per raggiungere una adeguata collocazione nel mondo del lavoro: giovani che non hanno acquisito un titolo di studio o una qualifica professionale adeguata, donne sole con carichi di cura, persone con disabilità... Considerando anche l'impatto dello shock generato dalla pandemia COVID-19, diventa urgente accrescere le opportunità di sperimentarsi nel mondo del lavoro e facilitare alleanze tra il mondo imprenditoriale, il terzo settore e il sistema pubblico, per sperimentare e diffondere politiche attive del lavoro a livello territoriale. Contemporaneamente, sarà fondamentale garantire un'istruzione di qualità, favorendo



percorsi che consentano ai giovani di orientarsi e di formarsi in modo permanente acquisendo non solo le competenze tecniche ma anche le soft skills sempre più richieste dal mercato del lavoro.

LA SFIDA FILANTROPICA

Promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative, contribuendo alla formazione di soft skills, di competenze tecniche specializzate, soprattutto in ambito green e dell'economia circolare, e facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio e dei giovani.

OBIETTIVO N.5

Nuova partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale

IL PROBLEMA

La situazione che il nostro Paese ha affrontato e sta ancora vivendo per effetto della pandemia COVID-19 rende concreto il rischio che la ripartenza del settore culturale passi in secondo piano, nonostante la gravità delle perdite dovute alla prolungata chiusura dei luoghi della cultura e al blocco delle iniziative in presenza e di ogni attività di produzione artistica. La ferita provocata dalla pandemia non riguarda solo l'economia, ma la società italiana nel suo complesso, dal momento che mette in serio pericolo la partecipazione alla vita culturale. Aggravando i divari socio-economici già esistenti, la pandemia ha ulteriormente limitato la reale possibilità delle persone di partecipare ai processi di fruizione e produzione culturale.

LA SFIDA FILANTROPICA

La Fondazione intende sostenere il ripensamento e il rinnovamento delle forme di partecipazione culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e vivere la cultura, che consentano di valorizzare il contributo che essa può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori.

OBIETTIVO N.6

Ricerca scientifica: incrementare la conoscenza per il progresso delle scienze biomediche e per la definizione di modelli di sviluppo socio-economici più inclusivi, circolari e sostenibili

IL PROBLEMA

La crisi sanitaria e socio-economica originata dalla pandemia ha messo in evidenza la fragilità di alcuni comparti della nostra società e dimostrato il fallimento da virus Sars-CoV-2 degli attuali modelli di sviluppo. Il ripensamento dei modelli paradigmatici di sostenibilità ambientale, sanitaria, sociale e culturale sembra quindi essere diventato una scelta obbligata e la ricerca scientifica, così come dimostrato da innumerevoli studi, può fornire un contributo determinante per l'innovazione e lo sviluppo. La strategia "Europa 2020", concepita come piano di uscita dalla recessione iniziata nel 2008, prevedeva di potenziare gli investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo (R&S), arrivando al 3% del PIL, per il rilancio economico del continente. Tuttavia, nel 2018 la spesa media in questo settore nei paesi UE era pari solo al 2,15%, ben lontano dal risultato atteso. L'Italia continua a essere uno

dei paesi che spende meno in R&S destinando a questo settore solo l'1,43% del PIL. Inoltre, recenti dati ISTAT mostrano che nel 2018, l'incidenza della spesa in R&S in Lombardia era addirittura inferiore al livello nazionale (1,33%). Pare quindi evidente la necessità di favorire un cambio di direzione per lo sviluppo del Paese.

LA SFIDA FILANTROPICA

Sostenere ricerca indipendente per stimolare la costruzione di un patrimonio di conoscenze multidisciplinari a vantaggio del benessere e dello sviluppo socio-economico delle comunità.

OBIETTIVO N.7

Sistemi territoriali di welfare: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni promuovendo forme di offerta ricompositive, comunitarie e generative

IL PROBLEMA

L'attuale sistema di welfare italiano fatica a rispondere in modo adeguato ai cambiamenti della nostra società e a comprenderne i bisogni, sempre più multidimensionali e complessi. Al di là dei percorsi di riforma nazionali, comunque necessari, i sistemi territoriali possono fare molto per minimizzare le criticità, attivando percorsi di riprogettazione e adeguamento delle risposte ai bisogni innovando le modalità di offerta, rafforzando le reti multiattore, coinvolgendo la comunità e ricomponendo capacità progettuali, risorse e bisogni. L'emergenza legata alla pandemia di COVID-19 ha mostrato come i territori che negli ultimi anni si sono impegnati in percorsi di innovazione sociale sono stati più capaci di reagire alla crisi, ripensando velocemente i servizi e garantendo prossimità e supporto alle persone più fragili. Anche nei servizi di welfare, l'investimento digitale e tecnologico, dove già era stato intrapreso e perseguito, ha costituito una base sicura alla quale appoggiarsi per facilitare la comunicazione e la relazione tra i soggetti della rete e tra i servizi e i cittadini. Occorre continuare su questo percorso di innovazione per massimizzare i benefici che potrebbero essere garantiti, sia a livello di lettura del bisogno che a livello di produzione delle risposte, da approcci che siano in grado di unire il digitale e il locale/prossimo.

LA SFIDA FILANTROPICA

Accrescere la capacità dei sistemi di welfare di comprendere e farsi carico dei bisogni della comunità, attraverso il sostegno a sperimentazioni territoriali che sappiano ricomporre le risorse, innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini, generare nuova offerta di beni e servizi ad alto valore sociale anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

OBIETTIVO N.8

Abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana

IL PROBLEMA

La dimensione abitativa costituisce uno spazio importante per mantenere e recuperare la capacità di vita autonoma di chi è fragile e, se declinata in modo mirato, può migliorare in modo determinante la condizione

di benessere delle persone, fragili e non. Il welfare abitativo si occupa anche di promuovere servizi, generare opportunità lavorative e relazioni di vicinato, lavorando sulle città e sulla complessità dei rapporti che le governano. Con la promozione dell'housing sociale, si cerca di dare una risposta ai problemi sollevati dai profondi cambiamenti socioeconomici degli ultimi anni, che hanno determinato una forte crescita di quella parte di popolazione che non può permettersi di accedere al mercato libero e che, allo stesso tempo, non si trova nemmeno nelle condizioni per aver diritto ad un alloggio pubblico. In parallelo, sostenere progetti di rigenerazione urbana significa intervenire su luoghi e spazi degradati, abbandonati o dimenticati per farne emergere le potenzialità e dotarli nuovamente di significato grazie all'attivazione di nuovi servizi e funzioni ideati per e con gli abitanti.

LA SFIDA FILANTROPICA

Sperimentare nuovi modelli di welfare abitativo, promuovendo sia l'housing sociale attraverso l'offerta di forme abitative ibride, intergenerazionali e adattive, sia la rigenerazione dei contesti mediante la cura delle relazioni tra le persone e del territorio, il rilancio culturale dei quartieri e la ricucitura del tessuto urbano.

OBIETTIVO N.9

Capacity building: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del nonprofit

IL PROBLEMA

Secondo i dati ISTAT più recenti, le organizzazioni nonprofit attive sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo sono oltre 55.000 danno lavoro a quasi 200.000 lavoratori, mobilitano 1,1 milioni di volontari e generano 17,5 miliardi di euro di entrate complessive (pari all'incirca al 4,5% del PIL locale). Tra gli enti lombardi del terzo settore rientrano anche circa 500 organizzazioni, in prevalenza fondazioni, che svolgono attività di ricerca; a queste si aggiungono 15 università, 12 istituti di ricerca pubblici, 11 IRCSS pubblici e privati senza scopo di lucro e 27 ASST con circa 30.000 addetti dedicati alle sole attività di ricerca. Anch'esse esprimono importanti necessità di ammodernamento che non sempre trovano risposta per l'endemica carenza di finanziamenti. In un contesto nazionale in continua evoluzione e con un rinnovato quadro legislativo di riferimento, le organizzazioni del terzo settore potrebbero giocare un ruolo rilevante in termini di innovazione e diventare una leva fondamentale di cambiamento. Se opportunamente sostenute - in termini di risorse economiche, risorse umane dedicate e messa in rete con altre esperienze nazionali ed internazionali - potrebbero contribuire ancor meglio alla promozione di nuove forme di risposta ai bisogni primari della collettività.

LA SFIDA FILANTROPICA

Accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione degli Enti di Terzo Settore e, più in generale, migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la Fondazione di perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente.

Il mondo Cariplo

Negli anni, la Fondazione ha compreso che per dare meglio seguito alle attività considerate strategiche sarebbe stata necessaria una vera e propria rete di enti e società che, per quanto autonomi, operano in raccordo con la Fondazione; per questo è nato il Mondo Cariplo, un network che ne veicola e sviluppa i progetti più importanti

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore

Intende favorire lo sviluppo dell'imprenditoria sociale innovativa in Italia. La Fondazione collabora alla realizzazione di Cariplo Social Innovation, approfondito nelle pagine dedicate al "connettere per generare valore", sostenendo soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti; inoltre, fornisce servizi di advisory - quali l'assistenza nella predisposizione di piani economico - finanziari e il supporto nella definizione di strategie di finanziamento - al fine di diffondere competenze e favorire la crescita del settore dell'imprenditoria sociale innovativa e dell'impact investing.

Fondazione Housing Sociale

Costituita per approfondire e fornire risposte concrete al tema dell'emergenza abitativa, rappresenta oggi un punto di riferimento nazionale nel settore dell'edilizia privata sociale; in qualità di advisor tecnico-sociale, fornisce attività di consulenza sia per la formulazione di progetti, sia nei confronti dei fondi che investono, o intendano investire, nell'housing sociale. La Fondazione Housing Sociale ha inoltre costituito In-Domus s.r.l., società che si occupa della gestione di strutture residenziali universitarie convenzionate attraverso l'erogazione di servizi che soddisfano, oltre a esigenze ricettive, anche esigenze di studio, sportive e ricreative.

Cariplo Factory S.r.l. Società Benefit

È una società strumentale della Fondazione Cariplo finalizzata a migliorare le condizioni dei giovani nel mercato del lavoro aumentando l'occupabilità e favorendo la creazione di impresa giovanile. Inoltre, attraverso la realizzazione di progetti in partnership con attori istituzionali e fornendo attività di consulenza, la Società stimola processi di innovazione favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà. Per approfondimenti, si veda il capitolo dedicato "connettere per generare valore".



Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit

Già Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali S.p.A., così rinominata a seguito del processo di trasformazione in società strumentale della Fondazione Cariplo, avviato nel corso del 2020 ed avente efficacia dal 4 gennaio 2021. La società è orientata a operare nei settori di attività della Fondazione, con riguardo particolare, ma non esclusivo, al comparto dell'arte e cultura; inoltre, è proprietaria del Centro Congressi Fondazione Cariplo e di gran parte del patrimonio artistico della Fondazione, che gestisce e valorizza.

Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità

Oggi comunemente conosciuta come Fondazione ISMU, svolge un'attività di studio e ricerca, per conto di committenti pubblici e privati, finalizzata a monitorare, sotto vari profili, le dinamiche dei processi migratori e delle trasformazioni multiculturali e multietniche della società. Inoltre, la Fondazione realizza percorsi di formazione per operatori pubblici e privati, professionisti in campo sociosanitario, insegnanti e formatori, operatori culturali, giornalisti e per tutti coloro che siano coinvolti nella realtà delle migrazioni, nelle attività di accoglienza e nelle iniziative che promuovono l'integrazione. A fronte delle competenze acquisite, la Fondazione realizza interventi per promuovere l'accoglienza, l'integrazione, l'educazione e l'intercultura.

Nell'ambito del Progetto Fondazioni di Comunità, sono state costituite:

Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS,
Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS,
Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS,
Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS,
Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS,
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS,
Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS,
Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS,
Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ONLUS,
Fondazione Pro Valtellina ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS,
Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola,
Fondazione di Comunità di Milano Città,
Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS.

L'effetto volano

Il nuovo scenario generato dalla pandemia COVID-19 rende ancora più evidente la necessità di adottare un metodo di azione basato non soltanto sulla capacità erogativa che il singolo può esprimere, ma sulla capacità connettiva e aggregativa di soggetti e forze all'interno del territorio.

Il metodo diventa quindi: identificare priorità e convergere su quelle insieme ad altri creando un effetto volano.

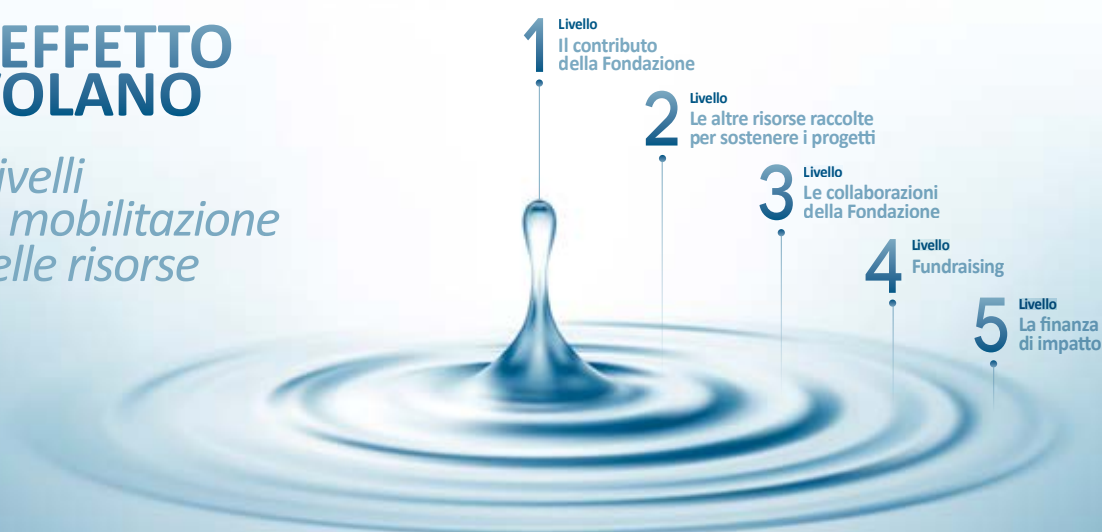
L'effetto volano è la capacità della Fondazione di esercitare, attraverso le proprie attività istituzionali, un ruolo di mobilitazione di risorse, economiche e non solo, che va oltre la sua pura capacità erogativa. La nozione di risorse va pertanto intesa in senso ampio, includendo non solo quelle economiche, ma anche l'attitudine a creare partnership, generare talenti, produrre conoscenza, costruire relazioni e, in generale, diffondere l'esperienza della Fondazione come modello capace di aiutare altre realtà filantropiche a perseguire meglio i propri obiettivi.

Facendo leva sulle proprie erogazioni, possono essere attivati dei processi filantropici più estesi.

Nelle pagine che seguono, sono stati identificati cinque livelli di rilevazione delle risorse mobilitate dalla Fondazione, direttamente o indirettamente, che partono dai contributi deliberati, evidenziano le risorse raccolte autonomamente dagli enti per coprire i costi dei progetti, rintracciano quelle che la Fondazione concorre ad attivare con altri partner - tra i quali, in primis, le fondazioni di comunità -, identificano le risorse che raccoglie da terzi per finanziare i propri progetti ed, infine, le risorse che non hanno la caratteristica di contributo, ma concorrono alla missione filantropica nella forma di investimenti di impatto.

L'EFFETTO VOLANO

*I livelli
di mobilitazione
delle risorse*



Livello 1

Il contributo della Fondazione

La voce include i contributi deliberati dalla Fondazione in favore degli enti beneficiari.



Livello 2

Le altre risorse raccolte per sostenere i progetti

La Fondazione, di norma, non finanzia mai il 100% di un progetto e richiede all'ente beneficiario di reperire altre risorse da donatori o soggetti esterni: questo consente di aumentare il volano di utilizzo delle proprie risorse ed anche di sottoporre la bontà del progetto al vaglio di altri finanziatori, spesso prossimi all'attività dell'ente beneficiario o al progetto finanziato.



Livello 3

Le collaborazioni della Fondazione con le Fondazioni di Comunità e con altri soggetti

Fondazione Cariplo trasferisce circa 20 milioni di euro ogni anno a 16 Fondazioni di Comunità, enti capaci di attrarre risorse sotto forma di donazioni e altre liberalità, di valorizzarle attraverso un'attenta gestione patrimoniale e di impiegarle in progetti locali di carattere sociale. I fondi di dotazione dei 16 enti sono stati

* Si precisa che il dato è influenzato dal peso significativo delle risorse acquisite da enti beneficiari di contributi istituzionali (quali Fondazione Teatro alla Scala e Fondazione Piccolo Teatro).

istituiti con il meccanismo della sfida: raccogliendo donazioni patrimoniali per circa 5 milioni di euro, entro dieci anni dalla loro costituzione, le Fondazioni di Comunità ottengono da Fondazione Cariplo oltre 10 milioni di euro di donazioni, ad incremento del patrimonio.

Fondazione Cariplo e le 16 Fondazioni di Comunità sono impegnate in un piano pluriennale di valorizzazione e potenziamento del sistema, che prevede strategie condivise, attività di capacity building e progetti comuni. Sono state intraprese azioni di coordinamento dell'attività erogativa, di rilancio della raccolta a patrimonio attraverso una campagna sui lasciti testamentari e iniziative di sviluppo e ottimizzazione delle funzioni caratteristiche.

L'analisi della mobilitazione delle risorse può essere effettuata grazie all'attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dal sistema delle Fondazioni di Comunità, condotta annualmente, incluso il conseguimento della sfida da parte delle due Fondazioni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di raccolta patrimoniale.

Per approfondimenti, si veda il capitolo "Le Fondazioni di Comunità".



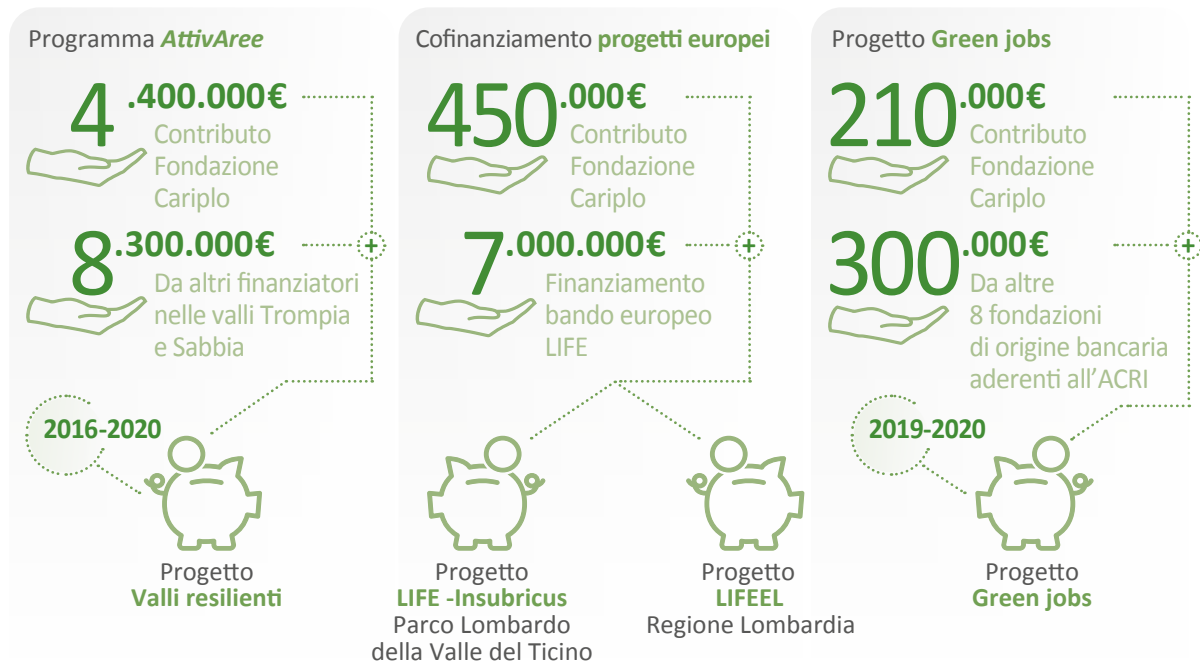
Fondi Emergenza Coronavirus: per l'attivazione dei Fondi Emergenza COVID-19, Fondazione Cariplo ha erogato alle Fondazioni di Comunità 1,1 milioni di euro. I Fondi sono stati integrati con risorse proprie delle Fondazioni di Comunità per 1,4 milioni di euro e con la raccolta di donazioni per 58,2 milioni di euro.

COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI

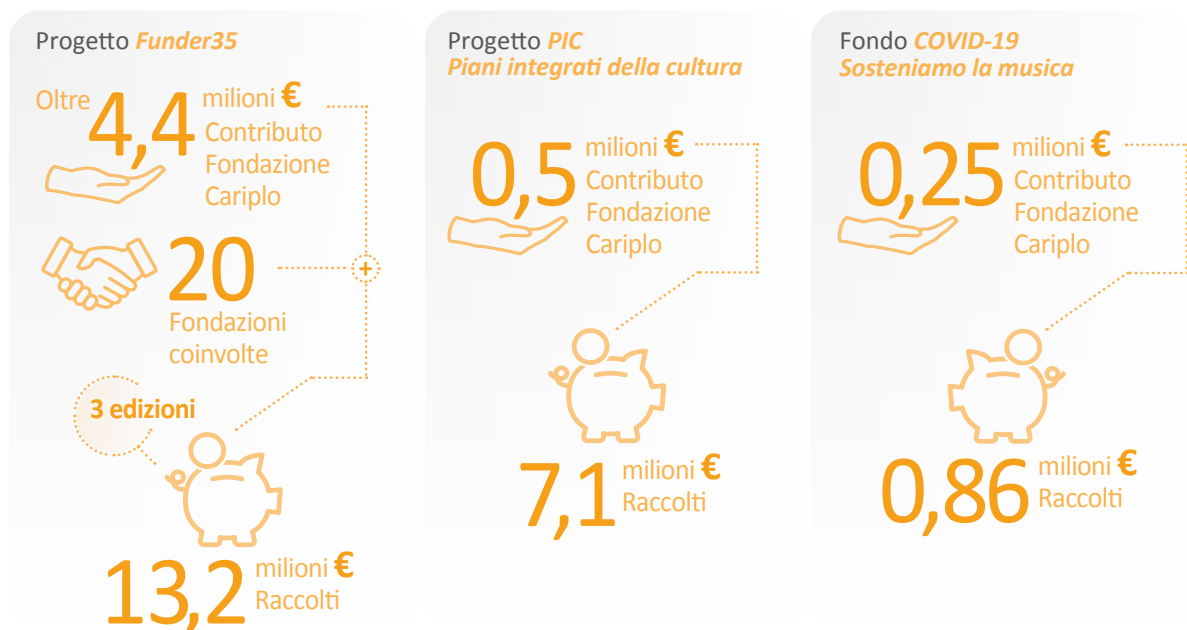
Per alcuni strumenti erogativi, la collaborazione della Fondazione con altre fondazioni o soggetti pubblici e privati costituisce un elemento centrale per la realizzazione delle iniziative filantropiche. La Fondazione funge da "capofila", ad esempio fornendo un servizio di accompagnamento tecnico, legale ed economico, mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica per la selezione delle domande di contributo o curando la rendicontazione delle attività svolte. Tra i partner vengono inclusi, ad esempio, altre fondazioni di origine bancaria, Regione Lombardia, Ministeri ed altri enti pubblici, finanziatori istituzionali (UE, agenzie di finanziamento internazionali) e altri soggetti filantropici privati con i quali siano stati stipulati specifici accordi di collaborazione.

Di seguito si valorizzano solo alcuni esempi di progetti realizzati con altri partner: i singoli progetti sono oggetto di approfondimento nelle pagine che seguono.

Area Ambiente



Area Arte e Cultura





Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico

Progetto **AGER I e II**



Bando congiunto per contrastare l'emergenza **Coronavirus** e altre emergenze virali del futuro



Attrattività e competitività su strumenti dell'**European Research Council**



Dal 2015 l'impegno di Fondazione Cariplo a fianco del Comune di Milano sulla **Food Policy**, quantificabile in 1.129.930 euro, ha permesso di generare impatti importanti sui cittadini attraverso una serie di programmi come il percorso Diete sane che ogni giorno raggiunge 85.000 persone fra bambini e anziani. In questi anni, inoltre, la *Food Policy* ha attirato una serie di finanziamenti sia a livello nazionale che internazionale. Tra questi si citano il progetto *Food Trails* e il progetto *Food Wave* (finanziati dalla Commissione Europea rispettivamente per 12 e 7,5 milioni di euro), il progetto *Mater Alimenta Urbes* (finanziato nell'ambito del programma Regionale di Sviluppo per 3 milioni di euro), il progetto *Building Hope* (finanziato USAID attraverso Fondazione ASVI e Croce Rossa per 200.000 euro) e l'Hub di quartiere Lambrate Municipio 3 (finanziato da Banco Credito Cooperativo per 70.000 euro).



Area Servizi alla Persona

Bando LETS GO!

(promosso dalle aree Servizi alla Persona, Arte e Cultura e Ambiente)

13.279.300€
Contributo
Fondazione
Cariplo

2.276.000€
Contributo
Fondazione
Peppino
Vismara



15.555.300€
Deliberati

Bando È di nuovo sport

1.000.000€
Contributo
Fondazione
Cariplo

2.700.000€
Regione
Lombardia



3.700.000€
Deliberati

Bando Doniamo Energia 3

1.500.000€
Contributo
Fondazione
Cariplo

500.000€
Banco
dell'energia



2.000.000€
Deliberati

Progetto Povertà educativa e digital divide

3.000.000€
Contributo
Fondazione
Cariplo

3.000.000€
Impresa sociale
Con i Bambini

(risorse provenienti dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile).

3 progetti



6.000.000€
Deliberati

Progetto Never alone

2.200.000€
Contributo
Fondazione
Cariplo



10
Enti coinvolti



11.000.000€
Raccolti

Bando Autonomia dei giovani migranti

2020



5.000.000€
Impresa sociale
Con i Bambini

(risorse provenienti dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile).

Progetto Innovazione per lo sviluppo

2.000.000€
Contributo
Fondazione
Cariplo

1.800.000€
Fondazione
Compagnia
di San Paolo



3.800.000€
Stanziati

Fundraising

Per la Fondazione, la raccolta di fondi per mezzo di attività di fundraising rappresenta una leva per l'innovazione sociale, poiché stimola la costruzione - a vari livelli - di reti di partecipazione e strumenti di co-finanziamento. La mappatura dei fondi raccolti dai soggetti finanziati dalla Fondazione include le risorse mobilitate sia direttamente da questi enti, sia per mezzo di società specializzate attraverso specifiche campagne di fundraising. Tali fondi possono provenire da enti pubblici, settore privato, fondazioni e persone fisiche.

Per particolari progetti, come ad esempio QuBì, approfondito nelle pagine che seguono, la Fondazione conduce delle attività di fundraising attraverso incontri diretti con potenziali donors di grandi dimensioni e campagne di comunicazione finalizzate a raggiungere un pubblico più ampio e creare sensibilità rispetto alle tematiche affrontate.

QuBì - La ricetta contro la povertà infantile



Dall'attivazione a tutto il 2020



Raccolte fondi attivate nel 2020

Campagna **Aggiungi un posto a tavola**



In collaborazione con:
Milano Positiva
e Forfunding,
piattaforma online
di Intesa Sanpaolo

75.280€

Utilizzati per l'acquisto
di derrate alimentari

Destinati a Croce Rossa
per l'acquisto di
derrate alimentari



200.000€

Fondazione
Allianz

72.307€

Risorse raccolte
a sostegno delle
azioni di contrasto
al Digital Divide



La finanza di impatto

Le attività di impact investing vengono realizzate dalla Fondazione in modo diretto con gli “investimenti di missione” oppure vengono sviluppate attraverso altri soggetti appartenenti al mondo Cariplo come la Fondazione Housing Sociale e REDO Sgr S.p.A. Società Benefit. L’impact investing rappresenta un particolare approccio all’attività di investimento, che prevede di realizzare investimenti in imprese, organizzazioni e strumenti finanziari economicamente sostenibili, che sono in grado di rispondere a sfide sociali ed al contempo di remunerare il capitale investito. Si tratta di un nuovo approccio agli investimenti, realizzabile con diversi strumenti (equity, debito, strumenti finanziari ibridi o investimento in asset reali) e rendicontabile a livello micro e macro economico.

Gli investimenti di missione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo, il 2 marzo 2021, ha precisato meglio la definizione di “Investimenti di Missione” o “Mission Connected Investments (MCI)”.

*Gli Investimenti di Missione sono investimenti del patrimonio realizzati non solo per ottenere un **ritorno economico proporzionato al rischio** ma anche per generare “esternalità” positive, coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione.*

La qualificazione di MCI consente di non dover rispettare il vincolo di:

- a) investimento finanziariamente efficiente, seppure nel rispetto del vincolo di un **ritorno finanziario positivo e in grado di mantenere il valore reale del capitale** nel tempo e**
- b) adeguata diversificazione.**

Al fine di essere qualificato come MCI un investimento deve essere oggetto di istruttoria specifica, corredata da:

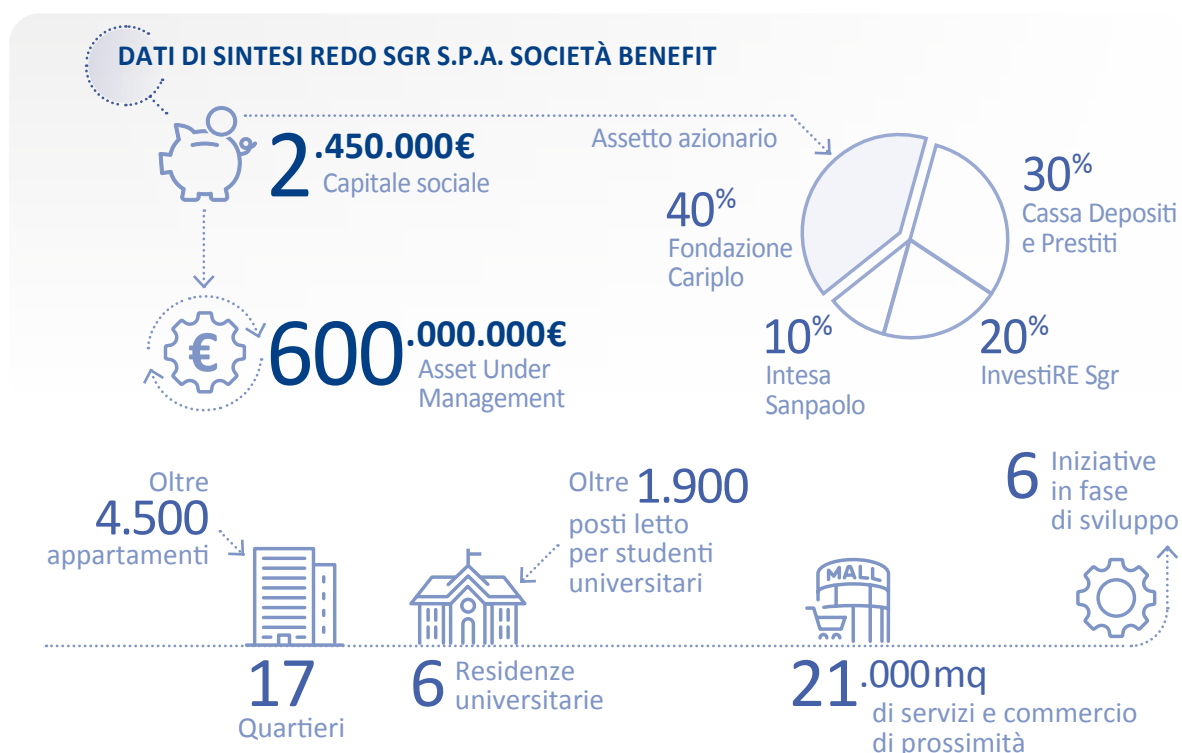
- a) da un’analisi circa l’“impatto” atteso dall’investimento, a cura dell’Area filantropica di competenza, che includa anche una relazione sulle **modalità di misurazione di tale impatto**;**
- b) una **valutazione previsionale del ritorno ritraibile** che consenta di verificare la **conformità alle regole** che disciplinano i MCI.**

Gli investimenti di missione concorrono al profilo rischio/rendimento del patrimonio complessivo della Fondazione.

La Fondazione Cariplo è stata un pioniere nell’utilizzo dei MCI, dapprima attraverso operazioni che rendevano disponibili risorse finanziarie a condizioni agevolate in alcuni settori in cui opera, poi sponsorizzando la nascita di strumenti finanziari via via più ambiziosi e sofisticati. A titolo di esempio, nel 2007 è stata protagonista della nascita del Fondo TT Venture, finalizzato a sostenere progetti ad alto contenuto tecnologico in joint-venture tra università e imprese negli ambiti biomedicale, agroalimentare, energetico-ambientale e della scienza dei materiali, iniziativa che oggi ha quasi completato lo smobilizzo dei propri investimenti. O ancora nel 2010 ha

promosso e sottoscritto il primo fondo di fondi europeo dedicato alla microfinanza internazionale, impegnando circa € 70 milioni. L'iniziativa che fino ad oggi ha segnato maggiormente l'impegno della Fondazione in questo campo è nata nel 2004, per rispondere alla crescente emergenza abitativa attraverso la promozione di iniziative di housing sociale e favorire la nascita di comunità resilienti e solidali. L'impegno nell'housing sociale, promosso attraverso la Fondazione Housing Sociale, ha dato vita a livello nazionale a una modalità del tutto nuova, per il settore immobiliare, di declinare la progettazione degli aspetti urbanistici, architettonici, economico-finanziari e sociali dei progetti a supporto delle comunità degli abitanti.

La Fondazione Cariplo è stata protagonista del lancio del primo fondo italiano dedicato all'housing sociale - il Fondo Abitare Sociale 1, sull'esempio del quale è stato poi costituito il Fondo Nazionale Investimenti per l'Abitare, gestito da CDP Immobiliare SGR, motore di un Sistema Integrato di Fondi di Housing Sociale (SIF) che realizza progetti di housing sociale in tutta Italia. Il SIF, con una dimensione complessiva di circa 3 miliardi di euro, investiti dal Gruppo CDP, da banche, assicurazioni, enti previdenziali, fondazioni di origine bancaria e altri investitori interessati alle prospettive di sviluppo del territorio, è oggi uno dei programmi di investimento di impatto più grandi mai realizzati a livello mondiale. L'esperienza dell'housing sociale, iniziata in Lombardia ha conosciuto nella nostra regione il massimo sviluppo, al punto che nel 2019, allargandone il campo allo student housing ed alla rigenerazione urbana, sempre come forma di attivazione e potenziamento delle comunità, ha iniziato la propria attività REDO Sgr S.p.A. Società Benefit. REDO gestisce il Fondo Immobiliare di Lombardia (FIL), che altro non è che il Fondo Abitare Sociale 1 che nel frattempo ha cambiato nome e si è articolato in due comparti, con una capacità di investimento complessiva che supera il miliardo di Euro, di cui 600 milioni già investiti.

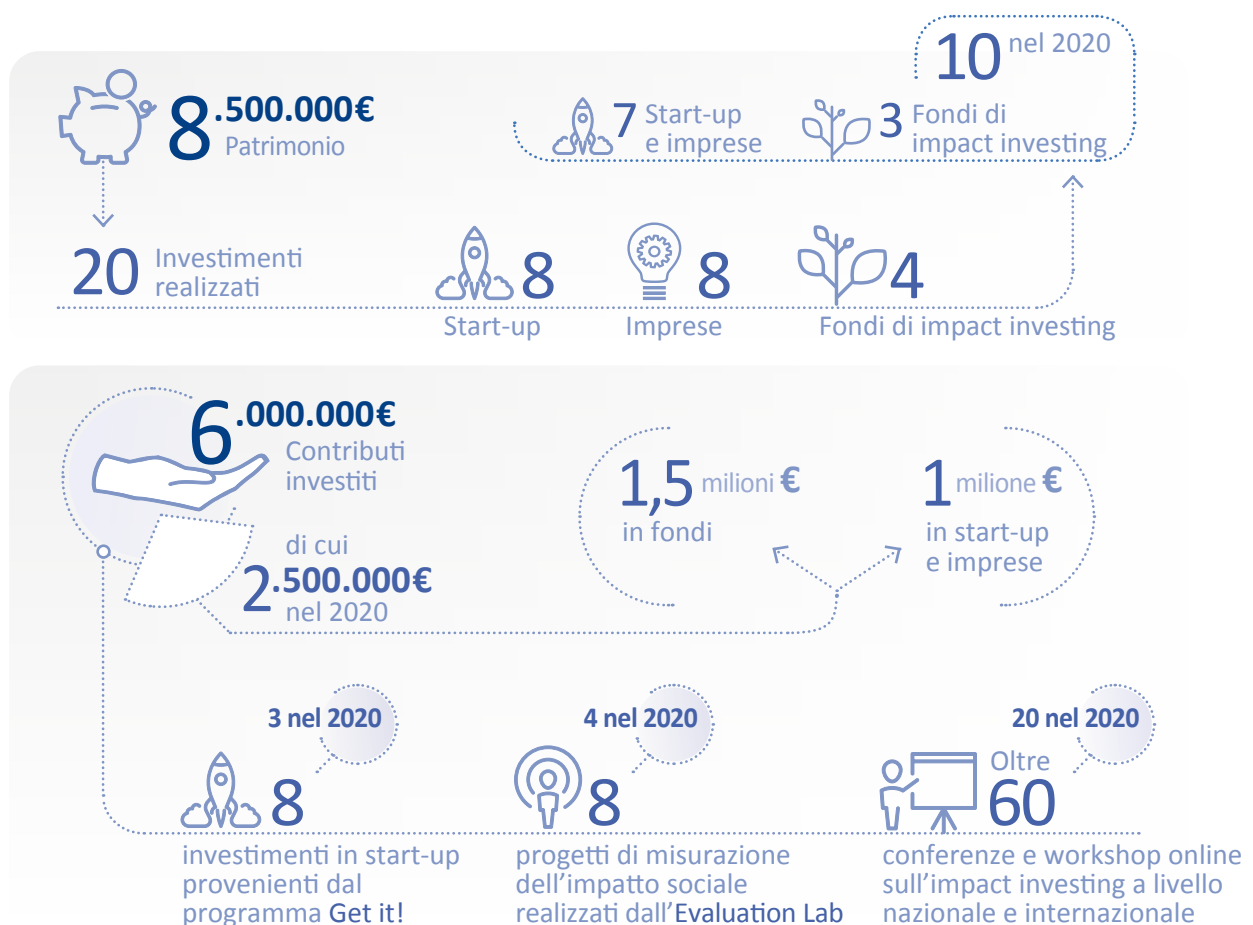


Nel corso del 2020 gli effetti della pandemia hanno impattato sull'attività di REDO e del FIL contribuendo a un lieve aumento dei tassi di morosità dei canoni di locazione. REDO ha agevolato l'accesso a tutte le risorse pubbliche disponibili per la morosità incolpevole e sono stati deliberati sia il differimento dei canoni

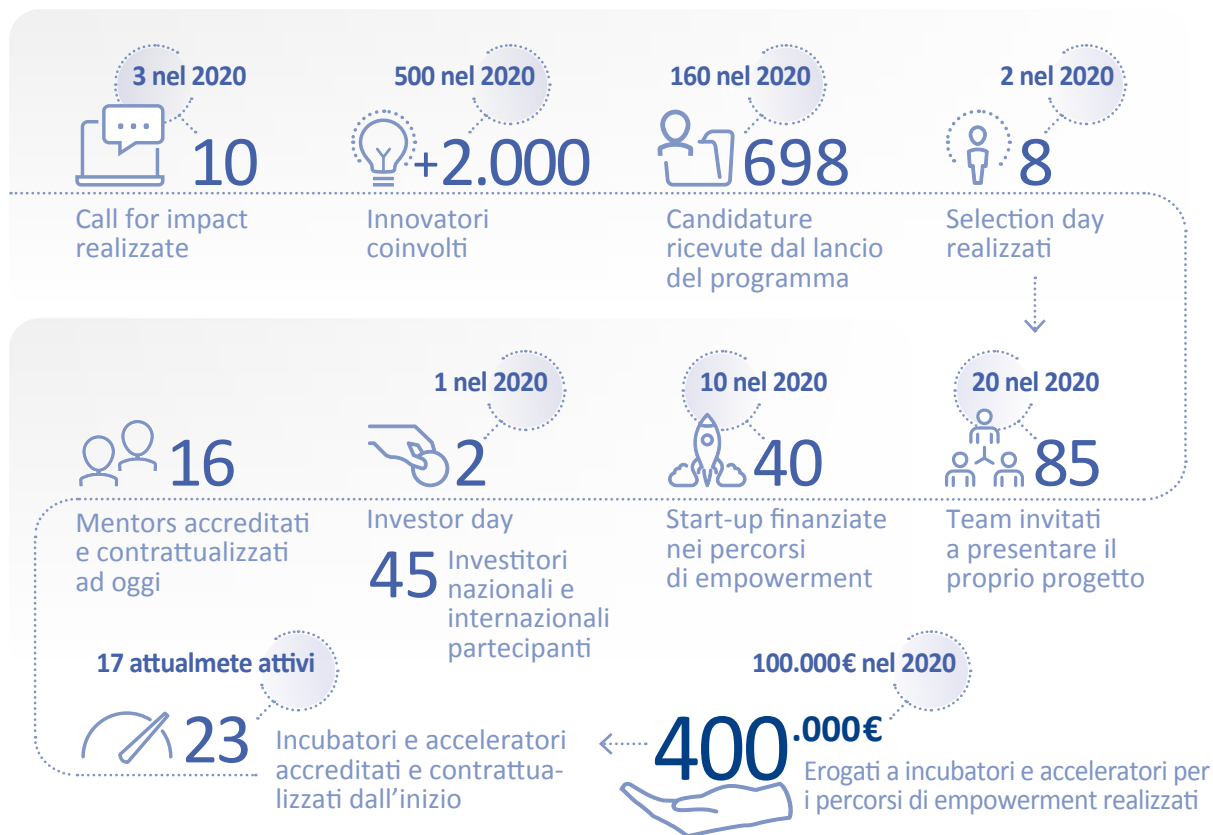
del II trimestre 2020 sia iniziative di sostegno dirette rivolte alle situazioni di maggiore disagio economico. L'evoluzione dello scenario conferma certamente l'importanza del campo di investimento: un appartamento a prezzi accessibili aumenta il risparmio che le famiglie possono destinare ad altri importanti bisogni familiari (i nuclei residenti negli interventi del FIL si stima risparmino mediamente 3.600 euro all'anno rispetto alle alternative di mercato). Nel corso del 2020, nonostante l'obbligo di chiusura per alcuni mesi dei cantieri, REDO ha consegnato nuove case a oltre 1.150 famiglie con redditi compresi tra 20.000 e 35.000 euro e 450 nuovi posti letto convenzionati per studenti nel campus Bicocca. Sono oltre 40 gli Enti del Terzo Settore che gestiscono 70 unità immobiliari dedicate a servizi socio abitativi per oltre 300 utenti, segnalati dagli enti territoriali (comunità per minori e per persone con disabilità, attività educative e percorsi per l'autonomia). Sono migliaia i cittadini che usufruiscono dei servizi di vicinato presenti nei quartieri realizzati dal FIL e gestiti da Enti del Terzo settore (Mare Culturale Urbano, Asilo Bianco, Hub WiMi, Spiazza, Grace, Fab Lab, Coworking). REDO ha avviato la certificazione B-Corp, un assessment che misura gli impatti ambientali, sociali e di governance. La Relazione di Impatto 2020 è disponibile su www.redosgr.it.

Il fronte più recente dell'impegno nel settore dell'impact investment della Fondazione Cariplo riguarda la promozione della cultura dell'impact investing e dell'innovazione sociale intervenendo contemporaneamente sul versante dell'offerta di capitale, attraverso l'attività di investimento diretta e indiretta di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FGDASV) e della domanda di capitale, attraverso lo sviluppo di iniziative di capacity building - in particolare mediante il programma Get it! - Percorso di Valore - condotte sempre da FGDASV.

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore:



Get it! - Percorso di Valore:



WEB

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore: www.fsvgda.it | Get it!: www.getit.fsvgda.it/

Questa sezione del Bilancio di Missione, che intende illustrare gli “impatti” conseguiti tramite i Mission Connected Investments, è nel 2020 ancora in fase di migliore definizione dei propri contenuti. Se pure, come sopra illustrato, i MCI hanno certamente prodotto risultati di indubbia importanza e aperto percorsi di innovazione pionieristici, per i nuovi dossier di investimento si intende concordare con i gestori il flusso delle informazioni e delle modalità di misurazione dell’impatto che consentano di apprezzare e di comunicare, in modo ancor più sistematico, le “esternalità” positive ricercate dalla Fondazione.

La parola al **Direttore Generale**



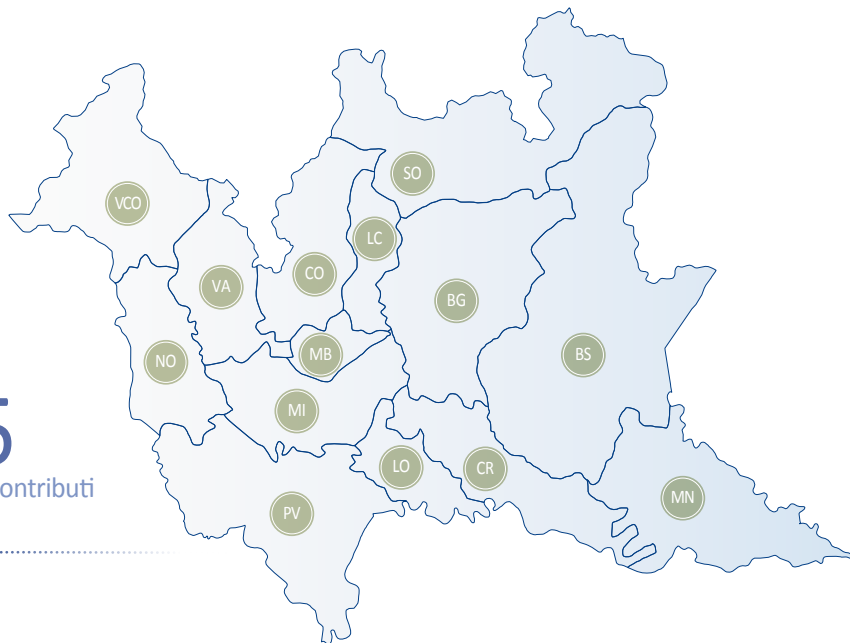
Un adagio recita “ci si prepara prima!”... ma come ci si prepara a un anno come il 2020? Come si maturano velocemente nuove sensibilità o si impara a capire fino a che punto sia giusto spingere e tenere duro - incitando anche altri a farlo - o quando invece sia meglio fermarsi, almeno per un po’, evitare il peggio e puntare a ripartire velocemente e con più energia?

Vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare tutti coloro che hanno consentito alla Fondazione di arrivare a questa situazione preparata, e soprattutto resiliente, in grado di riorganizzare velocemente l’attività e di continuare a dare il suo contributo, come raccontato bene nel bilancio di missione, mettendo a frutto quanto imparato e costruito in molti anni dedicati ad affrontare i bisogni e le fragilità della comunità.

Internamente, abbiamo certamente tratto grande vantaggio dall’investimento fatto sui sistemi informativi, sulle dotazioni IT e sulle procedure operative. Tutto si svolge ormai in cloud e, non ne eravamo consapevoli, ormai possiamo lavorare senza il vincolo fisico degli uffici. Siamo riusciti a passare a una modalità di lavoro virtuale senza traumi, nel giro di poche ore. Dal punto di vista degli strumenti filantropici, invece, due percorsi avviati da tempo sono risultati particolarmente preziosi per affrontare l’improvvisa impennata dei bisogni: quello del contrasto alla povertà rappresentato dal Progetto QuBì, basato su reti di quartiere organizzate e competenti, e quello delle Fondazioni di Comunità, che si sono immediatamente attivate per ispirare e incanalare la generosità dei territori verso azioni utili e concrete, con professionalità e trasparenza. Ciò che mi ha colpito in modo particolare sono state la velocità e la qualità dell’azione. Sulla velocità ricordo che in poche settimane è stato riprogrammato tutto ciò che per il 2020 poteva (e doveva) esserlo, ridestinando oltre 60 milioni di Euro a obiettivi filantropici che tenessero conto del nuovo scenario, oppure la velocità del Bando LET’S GO! che ha selezionato e sostenuto 400 organizzazioni del Terzo Settore, aiutando 25.000 lavoratori e 18.600 volontari a tenere duro nei mesi peggiori, o l’impegno profuso per indagare la pandemia in collaborazione con Regione Lombardia e con moltissimi centri di ricerca e di cura o ancora la tempestività con cui abbiamo promosso e sostenuto un ponte aereo umanitario, per trasportare mascherine e respiratori donati al nostro Paese nel momento in cui mancava tutto. Per quanto riguarda invece la qualità, credo vadano sottolineati la capacità ispirata dal nostro Presidente di non guardare solo all’emergenza ma anche al futuro dei nostri campi di impegno filantropico, alle opportunità di trasformazione e di rilancio insite in tutte le crisi ma ancor di più in questa, che ci ha portato a sperimentare innovazioni - molte tecnologiche - che avrebbero richiesto decenni per affermarsi allo stesso modo nella normalità dei comportamenti. Concludendo il ringraziamento, il pensiero va ai protagonisti dello sforzo fatto dalla Fondazione nel 2020, in primis a tutti i collaboratori, ma anche ai componenti degli organi, gli interlocutori pubblici e privati, gli operatori del Terzo Settore, le persone che seguono e amano l’attività della Fondazione, a quelli che hanno dato molto e con generosità ed anche a quelli che hanno accettato con pazienza molte rinunce, spesso isolati o toccati da difficilissime vicende personali, continuando in tanti modi a coltivare sentimenti di fiducia, condivisione e solidarietà che rappresentano la nostra risorsa e il nostro stimolo più importanti.



Gli interventi del 2020



BERGAMO

78 contributi | € 6.567.250,00

BRESCIA

107 contributi | € 9.207.116,00

COMO*

66 contributi | € 9.950.830,00

CREMONA

46 contributi | € 2.684.500,00

LECCO

39 contributi | € 2.727.000,00

LODI

31 contributi | € 3.136.999,00

MILANO

544 contributi | € 44.749.546,24

MONZA E BRIANZA

59 contributi | € 3.510.000,00

MANTOVA

51 contributi | € 3.157.000,00

PAVIA

59 contributi | € 5.668.707,00

SONDRIO

30 contributi | € 2.012.669,00

VARESE*

84 contributi | € 9.813.549,00

NOVARA

28 contributi | € 2.571.500,00

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

36 contributi | € 2.504.600,00

ALTRE ZONE (PIEMONTE)

18 contributi | € 907.000,00

ALTRE ZONE

70 contributi | € 5.900.180,50

ESTERO

13 contributi | € 334.000,00

TOTALE:

1395 contributi
deliberati

141.582.018,83
euro
contributi deliberati



Progetti propri e altre iniziative
di Fondazione Cariplo

36 progetti | € 26.179.572,09

*Per il 2020, l'importo comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

Nel 2020, Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione di 1.381 contributi per 141.582.018,83 euro (rappresentati da 1.395 posizioni erogative), ivi incluse le somme deliberate in anni precedenti in forma di accantonamento e ridestinate ad incremento/rilocalizzazione di progetti finanziati nel 2020. Tenuto poi conto della quota di budget utilizzata ma revocata nel medesimo anno (+239.984,00 euro), nonché dei ripristini (parziali/totali) che hanno riguardato alcune posizioni deliberate e revocate in altri esercizi (72.209,09 euro), il volume filantropico netto risulterebbe pari a 141.894.211,92 euro³.

Si evidenzia, inoltre, come tali contributi siano stati assegnati anche mediante l'utilizzo di somme reperite a titolo di cofinanziamenti, per 2.449.000 euro⁴.

L'attribuzione dei contributi è avvenuta in linea con quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale annuale e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Per tutti i finanziamenti deliberati, la Fondazione si è avvalsa delle risorse destinate agli specifici strumenti erogativi (in misura pari a 87.316.313,63 euro), implementate in corso d'anno da revoche, disponibilità già accantonate ed altre risorse resesi necessarie per occorrenze sopravvenute (incluse quelle reperite a titolo di credito d'imposta, per un ammontare complessivo di 54.265.705,20 euro).

STRUMENTO EROGATIVO	2020		2019	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Bandi (*)	932	57,49	337	39,20
Progetti	46	10,93	42	10,50
Programmi intersettoriali	-	-	18	6,30
Altri strumenti delle Aree filantropiche	103	25,26	13	16,90
Progetto Fondazioni di Comunità	28	0,99	12	1,30
Erogazioni istituzionali	16	12,19	18	13,50
Azioni coerenti con PDA	32	1,95	24	1,40
Ricerca e valutazione PDA	4	0,10	5	0,10
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	16	19,55	17	19,60
Erogazioni extrabando	-	-	121	12,50
Erogazioni emblematiche	8	10,00	17	17,00
Erogazioni emblematiche provinciali	21	2,14	71	7,10
Patrocinio	189	0,97	280	1,30
Totale	1.395	141,58	975	146,70

* Sono inclusi le spese di referaggio ed altri costi direttamente legati alla gestione dei bandi.

La distribuzione fra le diverse categorie erogative presenta una quota rilevante dei bandi sia in termini di numero grant (67% vs. 35% del 2019) sia in termini di ammontare deliberato (41% rispetto al 27% del 2019).

Se il dato riguardante i bandi venisse aggregato a quello fatto registrare, rispettivamente, per i Progetti propri della Fondazione e per i programmi intersettoriali (strumenti associabili ai bandi sotto il profilo delle loro caratteristiche di strutturazione), si raggiungerebbe il 48% sul totale deliberato dell'anno (oltre 68 milioni di euro).

³ Il dato non comprende gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, per il quale si rinvia al documento di Bilancio di esercizio 2020

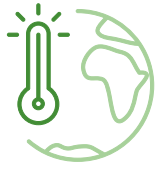
⁴ Tali cofinanziamenti sono stati messi a disposizione dalle Fondazioni che hanno sostenuto il progetto Funder35 (173.000 euro) ed il bando LET'S GO! (2.276.000 euro)

Ambiente

Sostenibilità territoriale e occupazione green

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2020		2019	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	62	6.755.100	37	6.304.952
Programmi intersettoriali	-	-	2	350.000
Azioni coerenti con PDA	6	453.200	5	439.000
Ricerca e valutazione PDA	1	18.600	1	25.000
Erogazioni istituzionali	-	-	-	-
Erogazioni sul territorio	-	-	-	-
Emblematici	6	2.565.000	8	590.000
Patrocini	14	82.500	24	98.500
Altri interventi	-	-	9	895.000
Altri strumenti dell'Area	5	497.669	6	409.400
Totale complessivo	94	10.372.069	92	9.111.852

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ambiente



Lotta al cambiamento climatico

Sostegno ai territori nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici: diminuzione delle emissioni climalteranti, attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e incremento del capitale naturale

Transizione agroecologica

Un nuovo approccio interdisciplinare all'agricoltura può consentire la diffusione di modelli di coltivazione più equi, sostenibili e resilienti



Sostenibilità e occupazione

La green economy rappresenta un'opportunità per il rilancio dei territori e il futuro lavorativo dei giovani

AMBITI TEMATICI AFFRONTATI DAI PROGETTI:



Economia circolare

La salvaguardia delle risorse naturali esige un serio ripensamento dei modelli di produzione e consumo



Capacity building

Lo sviluppo di nuove competenze rappresenta un asset indispensabile per aumentare l'impatto delle attività degli enti nonprofit attivi in campo ambientale, in particolare nei periodi di crisi

Nel 2020, la strategia e le attività dell'Area Ambiente sono state fortemente condizionate dall'impatto dell'emergenza COVID-19. Di fronte alla difficoltà delle organizzazioni nel portare avanti i progetti in corso o nel formulare nuove proposte sui bandi, si è voluto dimostrare la vicinanza della Fondazione attraverso il mantenimento di un filo diretto con gli enti e la rivisitazione della strategia filantropica.

Da un lato, si è cercato di approfondire, sia tramite il questionario sulla digitalizzazione che nell'annuale audizione con le organizzazioni ambientaliste, quali fossero le difficoltà emergenti, al fine di individuare soluzioni anche in collaborazione con gli altri uffici della Fondazione. Dall'altro si è contribuito alla nascita di nuovi strumenti congiunti, come il bando LETS GO! in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona e l'Area Arte e Cultura, finalizzato a sostenere il ruolo degli ETS e attenuarne la sofferenza economica determinata dagli effetti delle misure di contenimento della pandemia e il bando Data Science, in collaborazione con l'Area Ricerca Scientifica e Tecnologica. Questo strumento, in particolare, con l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca che utilizzano la scienza dei dati per produrre nuova conoscenza su temi complessi, prevedeva anche una specifica linea ambientale dedicata a definire il contributo degli allevamenti intensivi e dell'agricoltura industriale all'inquinamento atmosferico del bacino padano⁵.

⁵ Per approfondimenti si rimanda al settore Servizi alla Persona e al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, è stato possibile mantenere attivo il rapporto con le organizzazioni sul territorio, ad esempio attraverso le attività della Comunità di pratica dei progetti del bando Capitale naturale, che hanno trovato nel mezzo digitale una proficua modalità di lavoro, arrivando a pubblicare il Quaderno dell'Osservatorio "Beni naturali e servizi ecosistemici - Riflessioni ed esperienze dal bando Capitale Naturale". Anche il convegno finale del programma AttivAree si è svolto online il 26 novembre 2020 con una grandissima partecipazione di pubblico.

Per quanto riguarda l'andamento delle erogazioni, si registra una crescita significativa del loro volume in campo ambientale (+13,8%), determinata da un aumento dei contributi per bandi e progetti (+7,1%), ma soprattutto per gli Interventi emblematici (più che quadruplicati rispetto al 2019). Il numero dei contributi è rimasto sostanzialmente costante, sostenuto dal deciso aumento per bandi e progetti (+67,6%), ma a fronte di una riduzione di quasi tutte le altre voci. L'importo medio delle iniziative è passato da 99.000 euro a circa 110.000 euro (+11,4%) soprattutto per l'incremento dei progetti emblematici, mentre si registra una contrazione significativa delle erogazioni medie per bandi e progetti. Da rilevare la riduzione in numero e volume dei patrocini, come diretta conseguenza della cancellazione di numerosi eventi e manifestazioni pubblici a causa della crisi pandemica.

Per tutti i bandi si è riscontrato un forte interesse esaurendo le risorse a disposizione. Il bando AmbiEnte digitale, in particolare, nato nella seconda metà dell'anno in risposta alle esigenze di trasformazione digitale profondamente sentite durante l'emergenza COVID-19, ha avuto un'elevata partecipazione.

Gli strumenti dell'Area Ambiente dimostrano un forte legame con gli SDGs dell'ONU, tra cui: l'obiettivo 4 (Garantire un'istruzione di qualità), 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 15 (Protezione dell'ecosistema terrestre, gestione sostenibile delle foreste e del suolo e contrasto alla perdita di biodiversità) e 17 (Partenariato per lo sviluppo sostenibile).

Il 2020 è stato un anno particolarmente proficuo per la nascita e il consolidamento di partnership, anche al fine di connettere risorse ed energie per una reazione comune alle difficoltà del momento. A novembre 2020 è stato sottoscritto il "Protocollo lombardo sullo sviluppo sostenibile" e l'"Accordo Quadro in campo ambientale" che pongono le basi per una collaborazione tra la Regione Lombardia e la Fondazione Cariplo e sui temi della sostenibilità ambientale e della tutela delle risorse naturali. Inoltre, si è aderito al network internazionale F20 (wwwFOUNDATIONS-20.org) che ha l'obiettivo di portare l'attenzione ai temi della sostenibilità nell'ambito dei lavori del G20, che nel 2021 si svolgerà sotto la Presidenza italiana.

WEB

ambiente.fondazioneCARIPLO.it/it/index.html | www.cambiamoagricoltura.it
www.fondazioneCARIPLO.it/it/progetti/ambiente/f2c-fondazione-cariplo-per-il-clima.html
www.fondazioneCARIPLO.it/it/progetti/ambiente/eco-economia-di-comunita.html www.fondazioneCARIPLO.it/it/news/ambiente/le-opportunita-della-trasformazione-digitale-per-le-organizzazioni-ambientaliste.html

PROGETTO

Green Jobs

Sfida Filantropica

Diffondere tra gli studenti delle scuole superiori competenze trasversali e conoscenza sul mondo delle professioni della green economy per orientarli a intraprendere percorsi formativi e professionali nell'ambito della sostenibilità.

Strategia

Il progetto Green jobs, attivo dal 2015, propone alle classi 4° di Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali due percorsi finalizzati a promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dalla green economy e lo sviluppo di competenze trasversali:

- **Orientamento ai green jobs:** in collaborazione con Green Jobs Hub, consiste in incontri di presentazione dei green jobs, testimonianze di professionisti della green economy e colloqui individuali con esperti orientatori e psicologi del lavoro. Nell'a.s. 2019-2020 ha coinvolto 15 scuole, 38 classi, 850 studenti e 30 testimonial aziendali;
- **Autoimprenditorialità green:** in collaborazione con Junior Achievement Italia e InVento Innovation Lab, è finalizzato a integrare temi ambientali e imprenditoriali e a ideare una mini-impresa green. Gli studenti percorrono tutti gli step dall'identificazione del problema ambientale, all'ideazione, alla definizione del business plan, fino ad arrivare allo sviluppo di un prodotto o un servizio green. Le 60 ore sono state riconosciute dal MIUR "Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento".



Dal 2018 altre Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di promuovere l'iniziativa. Nell'a. s. 2019-2020 hanno aderito: Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Carispezia, Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Tercas e Fondazione Carisal. A livello nazionale sono state coinvolte 61 scuole, 82 classi e più di 1600 studenti.

A partire da marzo 2020, a causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia, è stato necessario fare ricorso alla didattica a distanza. Grazie alla rimodulazione online, le classi hanno completato i percorsi e, a maggio 2020, le migliori a livello regionale si sono sfidate nel contest Storie di Resilienza (#CONTESTGJ2020). Vincitrice del contest è la mini-impresa WoodCard della classe 4G del Liceo Rosmini di Rovereto (TN): una smart card in legno proveniente dagli alberi caduti durante la tempesta Vaia del 2018.

Dati di sintesi



WEB

www.instagram.com/smartwoodcard/?hl=it | www.progettogreenjobs.eu
www.fondazioneCARIPLO.it/it/progetti/ambiente/green-jobs/green-jobs.html

PROGETTO

Economia di COmunità

Sfida Filantropica

Promuovere il rilancio occupazionale in chiave green del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Strategia

Per contribuire a promuovere uno sviluppo economico sostenibile, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le strategie dell'Unione Europea, Fondazione Cariplo ha lanciato il Progetto ECO: Economia

di Comunità. Il progetto si pone l'obiettivo di rilanciare l'occupazione green dei territori e rafforzare le reti tra amministrazioni, imprese, organizzazioni nonprofit e altri soggetti del territorio, in particolare:

- aumentando la capacità dei territori di attrarre investimenti e occupazione green;
- promuovendo la diffusione di modelli produttivi sostenibili e il coinvolgimento dei cittadini nella gestione condivisa delle risorse ambientali.

RIPARTIAMO DALLA SOSTENIBILITÀ

A dicembre 2020 è stata lanciata una Call for ideas destinata a partenariati pubblico-privati per idee relative a iniziative imprenditoriali green di comunità, che si chiuderà il 21 aprile 2021. Il processo di accompagnamento previsto per gli enti del territorio vedrà l'affiancamento di un tutor e di un manager territoriale, mentre le idee d'impresa seguiranno un percorso di incubazione, accelerazione e mentorship a cura di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore e Cariplo Factory.

WEB

www.fondazioneCARIPLO.it/it/progetti/ambiente/eco-economia-di-comunita.html
www.fondazioneCARIPLO.it/it/progetti/ambiente/presentazione-call-progetto-eco.html

PROGETTO

Territori Virtuosi

Sfida Filantropica

Contrastare il cambiamento climatico attraverso la riqualificazione energetica degli edifici e la riduzione della CO₂ prodotta.

Strategia

Il progetto, avviato nel 2016, sostiene la riqualificazione energetica di edifici pubblici, impianti di illuminazione pubblica ed edifici delle organizzazioni nonprofit.

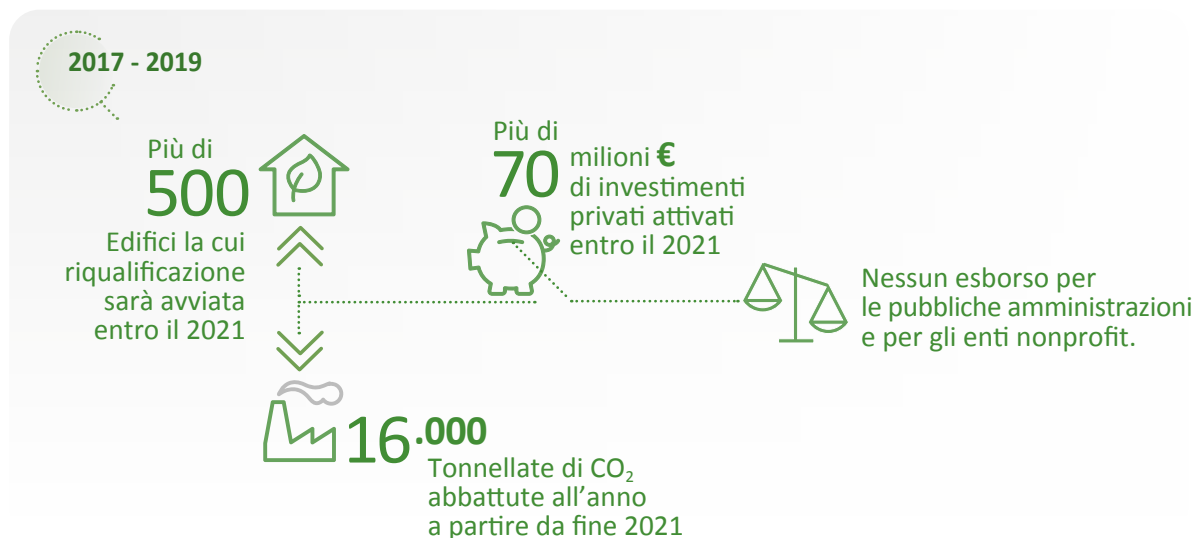
Tramite questa iniziativa la Fondazione non eroga un contributo, ma supporta gli enti fornendo assistenza per gli aspetti tecnici, legali ed economico-finanziari necessari alla selezione di un soggetto privato - una Energy Service Company (ESCO) - che realizzi gli interventi di riqualificazione energetica con capitale proprio, ovvero in Finanziamento Tramite Terzi (FTT). L'amministrazione pubblica ripagherà le opere in 10 e in 15 anni tramite un canone che sarà uguale o inferiore alla spesa energetica storica.

Si tratta di un'operazione "a costo zero" per gli enti, che possono realizzare importanti interventi infrastrutturali in Partenariato Pubblico Privato (PPP). Tra il 2017 e il 2019 sono state pubblicate tre Call for interest, che hanno coinvolto 25 enti pubblici e 8 enti nonprofit. Le gare della Città Metropolitana di Milano

**LOTTA AL CLIMATE
CHANGE:
MENO SPRECHI,
PIÙ EFFICIENZA**

e di un raggruppamento di 6 comuni del mantovano si sarebbero dovute concludere nel 2020, ma le tempistiche si sono allungate a causa dell'emergenza sanitaria. Complessivamente gli edifici interessati sono 500 con un investimento minimo da parte dei privati di circa 70 milioni di euro. Per i 14 enti selezionati nel 2020, sono invece da poco terminate le attività di diagnosi e le gare saranno pubblicate nel 2021.

Dati di sintesi



WEB

www.fondazionecariplo.it/it/news/ambiente/territori-virtuosi.html

PROGETTO

F2C - Fondazione Cariplo per il Clima

Sfida Filantropica

Combattere il cambiamento climatico diffondendo conoscenza e promuovendo la definizione di strategie territoriali e la realizzazione di interventi di adattamento e mitigazione.

Strategia

Con il progetto F2C la Fondazione Cariplo intende promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in aree territoriali vaste tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale.

Nel corso del 2020 è stata pubblicata la Call for ideas Strategia Clima che, con un budget di 3,4 milioni di euro, era finalizzata a sostenere iniziative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale da parte di amministrazioni locali, aree protette ed enti nonprofit.

I 2 progetti selezionati coinvolgono 12 enti (5 amministrazioni comunali, 2 parchi, 2 fondazioni, 3 associazioni riconosciute) e vedono come capofila il Comune di Brescia e quello di Cesano Maderno (MB). Il supporto di Fondazione Cariplo consiste in un servizio di Assistenza Tecnica per la definizione di una Strategia di Transizione Climatica e nel successivo sostegno di interventi di adattamento (ad es. forestazione urbana, deimpermeabilizzazione dei suoli, Nature Based Solutions), mitigazione (ad es. efficientamento energetico di edifici, stimolo alla mobilità sostenibile), revisione degli strumenti urbanistici, capacity building per i tecnici comunali, coinvolgimento della cittadinanza e monitoraggio climatico.

Dati di sintesi

Progetto
**F2C - Fondazione
Cariplo per il Clima**

9
Progetti
pervenuti

2
Progetti ammessi
all'assistenza



WEB

www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/f2c-fondazione-cariplo-per-il-clima.html
www.mymovies.it/film/2019/interdependence/

BANDO

Plastic Challenge: sfida alle plastiche monouso

Sfida Filantropica

Ridurre l'inquinamento causato dai rifiuti in plastica monouso attraverso il cambiamento dei modelli di consumo e delle abitudini di acquisto.

Strategia

Il bando, alla sua seconda edizione, sostiene iniziative finalizzate alla riduzione del consumo di prodotti e imballaggi in plastica monouso e dei rifiuti che ne derivano, agendo sul cambiamento delle abitudini di acquisto e sulla valorizzazione prioritaria delle filiere di riuso e recupero. Le linee guida del bando 2020 hanno incluso, nel 2020, la proposta di sperimentazione della cosiddetta “*nudge theory*” o teoria della spinta gentile, basata sui principi dell'economia comportamentale. Lo scopo è quello di colmare il gap esistente tra la consapevolezza di un problema e l'effettivo cambiamento dei propri comportamenti e delle proprie abitudini, rendendo più immediate e desiderabili le scelte di consumo sostenibili.

Il bando ha riscontrato un discreto interesse: sono stati presentati 23 progetti, di cui 13 sono stati finanziati per un contributo totale di 950.000 euro. Undici dei progetti finanziati hanno recepito la proposta di sperimentazione delle tecniche della “*nudge theory*”. Le 13 iniziative intervengono nelle province di Milano (7), Brescia (1), Lecco (1), Como (1), Bergamo (1), Pavia (1), Monza e Brianza (1).

Dati di sintesi

Bando

**Plastic Challenge:
sfida alle plastiche
monouso****23**Progetti
pervenuti**17**Progetti ammessi
alla valutazione**13**Progetti
deliberati**950.000€**Contributi
deliberati

BANDO

Coltivare Valore

Sfida Filantropica

Sostenere pratiche di agricoltura sostenibile in chiave agroecologica e sociale come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione di sviluppo economico locale.

Strategia

Il bando, promosso dal 2018 in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona, intende contribuire alla diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e sociale, creando opportunità di inserimento lavorativo per soggetti in condizione di svantaggio. Dal punto di vista delle ricadute ambientali, attraverso l'implementazione di pratiche agricole ispirate all'approccio agroecologico, si vuole agire sul ripristino della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, della manutenzione dei terreni, della promozione dell'agro-biodiversità e della conservazione delle risorse naturali. È interessante evidenziare come nelle tre edizioni del bando, la maggior parte dei progetti abbia identificato nel cambiamento climatico la principale criticità ambientale cui far fronte (insieme al rischio di perdita degli habitat naturali), proponendo azioni di contrasto finalizzate ad aumentare la resilienza dei sistemi colturali. Nel 2020 il bando ha finanziato 11 iniziative per un contributo totale di 2.750.000 euro (di cui 1.250.000 euro di budget dell'Area Ambiente e 1.500.000 euro dell'Area Servizi alla Persona). I progetti sostenuti attiveranno nel complesso oltre 100 percorsi di inserimento lavorativo per persone in condizione di svantaggio, intervenendo nel recupero di oltre 60 ettari di superfici agricole. La maggior parte dei progetti si concentra nel contrasto alla perdita di biodiversità, al consumo di suolo e a fenomeni di degrado paesaggistico.

I territori coinvolti sono: Bergamo (2), Brescia (2), Cremona (1), Lecco (1), Milano (2), Pavia (2) e Varese (1).

Dati di sintesi



BANDO

AmbiEnte Digitale

Sfida Filantropica

Diversificare e consolidare l'offerta di servizi e attività delle organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale attraverso un percorso di innovazione e transizione digitale.

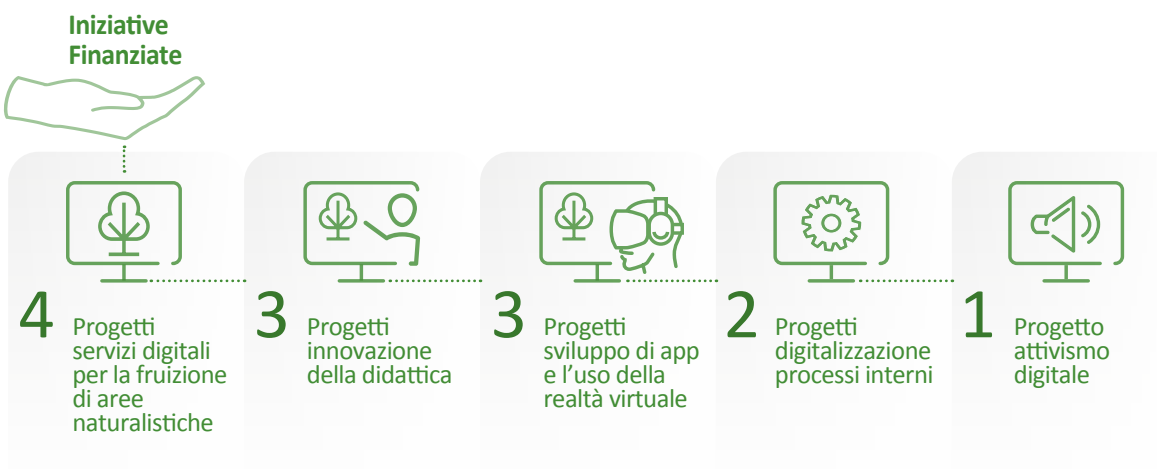
Strategia

La chiusura di attività e servizi resasi necessaria durante l'emergenza COVID-19 ha coinvolto anche le organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale. Un maggiore ricorso all'utilizzo delle tecnologie digitali è divenuto rapidamente indispensabile. Con il bando AmbiEnte digitale, pubblicato a luglio 2020, si è inteso dare immediata risposta ai bisogni delle organizzazioni e accompagnarle in un percorso di trasformazione e innovazione digitale volto a rafforzare e diversificare l'offerta delle attività sul territorio. Per approfondire la maturità digitale degli enti è stato predisposto un questionario a cura dell'Area Ambiente e dell'Area Osservatorio e Valutazione, in collaborazione con Techsoup Italia.

Il bando ha visto un'alta partecipazione e ha selezionato 13 iniziative, per un contributo totale di 390.000 euro. Numerosi progetti hanno identificato nella formazione uno strumento chiave per lo sviluppo delle attività digitali. Inoltre, le organizzazioni hanno voluto diversificare le attività in maniera innovativa, proponendo soluzioni nuove per sensibilizzare e creare engagement. Altri, infine, hanno ripensato la fruizione di aree naturalistiche e parchi per integrarle con esperienze e percorsi virtuali.

Dati di sintesi

Bando Ambiente Digitale	40 Progetti pervenuti	30 Progetti ammessi alla valutazione	13 Progetti deliberati	390.600€ Contributi deliberati
---------------------------------------	------------------------------------	---	-------------------------------------	---



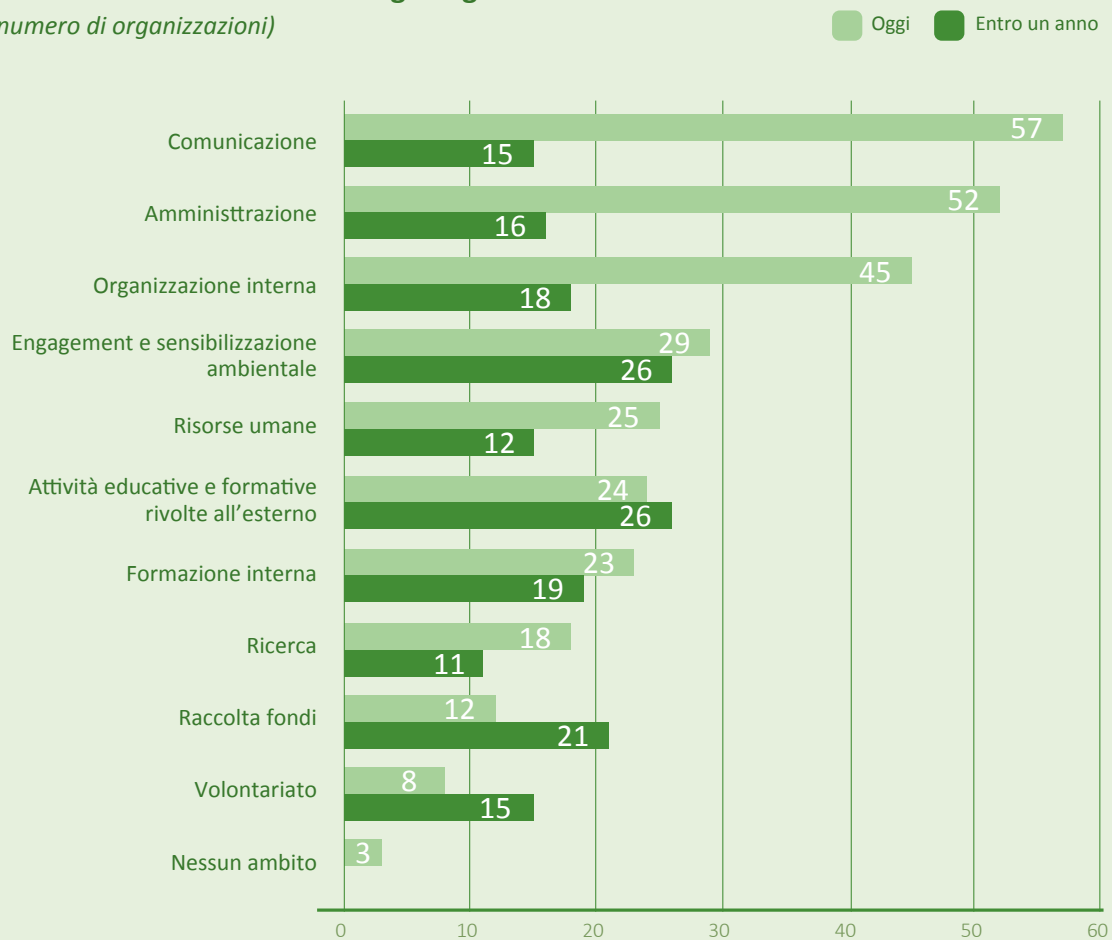
APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Il bando “AmbiEnte Digitale” è nato a luglio 2020 con l’obiettivo di accompagnare gli enti del terzo settore attivi in campo ambientale in un percorso di innovazione e trasformazione digitale. Tale percorso è finalizzato a potenziare l’efficacia dei processi operativi interni e a rafforzare e diversificare l’offerta di servizi e attività ambientali sul territorio. Il bando è stato pubblicato in un momento particolarmente significativo in quanto, a causa delle restrizioni imposte dal contenimento della pandemia dovuta al COVID-19, l’esigenza di un miglioramento nella gestione delle attività e dei processi attraverso il digitale

era particolarmente sentita.

Per conoscere il grado di maturità digitale delle organizzazioni attive in campo ambientale e costruire un’iniziativa che rispondesse ai loro bisogni, è stato predisposto, dall’Area Ambiente e dall’Area Osservatorio e Valutazione della Fondazione Cariplo, in collaborazione con Techsoup Italia, un questionario molto approfondito. Sono stati invitati all’indagine 150 enti con precedenti partecipazioni alle iniziative promosse dall’Area Ambiente negli ultimi anni e sono state ricevute 59 risposte complete.

Ambiti di utilizzo delle tecnologie digitali (numero di organizzazioni)

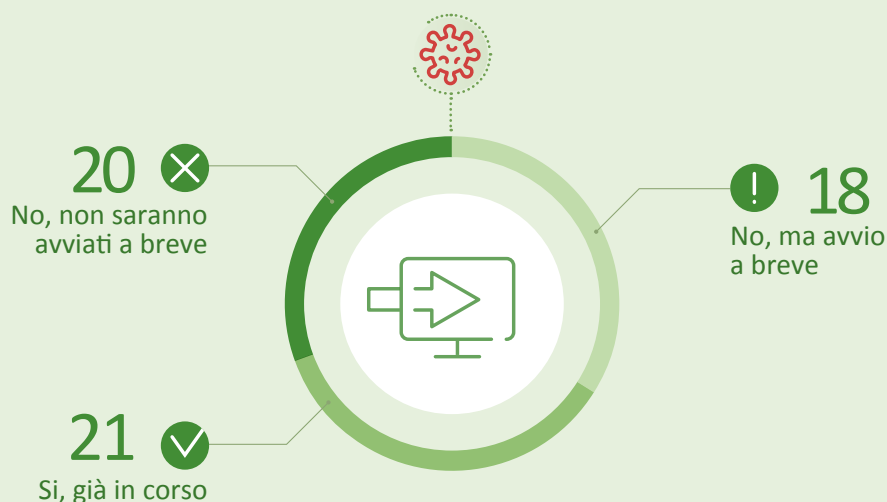


Fonte: elaborazioni e dati Osservatorio Fondazione Cariplo, 2020

Dall'analisi appare evidente la crescita dell'interesse e dell'utilizzo degli strumenti digitali in tutte le attività rivolte all'esterno come l'engagement, la sensibilizzazione ambientale e le attività formative ed educative, e non solo all'organizzazione e all'amministrazione interna o alla comunicazione. Questo cambiamento evidenzia che le organizzazioni sono pronte a cogliere l'opportunità di ridefinire e diversificare la propria offerta di servizi e attività attraverso il digitale, si dicono consapevoli

della necessità di una chiara strategia di digitalizzazione, che però ben l'85% degli enti rispondenti al sondaggio dichiara invece, di non avere ancora adottato. Il COVID-19 costituisce senza dubbio un fattore esogeno che spinge la trasformazione, rendendo di fatto indispensabile l'attivazione di iniziative digital-based (il 66% delle organizzazioni rispondenti ha attivato oppure attiverà un progetto di trasformazione digitale a seguito dell'emergenza COVID-19).

Avvio di progetti di trasformazione digitale a seguito dell'emergenza COVID-19



Fonte: elaborazioni e dati Osservatorio Fondazione Cariplo, 2020

In uno scenario di elevata complessità come quello attuale, questa disponibilità a integrare il digitale nelle proprie strategie costituisce senza dubbio una buona notizia, anche se occorrerà prestare grande attenzione alle modalità con le quali verranno implementate le iniziative digitali in programma.

La carenza di formazione interna, infatti, rischia di sostenere il proliferare di iniziative che, seppur motivate da questioni contingenti rilevanti, non si tradurranno in un percorso sistematico di trasformazione digitale tale da aumentare l'efficacia organizzativa.

PROGETTO

Cofinanziamento di progetti europei

Sfida Filantropica

Stimolare le organizzazioni nonprofit del territorio di riferimento della Fondazione a ricercare risorse attraverso bandi europei coerenti con le strategie ambientali della Fondazione.

Strategia

Dal 2010 la Fondazione sostiene progetti candidati ai principali programmi europei in ambito ambientale (LIFE, Interreg, Alpine Space, Erasmus, etc.). A febbraio 2020 sono stati deliberati contributi per i progetti

UN PONTE PER L'EUROPA

presentati nell'ambito dello strumento 2019: Life Predator (con capofila CNR-IRSA), Lifeel (Regione Lombardia - D.G. Agricoltura), Life Insubricus (Parco Regionale della Valle del Ticino) e CAPacity (Associazione Està).

Lifeel e Insubricus sono stati approvati dalla CE nell'estate 2020 coinvolgeranno enti quali il Canton Ticino, Enel, Snam e le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, oltre a importanti poli universitari (Ferrara, Bologna) e Parchi regionali lombardi, piemontesi e veneti. A fronte di un costo totale di circa



11,6 milioni di euro, la Commissione Europea cofinanzierà per circa 7 milioni di euro, Fondazione Cariplo per 450.000 euro, mentre il partenariato coprirà i restanti 4,15 milioni di euro.

La terza fase del LIFE IP GESTIRE 2020 (350.000 euro) è stata invece deliberata a novembre 2020, nell'ambito delle risorse dello strumento 2020. Si tratta della continuazione dell'iniziativa avviata nel 2015 da Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF, Carabinieri Forestali, LIPU, WWF, Comunità Ambiente Srl e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Dati di sintesi

Anno	Acronimo Progetto	Costi Totali (€)	Cofinanziamento UE (€)	Cofinanziamento FC (€)
2019	LIFE INSUBRICUS	5.071.321	3.803.491	230.000
2019	LIFEEL	5.499.399	3.191.810	220.000
2020	LIFE IP GESTIRE 2020	5.886.697	2.000.842	350.000
Totale complessivo		16.457.417	8.996.143	800.000
		100,00%	54,66%	4,86%

10 milioni di euro. Questo è il finanziamento accordato dalla Commissione Europea per supportare le quattro fasi del LIFE GESTIRE2020, il progetto lombardo per la tutela di Rete Natura 2000 e la biodiversità. L'unico progetto in Italia finanziato dalla Commissione sulla nuova linea di finanziamento dei progetti integrati Natura e biodiversità.

GESTIRE2020, sostenuto anche da Fondazione Cariplo con un contributo di 600.000 euro nel 2015, 300.000 euro nel 2018 e 350.000 euro nel 2020, punta al miglioramento delle conoscenze e capacità di gestione dei siti Rete Natura 2000, all'attuazione di interventi concreti per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie particolarmente protetti o a rischio di scomparsa, al rinforzo delle connessioni ecologiche, al contrasto alle specie alloctone, alla sorveglianza mirata dei siti e alla sensibilizzazione sui temi legati alla tutela della biodiversità.

WEB

www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/cofinanziamento-di-progetti-europei.html
www.naturachevale.it/

PROGETTO

Portale web area Ambiente

Sfida Filantropica

Promuovere la conoscenza in campo ambientale, favorendo la diffusione delle pratiche sostenute nell'ambito dei bandi della Fondazione Cariplo.

Strategia

Il Portale nasce nel 2017 per favorire la diffusione e la consultazione delle informazioni relative ai progetti finanziati in campo ambientale in maniera semplice e trasparente. Contiene più di 1.165 progetti, sostenuti dalla Fondazione con 92 milioni di euro, in tema di energia, biodiversità, educazione ambientale, resilienza, cura del territorio. Nel corso del 2020 sono state realizzate attività di aggiornamento dati e manutenzione informatica.

Dati di sintesi

Bando

Audit energetico degli edifici di proprietà dei Comuni piccoli e medi (2006-2008)

Bando

Sostenibilità energetica (2010-2012)

Bandi

Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano (2010-2011)

Salvaguardare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano - interventi realizzativi (2012-2013)

Audit GIS

Educambiente

PAES

Portale web

ubiGreen

Spazi Aperti

OPR
(Osservatorio sulle
Pratiche di Resilienza)

Bandi

Promuovere l'educazione ambientale (2003-2008)
Educare alla sostenibilità (2009-2011)
Comunità sostenibili (2012-2013)

Bandi

Gestione sostenibile delle acque (2004-2006)
Tutelare la qualità delle acque (2008-2011)
Tutelare e valorizzare la biodiversità (2007-2011)
Connessione ecologica" (2012-2016)
Capitale Naturale (2017- in corso)

Bando

Comunità resilienti (2014-2017)
e ad altre buone pratiche di resilienza nazionali

WEB

ambiente.fondazionecariplo.it/it/index.html

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Ambiente

Rete dei Semi Rurali

Progetto > Riso Resiliente - Fase due

L'iniziativa, in parte cofinanziata dal MIPAAF, intende preparare il settore risicolo biologico lombardo (e, più in generale, italiano) ai cambiamenti che saranno introdotti dal nuovo regolamento europeo del biologico e si inserisce in continuità con la prima fase del progetto, avviato nel 2018. Coerentemente con la strategia della Fondazione di sostenere pratiche mirate a favorire una transizione verso modelli ambientalmente più sostenibili nel settore agroalimentare, punta a rafforzare il ruolo degli agricoltori in tal senso, promuovendo un modello di ricerca partecipativo.

Contributo > 109.000 €

Fondazione Osservatorio Duomo Meteo di Milano

Progetto > ClimaMi "Climatologia per le attività professionali e l'adattamento ai cambiamenti climatici urbani nel milanese" - Fase tre

L'iniziativa vuole implementare e fornire una base operativa, solida, organizzata e aggiornata di informazioni e dati climatici necessari per la progettazione architettonico-urbanistica e per la gestione delle criticità meteorologiche da parte degli enti pubblici, nell'ottica dell'adattamento al cambiamento climatico in aree urbanizzate. Il progetto vuole rispondere ad alcuni bisogni specifici della pianificazione urbana, tra cui la scarsa qualità e quantità di dati e indicatori climatici e il basso livello di consapevolezza e aggiornamento professionale da parte dei progettisti.

Contributo > 113.200 €

Associazione Culturale Dynamoscopio

Progetto > Parchi Aperti

Il progetto, nato in risposta all'emergenza COVID-19, mira a realizzare e promuovere l'utilizzo di un dispositivo tecnologico che consenta alle persone di accedere al patrimonio ambientale dei parchi e delle aree verdi in modo sicuro. Attraverso un percorso autoguidato o esperienze accompagnate e laboratoriali promosse dalle organizzazioni locali, si vuole offrire ai cittadini momenti di vita all'aria aperta, responsabilizzandoli ad attuare comportamenti sicuri.

Contributo > 100.000 €



Emblematici Provinciali

Lions Club Morbegno

***Progetto* > Recupero e valorizzazione sentiero ciclo-pedonale per disabili “Morbegno - Tempietto”**

Il progetto prevede la riqualificazione del sentiero naturalistico ciclo-pedonale che collega il centro di Morbegno (SO) con il tempietto votivo posto su un promontorio che domina la cittadina e la bassa Valtellina. L'obiettivo dell'intervento è quello di affiancare al percorso naturale, già esistente e fruito da residenti e turisti, un percorso parallelo accessibile a disabili e anziani.

Si intende valorizzare il sentiero perché rappresenta un importante luogo storico/naturalistico.

***Contributo* > 70.000 €**



Arte e Cultura

Valorizzazione, innovazione, partecipazione.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2020		2019	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	239	19.402.600	153	13.134.957
Programmi intersettoriali	-	-	8	1.772.144
Azioni coerenti con PDA	12	729.000	7	279.000
Ricerca e valutazione PDA	1	14.000	1	25.000
Erogazioni istituzionali	7	7.490.000	9	8.890.000
Erogazioni sul territorio	-	-	5	320.000
Emblematici	10	4.877.000	39	14.563.600
Patrocini	131	637.000	208	996.400
Altri interventi	-	-	39	4.173.680
Altri strumenti dell'Area	29	1.924.548	1	75.000
Totale complessivo	429	35.074.148	470	44.229.781

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Arte e cultura



AMBITI TEMATICI AFFRONTATI DAI PROGETTI:

Cultura per i cittadini

L'accesso alla cultura da parte di tutte le persone, con particolare attenzione a quelle fragili e alle aree territoriali marginali, come strumento per nuove forme di partecipazione alla vita sociale, economica e civica e di rigenerazione delle identità locali.

Cultura per i territori

L'innovazione culturale e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, come modello di sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità, in grado di coniugare la crescita economica e sociale con l'equilibrio ambientale.

L'attività dell'Area si concentra su sfide filantropiche che riguardano tanto l'ambito del patrimonio culturale, quanto quello delle attività artistiche e culturali; nel 2020, la storica impostazione strategica è stata significativamente rivista e i tradizionali Piani di Azione, da cui traevano ispirazione le sfide in questione, hanno lasciato spazio nel corso dell'anno, in fase di elaborazione delle strategie per gli anni a venire, a un unico Obiettivo strategico.

La Fondazione intende sostenere il rilancio dell'intero sistema culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e vivere la cultura, che consentano di valorizzare il contributo che essa può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori. Questa ambiziosa sfida, da condurre anche in collaborazione con altre istituzioni del settore, può articolarsi secondo le due grandi direttrici prima citate (Cultura per i cittadini e Cultura per i territori).

Gli strumenti dell'Area incrociano, più o meno direttamente, alcuni Sustainable Development Goals (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite; le assonanze più evidenti riguardano gli obiettivi 4 - Istruzione di qualità, 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 - Industria, innovazione e infrastrutture, 11 - Città e comunità sostenibili e 12 - Consumo e produzione responsabili. Tra gli SDGs, tuttavia, manca un obiettivo specifico

dedicato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in grado di rappresentare in modo più coerente le sfide dell'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo.

Il tema della protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del pianeta, è negli Obiettivi rappresentato soltanto come “sotto-obiettivo” nell’ambito dell’SDG 11. In un contesto territoriale come quello italiano, il cui patrimonio culturale rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, Fondazione Cariplo propone pertanto un SDG “ombra” intitolato “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale”.

Anche sul fronte degli strumenti, il 2020 ha rappresentato un anno del tutto particolare: accanto ad alcune linee pluriennali già avviate negli anni scorsi e quindi riproposte, l'Area Arte e Cultura ha deciso di concentrare i propri sforzi filantropici su alcuni bandi e progetti realmente mirati alla sopravvivenza e, auspicabilmente, alla ripresa del settore. Eccezionalmente, per un anno, sono state sospese le linee dedicate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (che hanno storicamente sempre assorbito risorse ingenti) per dare vita a un nuovo grande bando per il ripensamento e il rilancio del settore (“Per la Cultura”) oltre che per partecipare a iniziative emergenziali messe in campo con le altre aree filantropiche (“LETS GO!”) oppure insieme ad altre realtà del settore (“COVID-19 Sosteniamo la musica”).

Per quanto riguarda i dati complessivi del bilancio dell'Area Arte e Cultura nel 2020 si rileva un consistente calo dell'ammontare deliberato rispetto all'esercizio precedente, sia in termini assoluti (- 9.155.633 euro), sia in termini relativi (il “deliberato” dell'Area scende dal 30 al 25% delle assegnazioni complessive di Fondazione Cariplo).

Questa contrazione è la conseguenza di una serie di eventi concomitanti:

- la pubblicazione del già citato bando “Per la Cultura” che, pur impegnando stanziamenti di competenza 2020, prevede una delibera importante nel 2021;
- la sospensione, nell'esercizio 2020, delle erogazioni emblematiche provinciali, le cui risorse sono state impiegate per alimentare il grande bando emergenziale LETS GO! che, in generale, ha un po' penalizzato le organizzazioni di matrice culturale in favore di quelle di ambito sociale;
- la riduzione da 9 a 7 dei contributi istituzionali assegnati in corso d'esercizio;
- l'anticipazione al 2019 delle delibere per progetti Emblematici maggiori relativi alla provincia del VCO.

Rimane infine stabile, rispetto agli esercizi precedenti, anche il valore del contributo medio concesso, che si colloca intorno a 82.000 euro. Come gli anni passati, l'entità di questo dato, comunque inferiore alla media di Fondazione Cariplo (101.000 euro), va ricondotta alla presenza di erogazioni mirate al sostegno delle realtà emergenti del territorio -specie quelle a carattere giovanile, le cui singole istanze sono più contenute rispetto a quelle delle istituzioni già affermate - e in generale di progetti culturali di dimensioni ridotte, spesso sostenuti attraverso lo strumento del Patrocinio oneroso.

WEB

www.fondazione cariplo.it/it/bandi/index.html | artecultura.fondazione cariplo.it/

BANDO

Beni Aperti

Sfida Filantropica

Valorizzare il patrimonio culturale per lo sviluppo locale.

Strategia

Con questo bando, erede di una lunga serie di iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale, la Fondazione sostiene interventi di rifunzionalizzazione di beni storico-architettonici e l'avvio, all'interno di essi, di attività innovative coerenti con la destinazione d'uso individuata e attrattive per il pubblico

di residenti e turisti. Alle attività di natura culturale debbono solitamente essere affiancati servizi (per esempio legati a ricettività, accoglienza, ristorazione, artigianato, educazione, formazione, divulgazione, ecc.), anche di natura commerciale, funzionali a garantire la sostenibilità dei beni e che prediligano l'impiego di giovani operatori.

***"Senza cultura
in Italia non
rimane nulla"***

(Mario Monicelli)

L'assenza di visioni programmatiche sulla vocazione culturale di un territorio può ostacolare la piena valorizzazione del patrimonio culturale e amplifica il rischio di disperdere le poche risorse finanziarie oggi disponibili. Fondazione Cariplo da anni, invece, opera per favorire l'adozione di scelte strategiche sul patrimonio culturale che consentano di conservare e valorizzare i beni storico-architettonici nel loro contesto paesaggistico come componenti dello sviluppo sociale ed economico locale. Il bando, lanciato nel 2019, ha prodotto una delibera rilevante (in termini di progetti selezionati e contributo complessivo concesso) nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020.



Dati di sintesi

Bando
Beni Aperti

58

Progetti
pervenuti

45

Progetti ammessi
alla valutazione

14

Progetti
deliberati

5.839.600€

Contributi
deliberati

Principali realizzazioni dei bandi Patrimonio Culturale per lo Sviluppo

Anni 2014-2016 - aggiornamento 2020

Grandezza	Unità di Misura	Anno di raccolta dell'informazione		Totale	Bando Beni Aperti 2018-2020
		2017/19	2020		
Progetti	numero	21	6	27	1
Contributi	migliaia di €	8.198	2.270	10.468	480
Costi	migliaia di €	16.977	5.678	22.655	1.152
Beni valorizzati (riqualificati e/o rifunzionalizzati)	numero	22	9	31	1
Superficie oggetto degli interventi strutturali	mq	101.630	3.946	105.576	1.200
Quota della superficie complessiva degli edifici coinvolti	% media	50	34	50	12
Superficie complessiva spazi espositivi	mq	49.350	2.363	51.712	0
Flusso annuo di visitatori spazi espositivi	numero	677.461	96.719	774.180	0
Superficie complessiva centri visite	mq	11.273	1.405	12.678	0
Flusso annuo di visitatori centri visite	numero	159.910	70.005	229.915	0
Superficie complessiva centri culturali	mq	2.820	470	3.290	0
Flusso annuo di visitatori centri culturali	numero	16.144	12.000	28.144	0
Superficie complessiva spazi adibiti ad attività formative	mq	6.024	351	6.375	1.200
Flusso annuo di utenti attività formative	numero	2.258	13.310	15.568	120
Nuovo personale reclutato per la realizzazione dei progetti	numero di persone	134	20	154	0
<i>di cui:</i>					
Dipendenti a tempo indeterminato	numero	10	9	19	0
Dipendenti a tempo determinato	numero	41	1	42	0
Collaboratori	numero	36	9	45	0
Professionisti (Partita IVA)	numero	48	1	49	0
Ricavi complessivi stimati per il triennio successivo al termine del progetto	migliaia di €	12.485	1.934	14.419	520

Fonte: Relazioni finali sui risultati dei progetti

BANDO

Bando per la Cultura

Sfida Filantropica

Ripensare e rilanciare la cultura.

Strategia

In un momento drammatico per la maggior parte degli operatori della cultura, la Fondazione, con un'iniziativa di natura e di portata eccezionali (8 milioni di euro su due diverse scadenze), intende sostenere il rilancio e il ripensamento del settore attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di offerta e domanda culturale.

*"La cultura è un bene comune
primario come l'acqua; i
teatri, le biblioteche, i cinema
sono come tanti acquedotti"*

(Claudio Abbado)

Il bando promuove nuove forme di partecipazione alla vita culturale e di rigenerazione delle identità locali, con una particolare attenzione alle fasce di popolazione con minori opportunità; e favorisce, al tempo stesso, il rilancio delle organizzazioni culturali e la loro capacità di innovare anche sperimentando nuovi modelli di produzione e fruizione orientati allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità.

La Fondazione, quindi, seleziona progetti che si sviluppino intorno ai concetti di PROSSIMITÀ (coinvolgimento dei pubblici di vicinato), CREATIVITÀ (ripensamento delle attività attraverso forme di innovazione culturale) e NECESSITÀ (adeguamento e investimenti per il riavvio e la gestione delle attività) e che siano promossi da operatori culturali, di natura pubblica e privata nonprofit.

Dati di sintesi

Bando
**Bando
per
la Cultura**

98

Progetti
pervenuti
1a Scadenza

340

Progetti
pervenuti
2a Scadenza

68

Progetti ammessi
alla valutazione
1a Scadenza

25

Progetti
deliberati
1a Scadenza

3.000.000€

Contributi
deliberati
1a Scadenza

PROGETTO

Fondo COVID-19 Sosteniamo la musica

Sfida Filantropica

Sostenere gli operatori musicali in difficoltà.

Strategia

Il fondo "COVID-19 Sosteniamo la musica" nasce da un'iniziativa globale promossa da Spotify, con lo scopo di aiutare i liberi professionisti dell'industria musicale che, a causa dell'emergenza sanitaria e del blocco di molte delle attività della filiera, versano in situazione di difficoltà economica: non solo gli artisti, spesso considerati gli unici

"La musica è per l'anima quello che la ginnastica è per il corpo"

(Platone)

protagonisti del settore, ma anche tutti coloro che lavorano nel "dietro le quinte", unitamente a musicisti, concertisti e turnisti; si tratta spesso di assistenti di produzione per i concerti dal vivo, o di tecnici del suono, o ancora, se si pensa alla musica registrata in studio, ai mixeristi audio. Per ogni Paese coinvolto, Spotify ha individuato un'organizzazione che potesse gestire una grande raccolta fondi a livello nazionale: in Italia la gestione del fondo e il lancio del progetto "COVID-19 Sosteniamo la musica" sono stati affidati a Music Innovation Hub S.p.A. impresa sociale nata nel 2018 grazie al supporto di Fondazione Cariplo

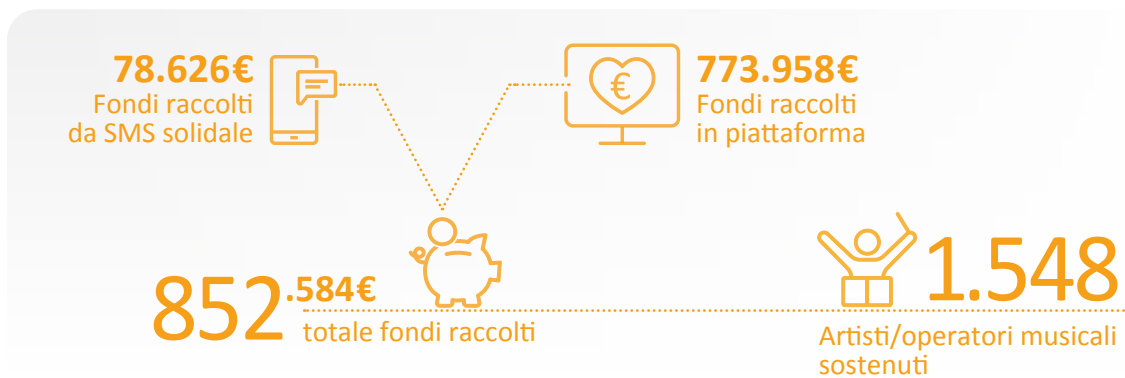
e di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore e con la collaborazione di Cariplo Factory S.r.l.. La Fondazione ha deciso di assegnare 250.000 euro all'operazione (contributo che ha generato un immediato matching grant equivalente da parte di Spotify, impegnandosi a raddoppiare i fondi raccolti nella prima fase dell'iniziativa) e inserito il progetto nella sezione Cariplo di ForFunding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo in cui Cariplo ha uno spazio dedicato; e, nel mese di maggio, è stata lanciata una grande raccolta fondi, che ha permesso sin da subito di erogare ai professionisti dell'industria musicale e alle loro famiglie i primi sussidi economici. Il progetto, promosso da Music Innovation Hub insieme a FIMI, in partnership con AFI, PMI e NUOVOIMAIE, e in collaborazione con Keep On Live, La Musica che Gira, Milano Music Week e Squadra Live, ha superato i 750.000 euro di raccolta fondi e ha consentito di erogare, da maggio alla fine di dicembre 2020, 1.548 contributi a sostegno di lavoratori della filiera.





Fondo COVID-19 Sosteniamo la musica

(al 30/12/2020)



Nel settembre 2020, per pubblicizzare il fondo e sensibilizzare il grande pubblico sul tema, Music Innovation Hub ha organizzato all'Arena di Verona "Heroes", il più importante live streaming a pagamento realizzato finora in Italia, cui hanno assistito dal vivo 3.000 operatori sanitari e in remoto oltre 35.000 persone.

WEB

www.musicinnovationhub.org | www.forfunding.intesasanpaolo.com

PROGETTO

Progetto per il libro e la lettura

Sfida Filantropica

Promuovere la lettura.

Strategia

Il progetto si propone di promuovere la lettura come pratica quotidiana per vaste fasce della popolazione e, in particolare, per gli adolescenti, gli anziani e le persone con minori opportunità, stimolando

“Il miglior metodo per la lettura dei libri è quello di seguir la legge del piacere...”

(Cesare Beccaria)

la curiosità e il piacere di leggere attraverso la socialità, la creatività e il protagonismo delle persone.

La Fondazione sostiene attività di animazione alla lettura, in ambiente reale e/o virtuale, eventi partecipativi di promozione della lettura aperti al pubblico, la valorizzazione dei presidi locali e del loro patrimonio librario come biblioteche, librerie, centri culturali ecc., con particolare attenzione a quelli situati in contesti marginali.

A corollario del bando, pubblicato nel 2020, saranno promossi nel corso del 2021:

- un dispositivo di condivisione online per tutti gli operatori coinvolti;
- la collaborazione con qualche manifestazione nazionale sul tema;
- l'istituzione di un premio letterario.

Dati di sintesi

Progetto
**Progetto
per il libro
e la lettura**

200
Progetti
pervenuti



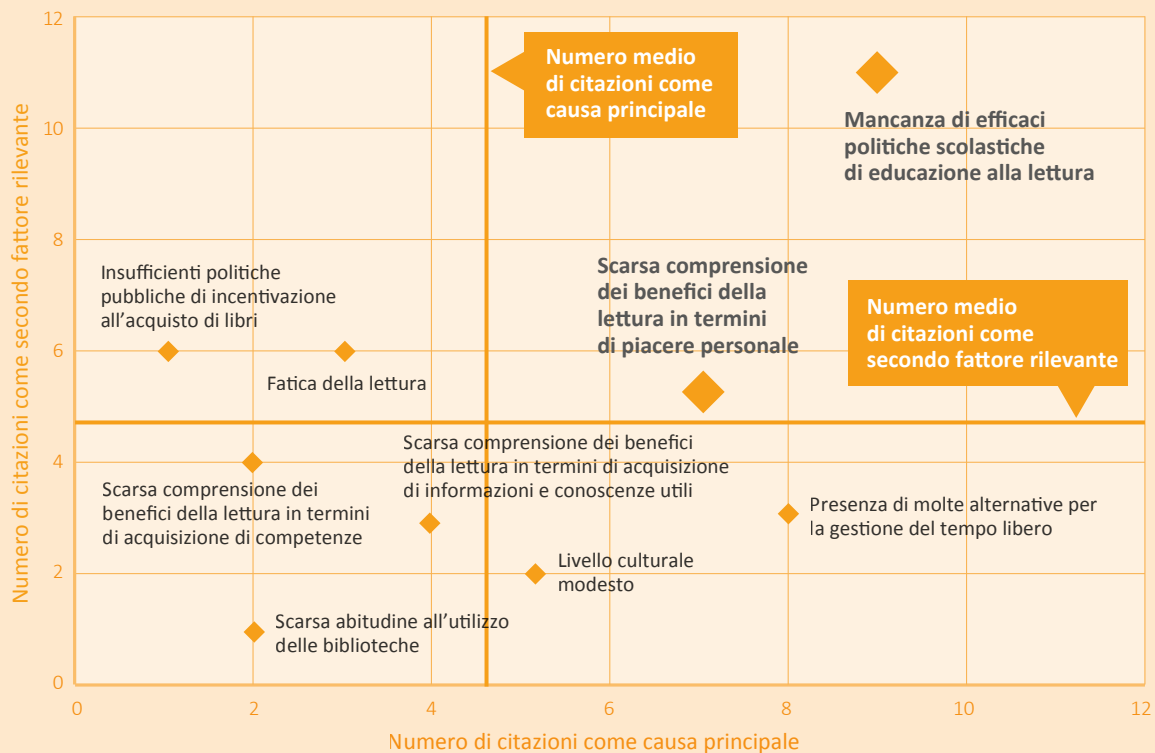
APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Nel mese di ottobre 2020 l'Area Arte e Cultura ha emesso il bando "Per il libro e la lettura". Con questo strumento la Fondazione intende sostenere la lettura affinché diventi una pratica quotidiana per fasce sempre più ampie della popolazione stimolando la curiosità e il piacere di leggere. Allo scopo di raccogliere indicazioni utili per la costruzione del bando, nei primi mesi del 2020 l'Area Osservatorio e Valutazione e l'Area Arte e Cultura hanno svolto una consultazione on-line con metodo Delphi di un panel composto da 62 esperti del settore (accademici, professionisti, practitioner) individuati sulla base delle pubblicazioni prodotte, della loro esperienza professionale e del ruolo ricoperto, con la collaborazione della Commissione Consultiva Arte e Cultura.

L'indagine si è svolta in due fasi distinte: la prima, focalizzata ad approfondire le cause della bassa propensione alla lettura degli italiani e la seconda, finalizzata a individuare possibili interventi in grado di contrastare tale problematica. Ognuna delle due fasi ha previsto lo svolgimento di due round: il primo di tipo esplorativo e il secondo volto a individuare gli aspetti sui quali si è registrata una maggiore convergenza delle opinioni degli esperti. In estrema sintesi, gli esperti attribuiscono la scarsa propensione alla lettura degli italiani a due cause principali: i) la mancanza di efficaci politiche scolastiche di educazione alla lettura e ii) la scarsa comprensione dei benefici della lettura in termini di piacere personale.

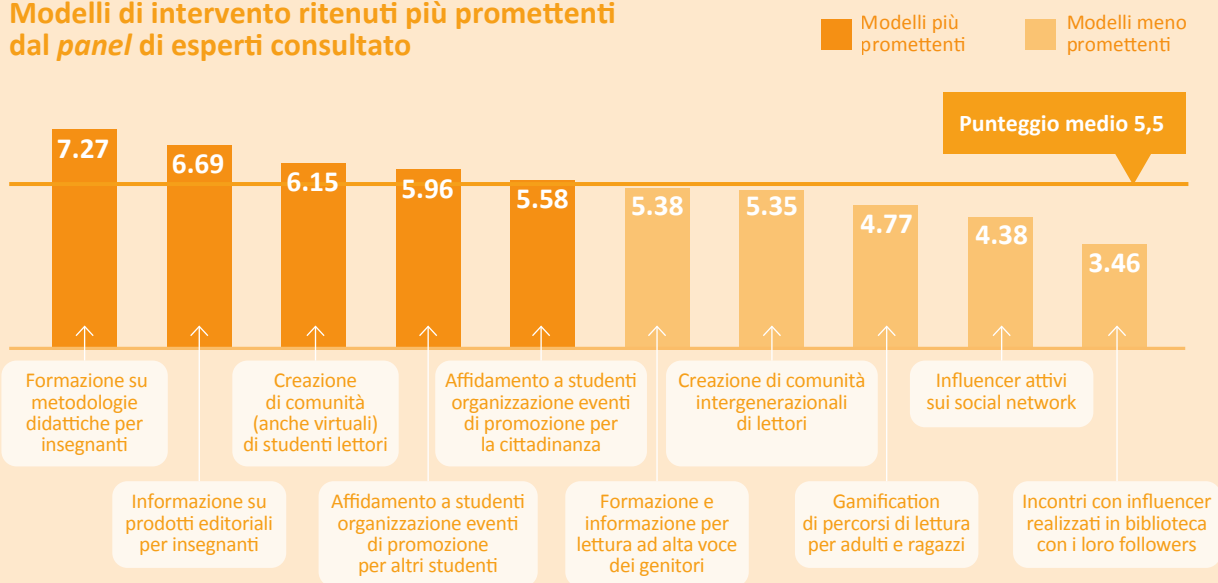
Esito del secondo round di consultazione

(41 risposte)



Fonte: elaborazioni e dati Osservatorio Fondazione Cariplo, 2020

Modelli di intervento ritenuti più promettenti dal *panel* di esperti consultato



Fonte: elaborazioni e dati Osservatorio Fondazione Cariplo, 2020

L'individuazione delle possibili soluzioni al problema è stata svolta a partire da un elenco di pratiche efficaci individuate nell'ambito di una rassegna internazionale. Anche in questo caso, agli esperti è stato chiesto di scegliere tra alcune tipologie di intervento. Quelle attorno ai quali si è registrata la maggiore convergenza sono state richiamate nel testo del bando come possibili modelli di intervento: i) creazione

di comunità (anche virtuali) di lettori che condividano giudizi, consigli e riflessioni sulle proprie esperienze di lettura, ii) coinvolgimento dei lettori, nel ruolo di protagonisti, nell'organizzazione di eventi (festival, fiere del libro, maratone di lettura, ecc) di promozione della lettura, iii) valorizzazione dei presidi locali dedicati alla promozione della lettura (ad es. biblioteche, centri culturali indipendenti, librerie di prossimità ecc.).

PROGETTO

Crowd4Culture

Sfida Filantropica

Cultura in comunità.

Strategia

Crowd4Culture nasce per supportare le iniziative locali di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso campagne di crowdfunding cofinanziate al 50% da Fondazione Cariplo. Tramite l'iniziativa si vogliono infatti sostenere quei progetti culturali del territorio particolarmente significativi per le comunità di riferimento e, contemporaneamente, incentivare gli operatori culturali all'utilizzo di una metodologia innovativa di fundraising -il crowdfunding- che spesso si è rivelata uno strumento utile a

***“La cultura non è professione
per pochi: è una condizione
per tutti, che completa
l’esistenza dell’uomo”***

(Elio Vittorini)

sensibilizzare e coinvolgere
fattivamente le comunità
nella tutela del patrimonio
culturale locale. L’operazione,
concepita in collaborazione
con ForFunding, la piattaforma
di crowdfunding di Intesa Sanpaolo,

è destinata esplicitamente alle Fondazioni di Comunità e ai loro stakeholder
sul territorio. Nel 2020 è stato selezionato e sostenuto unicamente il
primo progetto pilota: la mostra Un Capolavoro per Lecco, promossa da
Fondazione Comunitaria del Lecchese insieme all’Associazione Madonna
del Rosario. Il progetto ha raccolto complessivamente 60.925 euro da 95
diversi donatori, superando abbondantemente il cosiddetto “goal”, fissato
a 50.000 euro. Alle risorse raccolte, si sono aggiunti altri 50.000 euro messi
a disposizione da Cariplo a titolo di matching grant.

Dati di sintesi

Progetto
Crowd4Culture

1

Progetti
pervenuti

1

Progetti ammessi
alla valutazione

1

Progetti
deliberati

50.000€

Contributi
deliberati



WEB

www.forfunding.intesasnpaolo.com | www.capolavoroperlecco.it

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Arte e Cultura

Associazione culturale cheFare

Progetto > laGuida - il Contemporaneo

Il progetto "laGuida - il Contemporaneo" consiste in un intervento di ricerca e disseminazione riguardante il mondo del Contemporaneo nel settore culturale in Lombardia. L'Associazione cheFare, che sta lavorando su diversi aspetti del tema individuato, quali i sistemi, i linguaggi e le politiche della contemporaneità, prevede di: effettuare ricerche mediante fonti primarie (interviste in profondità e mappatura tramite call pubblica) e secondarie (banche dati e letteratura scientifica); costruire definizioni teoriche ed operative ad hoc per il contesto lombardo; creare momenti di approfondimento, discussione e networking tra gli attori del sistema; sviluppare strumenti di disseminazione dei risultati attraverso articoli on-line, pubblicazioni e podcast; realizzare linee di policy da discutere con i principali policy maker della cultura in Lombardia.

Contributo > 40.000 €



LIV.IN.G. srl Impresa Sociale

Progetto > Analisi critica: il settore culturale internazionale in epoca COVID

Il momento storico che stiamo vivendo ha un impatto critico sul mondo della cultura, che per natura mette al centro dell'attività la relazione e l'incontro con l'altro; ma d'altra parte, l'ambito creativo è da sempre il propulsore, in tempo di crisi, per immaginare il nuovo futuro possibile e innescare processi di sviluppo e cambi di paradigma per l'intera società.

Lo studio intende effettuare una fotografia dell'esistente attraverso interviste, desk analysis, policy document che saranno oggetto di un'analisi comparata, intorno ad una specifica domanda di ricerca: quanto il contesto transnazionale può essere una risorsa per la creazione di policy ad hoc per il sostegno del settore culturale a livello locale che guardino oltre l'emergenza?

Il lavoro di ricerca e analisi riguarderà:

- 1) le istituzioni politiche intese come approccio top down nella definizione delle policy;
- 2) i network europei come influencer in ottica bottom up;
- 3) gli operatori e le organizzazioni culturali come beneficiari ed espressione di necessità e dissenso.

Lo studio restituirà una fotografia di tendenze, tematiche, modelli, sperimentazioni e urgenze emerse a causa della pandemia in atto.

Contributo > 28.000 €

Emblematici Maggiori

Fondazione Lariofiere

Progetto > Make Como - Saper fare, far sapere

Make Como nasce dalla volontà di intervenire sul territorio, recuperando luoghi emblematici del fare che, con quelli del bello propri dell'offerta turistica, contribuiscono alla composizione del patrimonio materiale e immateriale della provincia. Con Make Como si intende avviare un processo di rigenerazione di aree urbane ed extra urbane a forte connotazione produttiva in cui il processo di industrializzazione prima e di deindustrializzazione poi ha determinato una profonda metamorfosi dei luoghi. In queste aree il legame fra storia d'impresa e sviluppo sociale e urbanistico è molto stretto. Make Como mette al centro il Genius Loci per generare la coscienza del luogo e la consapevolezza del grande valore culturale e sociale del patrimonio derivante dalla storia e dalla tradizione imprenditoriale. Solo attraverso questa presa di coscienza i luoghi del fare possono diventare elemento di interesse turistico, didattico e formativo oltreché modelli virtuosi per favorire la nascita di nuove imprese.

Contributo > 2.800.000 €

Ricerca Scientifica e trasferimento tecnologico

Innovazione scientifica, tecnologica e start-up.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2020		2019	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	65	15.532.142	64	13.616.264
Programmi intersettoriali	-	-	5	1.501.451
Azioni coerenti con PDA	8	497.575	7	534.648
Ricerca e valutazione PDA	1	33.000	2	55.000
Erogazioni istituzionali	2	900.000	2	924.500
Erogazioni sul territorio	-	-	-	-
Emblematici	1	1.350.000	5	315.000
Patrocini	11	66.000	9	48.000
Altri interventi	-	-	11	1.417.450
Altri strumenti dell'Area	15	792.000	3	34.500
Totale complessivo	103	19.170.717	108	18.446.813

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico



Biomedicina e benessere della persona

Perché la ricerca fondamentale è il primo passo verso lo sviluppo di nuovi o più efficaci approcci preventivi, diagnostici e terapeutici.

Nuove tecnologie e innovazione

Perché i risultati della ricerca si trasformano in innovazioni di prodotto e processo a vantaggio dello sviluppo locale.



Agroalimentare e sostenibilità

Perché sono necessari sistemi alimentari più sostenibili in grado di nutrire più persone e contemporaneamente consumare meno energia, produrre meno scarti e meno rifiuti.

AMBITI TEMATICI

AFFRONTATI

DAI PROGETTI:



Istruzione tecnica e carriere scientifiche

Perché la formazione di capitale umano di alto profilo è una condizione indispensabile per affrontare le sfide di una società sempre più complessa e competitiva.



COVID-19

Perché la crisi originata dalla pandemia da virus SARS-CoV-2 richiede risposte tempestive e produzione di nuove conoscenze a vantaggio del benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità.

Nel 2020 l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico ha consolidato l'impegno a favore del sistema della ricerca e dell'innovazione secondo due traiettorie principali: promozione del benessere delle persone e impulso allo sviluppo socio-economico del territorio. Le attività hanno contribuito all'attuazione dei *Sustainable Development Goals* promossi dalle Nazioni Unite; in particolare si osserva un forte allineamento con gli obiettivi 3 - Promuovere il benessere di tutti a tutte le età, 9 - Potenziare la ricerca scientifica e l'innovazione, 12 - Contribuire a rendere i consumi e le produzioni più responsabili e 17 - Attivazione di partnership per lo sviluppo.

A seguito dell'emergenza sanitaria da virus SARS-CoV-2 sono stati avviati interventi tempestivi nel campo della ricerca biomedica per migliorare la comprensione del virus, ampliare la conoscenza sulle cause di contagio e contribuire allo sviluppo di terapie e sistemi diagnostici. Coerentemente con la strategia complessiva, sono stati sostenuti anche studi per valutare l'impatto sociale della pandemia e sono stati definiti strumenti per sostenere la ripartenza e lo sviluppo. I progetti finanziati sono stati selezionati con il contributo di autorevoli esperti internazionali indipendenti; il bagaglio di conoscenza acquisto grazie al loro coinvolgimento è stato condiviso con i proponenti per migliorare la qualità dei progetti e fornire un contributo alla crescita del contesto scientifico locale.

Complessivamente sono stati deliberati contributi per oltre 19 milioni di euro a vantaggio di 103 iniziative. Il lieve incremento dei volumi erogativi è giustificato sia dall'impegno per contrastare l'emergenza sanitaria, sia dalla necessità di potenziare la produzione scientifica e le competenze per affrontare sfide future; a tal proposito a fine 2020 è stata deliberata un'importante iniziativa nel campo della ricerca medica di base che vedrà attuazione nel 2021.

WEB

www.fondazione-cariplo.it/it/strategia/settori-di-intervento/ricerca/index.html

BANDO

Misure di contrasto alla pandemia

Sfida Filantropica

Far progredire la conoscenza su COVID-19 per contrastare l'emergenza.

Strategia

Nel mese di marzo 2020, all'indomani dello scoppio della pandemia, è stato pubblicato un bando in collaborazione con Regione Lombardia e Fondazione Umberto Veronesi con l'obiettivo di sostenere progettualità volte a far progredire la conoscenza del virus SARS-CoV-2 e della più ampia famiglia dei Coronavirus. Nell'ambito di questa alleanza, Fondazione Cariplo ha stanziato 2 milioni di euro per sostenere studi di virologia finalizzati a identificare varianti virali, indagare il loro rapporto con l'ospite, individuare possibili

Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e Fondazione Umberto Veronesi insieme con un bando da 11 mln di euro per contrastare l'emergenza COVID-19

bersagli molecolari e ampliare la conoscenza sulle cause di insorgenza, di contagio e di analisi delle risposte immunologiche in individui fragili e/o con patologie pregresse. Tra i progetti sostenuti si citano: COVID-19 inPET, che valuta il ruolo degli animali domestici nella trasmissione del virus nuove modalità per la gestione degli effluenti suinicoli e IMMU-COV-AGING, che studia le risposte immunitarie in pazienti fragili al fine di individuare una possibile terapia biologica efficace.

Sempre a partire dall'inizio di marzo, sono state sostenute attività di ricerca puntuali e urgenti autonomamente promosse dal contesto scientifico locale sul tema COVID-19. In tale ambito è stato ottenuto il sequenziamento del genoma virale di virus Sars-CoV-2 che ha permesso di valutare la capacità di mutare del virus e comprendere, quindi, l'eventuale efficacia di vaccini in via di sviluppo. I dati dello studio sono stati tempestivamente messi a disposizione della comunità scientifica internazionale nella modalità open access e recentemente pubblicati sulla rivista Nature Communications.

Dati di sintesi

Bando congiunto con RL e FV	11 Progetti sostenuti	2.498.984€ Contributi deliberati	Azioni puntuali e urgenti	5 Progetti sostenuti	380.500€ Contributi deliberati
--	------------------------------------	---	--	-----------------------------------	---

WEB

www.nature.com/articles/s41467-020-20688-x

BANDO

Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori

Sfida Filantropica

Sostenere i giovani ricercatori nel percorso di carriera al fine di contrastare “la fuga di cervelli”.

Strategia

L'esodo dei ricercatori all'estero è un fenomeno tristemente conosciuto in Italia che comporta un generale impoverimento non solo da un punto di vista culturale, ma anche economico. Alla base di questo fenomeno vi sono la scarsità di risorse, il mancato turnover e l'inaffidabilità dei percorsi di carriera.

**Finanziati 12 giovani
ricercatori per studiare
le basi molecolari di
disordini neurologici,
malattie infiammatorie
e altre patologie umane**

Alla fuga di cervelli si aggiunge, inoltre, la difficoltà ad attrarre personale qualificato dall'estero. In risposta a questa situazione, il bando offre ai giovani che operano nel campo dei meccanismi molecolari alla base delle patologie umane l'opportunità di realizzare un progetto sotto la propria responsabilità e di porre le basi per lo sviluppo di una carriera indipendente. Nella scelta delle proposte da finanziare, è stata prestata particolare attenzione alla leadership dei giovani responsabili scientifici e ai potenziali benefici di carriera derivanti dalla conduzione del progetto. Inoltre, sono stati valutati gli aspetti innovativi, la bontà degli approcci metodologici e le ricadute applicative delle conoscenze prodotte.

Dati di sintesi



BANDO

Promozione dell'attrattività e della competitività dei ricercatori su strumenti dell'European Research Council

Sfida Filantropica

Incrementare l'attrattività del sistema di ricerca e la competitività dei ricercatori.

Strategia

I bandi promossi dell'European Research Council (ERC) sono competizioni molto selettive che finanziano ricerca di eccellenza e di fatto misurano la "bontà" dei sistemi di produzione della conoscenza.

Gli italiani sono complessivamente competitivi ma il nostro Paese si conferma poco attrattivo in termini

di numero di ricercatori che decidono di svolgervi la propria ricerca. A fronte di questa situazione lo strumento agisce con un duplice obiettivo: da un lato, supporta i centri di ricerca nell'attrarre ricercatori stranieri o italiani all'estero già titolari di un finanziamento ERC e, dall'altro, potenzia la competitività dei ricercatori locali sostenendo in particolare i più giovani.

Grazie al contributo di Fondazione Cariplo sono stati reclutati un'esperta

Il territorio di riferimento di Fondazione Cariplo si arricchisce di nuove competenze, collaborazioni internazionali e 4 milioni di finanziamenti europei

di microscopia ottica presso l'Università di Pavia, un astrofisico presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e quattro giovani promettenti potranno arricchire il loro curriculum e rendere più competitivi i dati preliminari alla base dei loro progetti di ricerca.

Dati di sintesi

ERC-Attrattività	2 Progetti pervenuti	2 Progetti ammessi alla valutazione	2 Progetti deliberati	658.562€ Contributi deliberati
ERC-Rafforzamento	16 Progetti pervenuti	16 Progetti ammessi alla valutazione	4 Progetti deliberati	339.000€ Contributi deliberati

BANDO

Ricerca sociale: scienza tecnologia e società

Sfida Filantropica

Alimentare un dialogo costruttivo all'interno della società civile capace di creare consapevolezza, fiducia negli avanzamenti scientifici e promuovere il benessere e lo sviluppo sociale.

Strategia

Scienza e tecnologia giocano un ruolo chiave nella definizione del mondo come oggi lo conosciamo, agendo sulla distribuzione di ricchezza e povertà, definendo i confini e la demografia delle città, donando di nuovi significati concetti come giustizia e ingiustizia e spostando i confini di ciò che è possibile e impossibile. Il bando si inserisce nel

Ambiti dei progetti finanziati:
sociologia della scienza e della tecnologia / public engagement a citizen science / governance della scienza / etica / fiducia nella scienza

florido dibattito sui ruoli e sui limiti della scienza e della tecnologia e si pone l'obiettivo di costruire una cultura matura e critica, capace di favorire il dialogo fra i desideri, i bisogni e i valori della società con quelli di scienza e tecnologia. I progetti sostenuti promuovono lo studio della scienza e tecnologia come oggetti sociali e sono caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare includendo fra le altre riflessioni di natura etica, sociale, politica ed economica.

Dati di sintesi

74 Progetti pervenuti	69 Progetti ammessi alla valutazione	8 Progetti deliberati	1.562.979€ Contributi deliberati	36 Esperti coinvolti nella valutazione
---------------------------------	--	---------------------------------	--	--

BANDO

Data science

Sfida Filantropica

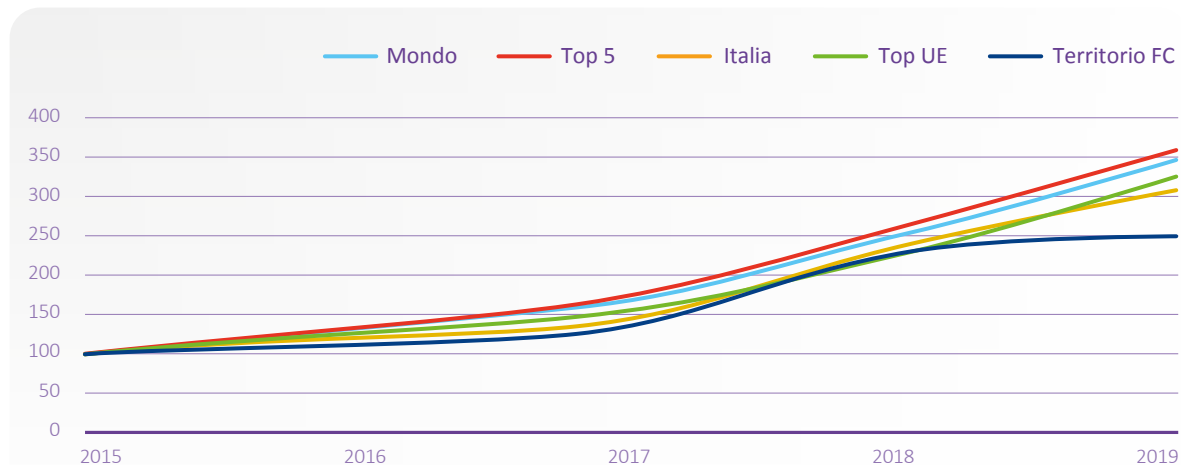
Potenziare la comprensione di temi complessi e socialmente rilevanti grazie a solide e oggettive evidenze basate sui dati.

Strategia

La scienza dei dati sta cambiando rapidamente il nostro modo di fare business, socializzare, condurre ricerche e prendere decisioni: analisi e modelli basati su evidenze oggettive forniscono, infatti, nuove opportunità per indagare la complessità dei fenomeni e diventano funzionali alla progettazione di modelli e interventi innovativi. Consapevole della centralità che i dati hanno nel disegnare scenari futuri, l'Area Ricerca e l'Area Osservatorio e Valutazione hanno svolto degli approfondimenti per disegnare un nuovo strumento filantropico in questo campo. Le analisi bibliometriche e la consultazione di 44 esperti hanno evidenziato che la scienza dei dati è un fenomeno emergente e in rapida crescita a livello globale.

Crescita delle pubblicazioni scientifiche nell'ambito della Data Science

Numero di documenti (numeri indice 2015=100)



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati Clarivate Analytics, 2015-2020

Fra le istituzioni di ricerca attive sul territorio di riferimento della Fondazione Cariplo, il trend è sostanzialmente in linea con quello globale e i dati relativi ai top performer locali sono piuttosto positivi. In alcuni settori (in particolare, medicina, salute e scienze della vita) si evidenzia una crescita più lenta che un nuovo strumento potrebbe aiutare a colmare. La consultazione degli esperti ha ulteriormente confermato l'opportunità di intervenire in questo campo. Dalle interviste sono anche emerse alcune proposte di azione specifiche tra cui l'opportunità di stimolare la crescita del capitale umano attraverso il sostegno di progetti di ricerca.

Partendo dalle indicazioni ricevute, l'Area Ricerca in collaborazione con tutte le Aree Filantropiche della Fondazione ha quindi promosso un bando per sostenere progetti che utilizzano la scienza dei dati per produrre nuova conoscenza su cinque temi complessi, legati alla situazione post emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 o di rilevante interesse per il contesto locale. I progetti vincitori saranno comunicati entro il primo trimestre del 2021.

Dati di sintesi

Tema e area filantropica	Progetti pervenuti n.	Progetti ammessi alla valutazione n.
Contributo di allevamenti intensivi e agricoltura industriale all'inquinamento del bacino padano (Ambiente)	9	9
Mappatura del patrimonio storico in disuso ed esame dei comportamenti culturali (Arte e Cultura)	10	8
Gestione del paziente cronico nel contesto delle emergenze sanitarie (Ricerca Scientifica e Trasferimento tecnologico)	16	16
Fenomeno povertà (Servizi alla persona)	8	7
Totale	43	40

PROGETTO

Progetto SI - Scuola Impresa Famiglia

Sfida Filantropica

Migliorare le esperienze di laboratorio degli Istituti Tecnici per la formazione del capitale umano del futuro.

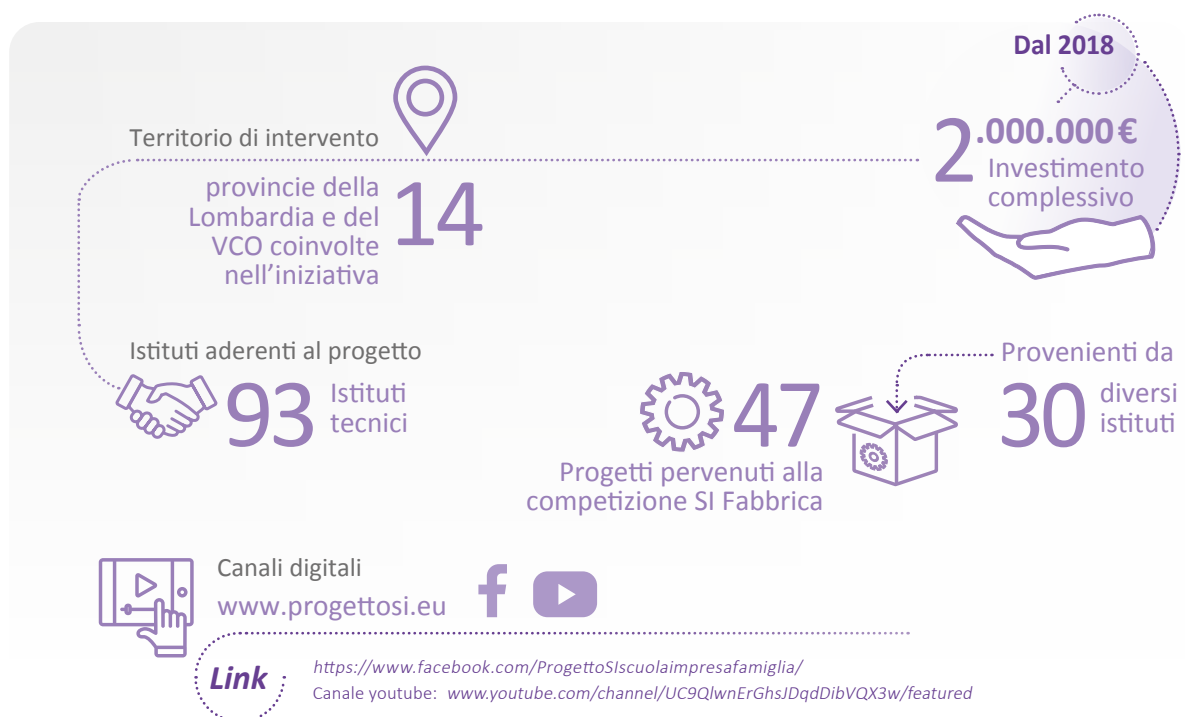
Strategia

Nel 2018 Fondazione Cariplo ha ritenuto prioritario incentivare l'innovazione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici improntandoli a una logica coerente con i principi di Industria 4.0 per rendere i diplomati più competitivi nel mondo del lavoro. Con il contributo di Fondazione Politecnico di Milano, sono stati inizialmente aggiornati i laboratori di 76 Istituti Tecnici ad indirizzo «meccatronico» e, successivamente, è stato lanciato il concorso SI Fabbrica per permettere agli studenti di misurarsi nella progettazione di prototipi funzionali.

Nel 2020 il progetto è stato ulteriormente esteso agli Istituti tecnici ad indirizzo “agrario” poiché l’Industria 4.0 ha pervaso in maniera importante anche questo distretto a livello nazionale.

Il 2020 è stato tuttavia caratterizzato dall’emergenza COVID-19 che ha evidenziato l’importanza delle tecnologie digitali nella didattica. Fondazione Cariplo ha inteso rispondere a questa sfida accompagnando la trasformazione digitale degli Istituti tecnici a indirizzo tecnologico con un approccio di sostegno e incentivo alla sperimentazione di queste pratiche, che non devono essere utilizzate solo in ottica di emergenza ma anche come ulteriore strumento didattico che affianca le metodologie più tradizionali. Nei primi mesi del 2021 sarà quindi avviato un bando con l’obiettivo di migliorare la qualità dell’insegnamento delle discipline STEM e l’efficacia della didattica laboratoriale.

Dati di sintesi



WEB

progettosi.eu

BANDO

Economia Circolare

Sfida Filantropica

Ridurre gli sprechi, recuperare e reintrodurre ciò che possiede ancora una residua utilità.

Strategia

L'aumento della popolazione mondiale, l'esaurimento delle risorse naturali, la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili e le ripercussioni delle attività antropiche sull'ambiente rendono necessario il passaggio

Il bando sostiene ricerche che sviluppano:

nuovi materiali, prodotti e processi innovativi e sostenibili | sistemi efficienti di rigenerazione e riutilizzo di beni | metodi di valorizzazione dei rifiuti in prodotti ad alto valore aggiunto

da un'economia lineare ad un'economia circolare fondata su un nuovo concetto di produzione e sul cambiamento nei modelli di consumo. Al fine di incidere su queste problematiche il bando, alla sua terza edizione, si è prefisso di incidere sui due aspetti cruciali dell'economia circolare, ovvero la progettazione efficiente di beni e servizi, che porti alla riduzione degli sprechi mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali, e il recupero e la reintroduzione nel sistema economico di tutto ciò che possiede ancora una residua utilità.

Per favorire la transizione verso un modello di economia circolare, il bando ha quindi sostenuto progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare e capaci di promuovere innovazioni di prodotto e di processo presentati da Università, centri di ricerca pubblici e privati non-profit.

Dati di sintesi

126

Progetti
pervenuti

120

Progetti ammessi
alla valutazione

13

Progetti
deliberati

3.653.211€

Contributi
deliberati

70

Esperti coinvolti
nella valutazione

PROGETTO

AGER

Nel 2021 sarà lanciata la terza edizione del Progetto AGER, ne beneficeranno università, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e operatori del settore.

Sfida Filantropica

Migliorare la competitività dei prodotti agroalimentari Made in Italy e incrementare la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole.

Strategia

Il progetto, avviato nel 2007 come collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, è finalizzato al sostegno alla ricerca scientifica in campo agroalimentare. Nel corso di 13 anni di attività, sono stati sostenuti 32 progetti di ricerca fortemente applicativa nei settori cerealicolo, vitivinicolo, ortofrutticolo, zootecnico, itticultura, olivo e olio, lattiero - caseario e agricoltura di montagna. Nel 2020 sono state organizzate iniziative divulgative che hanno visto la partecipazione di oltre 1.800 persone da tutta Italia e hanno riguardato tematiche rilevanti e attuali per il settore: sostenibilità economica e ambientale delle produzioni casearie; valorizzazione delle produzioni casearie tradizionali; valorizzazione dei sottoprodotti olivicoli, tutela della salute del consumatore e impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura italiana.

WEB

www.progettoager.it

PROGETTO

Food Policy

Sfida Filantropica

Condividere buone pratiche e supportare le amministrazioni nella definizione delle politiche alimentari.

Strategia

Dal 2015 Fondazione Cariplo fornisce un supporto metodologico al Comune di Milano per implementare la politica alimentare in linea con i bisogni della comunità e dei cittadini. Nel 2020 le attività si sono sviluppate lungo due direzioni: il potenziamento della Food Policy del Comune di Milano e la sua diffusione su tutto



il territorio di intervento di Fondazione. Nel primo ambito, attraverso il Dispositivo di Aiuto Alimentare e le attività legate alle filiere corte sono state raggiunte oltre 6.000 famiglie milanesi in condizioni di fragilità durante la prima ondata dell'emergenza COVID-19 con la distribuzione di una spesa alimentare sana e completa; inoltre, sono proseguite le azioni a sostegno di un'alimentazione sana e sostenibile già avviate nelle scuole primarie e dell'infanzia e si è avviato un percorso per il cambiamento dei menù nelle mense universitarie. Infine, è stata lanciata una Call for Ideas per promuovere azioni di ricerca e innovazione volte a favorire la sostenibilità del fresco, in sinergia con il Comune di Milano e il Mercato Agricolo Milano. Per la diffusione del modello, invece, è stato avviato un corso di formazione destinato alle città capoluogo di provincia, ai policymaker e ai rappresentanti delle Fondazioni di Comunità al fine di condividere buone pratiche e supportare le amministrazioni locali nella definizione di nuove politiche alimentari coerenti con le specificità locali.

WEB

www.foodpolicymilano.org

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico

Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia e Associazione Italian Climate Network

Progetto > **OK! Clima: Il clima si tocca con mano**

Il progetto nasce con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei cittadini e degli studenti delle scuole secondarie sui cambiamenti climatici. È necessaria, infatti, una responsabilizzazione sull'importanza del contributo dei singoli individui rispetto alla sostenibilità e alla riduzione delle emissioni di gas serra, obiettivi che richiedono azioni congiunte e simultanee da parte del settore pubblico, privato e della società civile. A tal fine, il progetto intende erogare corsi a docenti e formatori, ricercatori e tecnici, comunicatori e giornalisti per migliorare le loro strategie di comunicazione sui cambiamenti climatici e permettergli di innescare e realizzare un dibattito efficace a sensibilizzare cittadini e studenti.

Contributo > **160.000 €**

IRCCS "Centro San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli"

Progetto > **Monitorare la conoscenza, la percezione del rischio, i comportamenti preventivi e la fiducia (trust) per una efficace risposta alla pandemia**

Il progetto, che si inserisce in uno studio multinazionale promosso e coordinato dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è finalizzato alla raccolta di informazioni circa la percezione del rischio, la fiducia nelle istituzioni e nelle fonti di informazione e gli atteggiamenti verso le iniziative intraprese per rispondere alla pandemia da COVID-19. L'indagine, attualmente in corso in 27 Paesi europei, ha lo scopo di confrontare la risposta sociale alla pandemia attraverso un protocollo comune. Le analisi effettuate sono finalizzate a comprendere le variabili che modulano i comportamenti individuali e consentiranno di orientare le politiche da adottare in campo sociosanitario per contrastare e gestire l'emergenza.

Contributo > **40.000 €**

Università degli Studi di Milano

Progetto > **QuoViRuS - Studio sulla presenza di materiale genetico di virus SARS-CoV-2 nelle acque superficiali dei corpi idrici ricettori che ricevono le acque di sfioro provenienti dalle reti di drenaggio urbano**

Diversi studi a livello internazionale hanno fornito evidenze circa la presenza di materiale genetico di virus SARS-CoV-2 nelle reti di fognatura, legato all'RNA virale contenuto nelle feci dei soggetti positivi al virus.

Poiché la maggior parte delle reti di drenaggio urbano delle grandi città metropolitane italiane è dotata di sfioratori di piena che si attivano durante gli eventi meteorici, è altamente probabile che l'RNA virale si trovi anche nel reticolo idrico superficiale (es. canali e i corsi d'acqua). Il progetto vaglia questa possibilità attraverso la messa a punto di un protocollo per misurare la concentrazione dei campioni di acque del reticolo rurale e valuta l'eventuale sopravvivenza del virus al fine di delineare il profilo idro-epidemiologico dell'infezione da virus SARS-CoV-2 in un'area geografica già particolarmente interessata dal COVID-19.

Contributo > 84.331 €

APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Principali realizzazioni dei bandi dell'Area Ricerca

I progetti dell'Area Ricerca, tipicamente di durata triennale, generano ricadute a distanza di molti anni dal finanziamento. In collaborazione con l'Area Osservatorio e Valutazione sono stati raccolti e analizzati i dati sulle realizzazioni dei progetti finanziati a partire dal 2007.

	Reclutamento internazionale	Ricerca Ambientale	Ricerca Medica	Materiali avanzati	Ricerca Biomedica Giovani	Ricerca Malattie Invecchia- mento	Ricerca Biotecno- logie Industriali	Trasferi- mento Tecnologico Materiali	Ricerca Sociale	Totale
Progetti	32	37	295	187	41	30	27	8	4	661
Contributi (migliaia di €)	9.914	9.169	70.920	37.322	10.123	9.802	7.096	2.498	794	157.639
Costi (migliaia di €)	15.494	12.501	176.070	72.464	10.155	10.009	10.023	7.047	794	314.558
Pubblicazioni su riviste peer reviewed	280	140	1.716	1.567	149	236	109	5	23	4.225
Partecipazioni a convegni scientifici	392	369	1.702	2.076	248	282	215	14	43	5.341
Interventi divulgativi	35	115	320	167	61	64	126	3	10	901
Prodotti in brevettazione	1	0	28	27	4	1	5	2	0	68
Ricercatori inseriti (ETP)	125	67	521	343	30	37	29	39	-	1.190
Partner coinvolti	38	52	462	268	25	66	72	23	8	1.014

Fonte: rilevazioni Ren.de.re. e Relazioni sui risultati dei progetti (2007-2020)



Servizi alla Persona

Welfare, housing sociale e molto di più.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2020		2019	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	628	28.029.146	125	16.644.179
Programmi intersettoriali	-	-	3	2.707.472
Azioni coerenti con PDA	6	270.000	5	189.000
Ricerca e valutazione PDA	1	39.001	1	25.000
Erogazioni istituzionali	7	3.801.731	6	2.050.000
Erogazioni sul territorio	-	-	2	75.000
Emblematici	12	3.345.000	36	8.556.900
Patrocini	33	187.000	39	170.126
Altri interventi	-	-	55	5.618.601
Altri strumenti dell'Area	38	20.747.865	3	16.303.987
Totale complessivo	725	56.419.743	275	52.340.264

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Servizi alla Persona



Povert  e inclusione sociale

Il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie scivolate in povert , anche a causa dell'emergenza COVID-19, e l'attivazione di percorsi di inclusione per le persone vulnerabili.

Supporto al Terzo Settore

Sostegno agli ETS in difficolt  a causa dell'emergenza COVID-19.



Occupabilit  e inserimento lavorativo

L'attivazione di percorsi per favorire l'occupazione di soggetti in situazione di svantaggio, in particolare delle persone che presentano maggiori criticit  d'ingresso e tenuta nel mercato del lavoro.

AMBITI TEMATICI

AFFRONTATI

DAI PROGETTI:

Welfare e comunit 

Il sostegno a nuovi sistemi di welfare locale, in grado di rispondere meglio ai bisogni in evoluzione di persone e famiglie, favorendo il coinvolgimento attivo della comunit .



Abitare sociale

Una risposta ai bisogni abitativi delle persone pi  fragili potenziando l'offerta e massimizzando l'accessibilit  economica.

Cooperazione interna- zionale e innovazione per lo sviluppo

Il sostegno allo sviluppo economico e sociale dei paesi a economia emergente, tramite il coinvolgimento delle comunit  locali e italiane.



Nel 2020 l'ammontare complessivo dei contributi nel settore dei servizi alla persona   stato pari a 56.419.743 euro. L'aumento dell'importo complessivo rispetto al 2019   riconducibile prioritariamente all'incremento dei contributi deliberati su Bandi e progetti, legati in particolare alle risorse destinate al tema povert  e alla misura straordinaria *LETS GO!*. Per quanto riguarda l'aumento significativo del numero dei contributi deliberati si sottolinea l'impatto del Bando *  di nuovo sport* che ha sostenuto il mondo dell'associazionismo sportivo con importi di dimensioni contenute.

Nel 2020 la Fondazione ha riorientato significativamente le proprie risorse per intervenire a contrasto della crisi socio-economica causata dall'emergenza sanitaria. In particolare, l'Area Servizi alle Persona si   concentrata su due grandi sfide:

- Preservare, in collaborazione con le altre aree, la sopravvivenza e l'attivit  degli Enti di Terzo Settore, duramente colpiti dalla pandemia, garantendo sia contributi a fondo perduto che una facilitazione all'accesso al credito;
- Contrastare l'aggravio della povert  - economica ed educativa - rafforzando la capacit  di intervento delle "reti locali", in stretta collaborazione con le Fondazioni di Comunit .

Le attività condotte dall'Area Servizi alla Persona contribuiscono all'attuazione dei Sustainable Development Goals (SDGs). Si sottolinea in particolare l'impegno sugli obiettivi maggiormente connessi alla povertà (1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile e 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni), alle comunità sostenibili (11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e ai temi educativi (4 - Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).

WEB

www.fondazione.cariplo.it/it/strategia/settori-di-intervento/servizi/index.html

BANDO

LETS GO!

Sfida Filantropica

Preservare i servizi alla comunità resi dagli ETS - attivi nei settori Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla Persona - in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19.

Strategia

Il bando LETS GO! è stato promosso da Fondazione Cariplo (aree Servizi alla Persona, Arte e Cultura, Ambiente), cofinanziato da Fondazione Peppino Vismara e gestito congiuntamente alla rete delle 16 Fondazioni Comunitarie attive sul territorio di intervento di Fondazione.

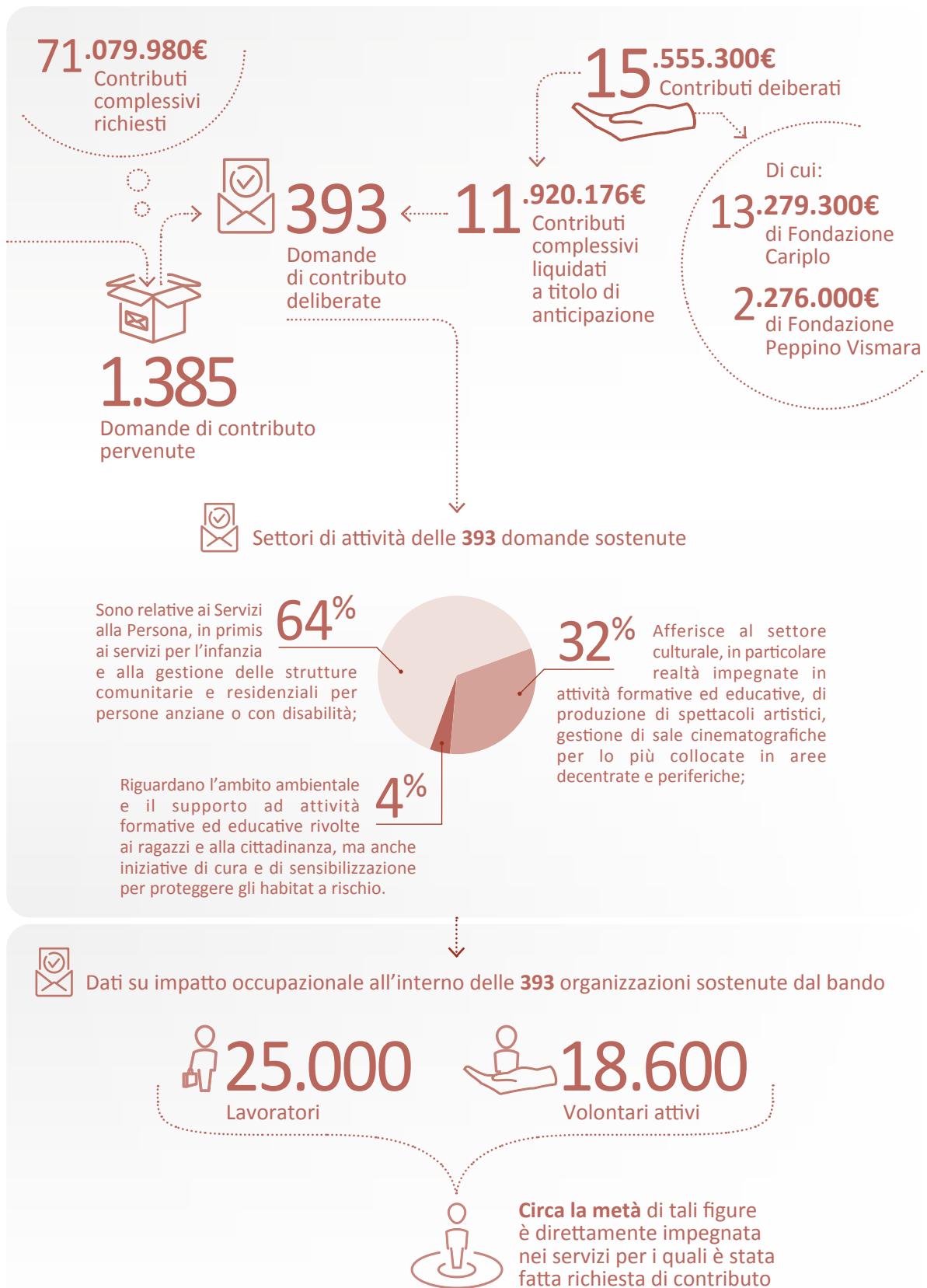
Il bando è stato lanciato a giugno 2020 per sostenere gli ETS e per attenuarne la sofferenza economica determinata da parziale o completa sospensione delle attività, dagli sforzi di riorganizzazione per il mantenimento di servizi, da extra-costi per lavorare in sicurezza e della contrazione della domanda.

Lo strumento ha previsto la destinazione di una quota minima di 500.000 euro per provincia (Lombardia, VCO e NO), a garanzia del supporto delle organizzazioni provenienti da tutto il territorio di riferimento di Fondazione. Data l'eccellenza della misura, gli enti beneficiari di contributo hanno potuto ottenere in tempi rapidi un'anticipazione straordinaria nella misura dell'80%.

A partire dai dati raccolti con il Bando, l'Osservatorio della Fondazione, in collaborazione con ISTAT ha avviato un'analisi per stimare l'impatto della pandemia da COVID-19 sugli Enti di Terzo Settore (ETS) attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Per questo bando è prevista anche una valutazione di impatto.

Dati di sintesi



APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

Come già descritto, attraverso il bando LETS GO! - coordinato dall'Area Servizi alla Persona, in collaborazione con le Aree Arte e Cultura e Ambiente - la Fondazione ha inteso sostenere gli ETS lombardi durante la pandemia per consentire loro di continuare ad aiutare i cittadini più deboli, la cultura e l'ambiente durante questo periodo difficile. Per costruire un processo di selezione il più possibile coerente con gli obiettivi del bando, l'Area Osservatorio e Valutazione ha realizzato uno studio di approfondimento della situazione economico-patrimoniale delle organizzazioni non-profit beneficiarie dell'attività erogativa della Fondazione. L'analisi ha consentito di stimare la capacità di assorbimento dei danni economici dovuti alla crisi di alcuni cluster specifici di organizzazioni costruiti in base alle loro caratteristiche strutturali.

A tal fine, sono stati utilizzati i dati di bilancio disponibili nel software gestionale della Fondazione. Le informazioni comunicate da 1.611 enti non-profit in occasione delle richieste di contributo del triennio 2017-2019, hanno consentito di osservare, da un lato, la misura in cui i mancati proventi legati alle attività sospese possono essere coperti dal patrimonio netto e, dall'altro, l'ammontare delle risorse che dovrebbero essere reperite per ovviare alla totale mancanza dei proventi, una volta esaurito il patrimonio netto. In sintesi, i dati analizzati hanno mostrato che il grado di copertura dei proventi con il patrimonio netto è assai modesto, con un valore mediano pari a circa il 22%. Ciò significa che, nell'ipotesi estrema di assenza totale di proventi, il patrimonio netto potrebbe coprire i costi delle attività per circa 2 mesi e mezzo.

Principali grandezze analizzate

Descrizione	Valore mediano
Numero enti	1,611
Proventi annui 2017-2019	291,396€
Patrimonio netto	64,723€
Patrimonio netto/proventi	21.9%
Proventi - patrimonio netto	130,896€

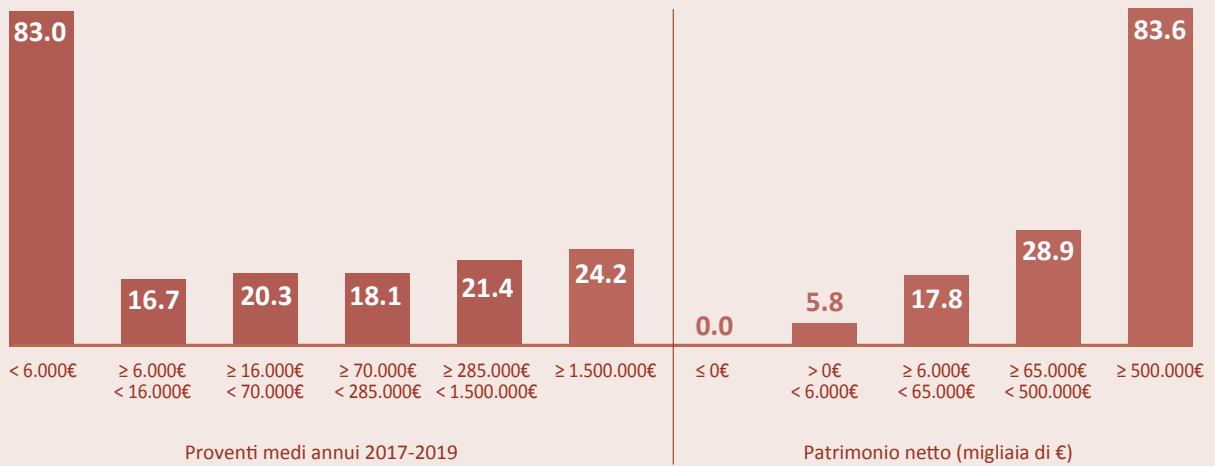
Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati Fcube 2017-2019

Si è, infine, osservato che:

- i) le organizzazioni di dimensioni più piccole, con proventi medi annui inferiori a 6mila euro, tendono a manifestare una situazione piuttosto equilibrata nel rapporto fra patrimonio netto e proventi (valore mediano pari a circa l'83%);
- ii) le organizzazioni con proventi maggiori o uguali a 6mila euro evidenziano, invece valori del rapporto fra patrimonio netto e ricavi intorno al 20% con

- una modesta variabilità collegata alla variazione del valore complessivo dei proventi;
- iii) il rapporto fra patrimonio netto e proventi cresce, invece, in maniera significativa all'aumentare del patrimonio, passando da un dato mediano di poco inferiore al 6% per gli enti con patrimonio netto maggiore di 0 e inferiore a 6mila euro e pari all'83,6% per gli enti in cui tale grandezza è uguale o superiore a 500mila euro.

Rapporto patrimonio netto/proventi per classe dimensionale (% mediana)



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati Fcube, 2017-2019

Tali indicazioni hanno permesso di tarare alcuni dei criteri di ammissibilità del bando e la variabilità dei risultati osservati in relazione alle diverse aree di intervento

è stata tenuta in considerazione nell'ambito della costruzione dei criteri di valutazione di merito adottati.

WEB

www.fondazione cariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/l-impatto-del-COVID-19-sugli-enti-di-terzo-settore-quaderno-n-35.html

PROGETTO

Fondo di garanzia a sostegno del terzo settore

Sfida Filantropica

Facilitare l'accesso al credito da parte degli Enti di Terzo Settore.

Strategia

A novembre del 2020 è stata lanciata un'operazione finanziaria innovativa per supportare l'accesso al credito degli Enti di Terzo Settore attivi in Lombardia e nelle province piemontesi di Novara e del Verbano Cusio Ossola. L'operazione, promossa da un gruppo di enti filantropici e di istituzioni finanziarie (Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo, CSVnet Lombardia, Fondazione ONC, Cooperfidi Italia, Fondazione Peppino Vismara e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore) permette l'erogazione di 30 Milioni di euro di finanziamenti a tassi agevolati, sulla base di un articolato sistema di garanzie e fondi di copertura.

Fondazione Cariplo ha contribuito al progetto con l'erogazione di 300.000 euro a beneficio di Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture, finalizzati all'attivazione di un fondo di copertura dei costi di garanzia e di una parte degli interessi, con un meccanismo di funzionamento che favorisce gli enti più fragili e con maggiore difficoltà di accesso al credito.

BANDO

È di nuovo Sport

Sfida Filantropica

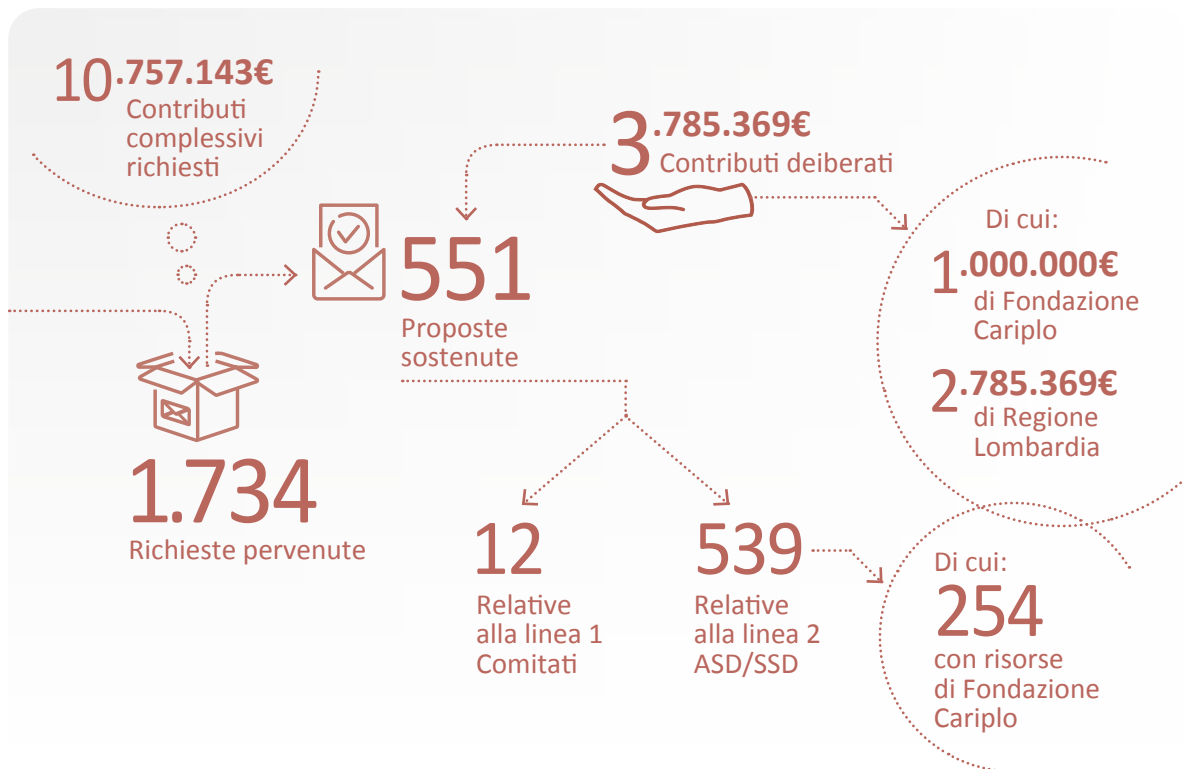
Sostenere l'associazionismo sportivo lombardo, duramente colpito dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Strategia

Il bando, lanciato a luglio 2020, è stato promosso e cofinanziato congiuntamente da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per supportare l'associazionismo sportivo lombardo, la cui operatività è stata sospesa per quasi tutto il 2020 a causa dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Sono state previste 2 linee di intervento, la prima a sostegno dei Comitati/Delegazioni regionali, la seconda delle Associazioni dilettantistiche sportive affiliate alle Federazioni sportive Nazionali, alle Discipline sportive associate o agli Enti di promozione sociale e alle Federazioni sportive Paralimpiche.

Dati di sintesi



BANDO

Doniamo energia 3

Sfida Filantropica

Contrastare l'aggravio delle nuove povertà rafforzando la capacità di intervento delle reti locali.

Strategia

Doniamo Energia nasce da una collaborazione tra Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia Onlus, promosso da A2A, Fondazione ASM e Fondazione AEM.

Doniamo energia 3 si è rivolto alle reti già selezionate nelle due precedenti edizioni del bando, per rafforzare la loro capacità di intercettare e dare risposte rapide e coordinate alla popolazione in povertà e vulnerabilità, a partire da quella fascia di popolazione che si è trovata in una condizione di improvvisa fragilità a causa delle ripercussioni economiche e sociali date dall'emergenza sanitaria COVID-19.

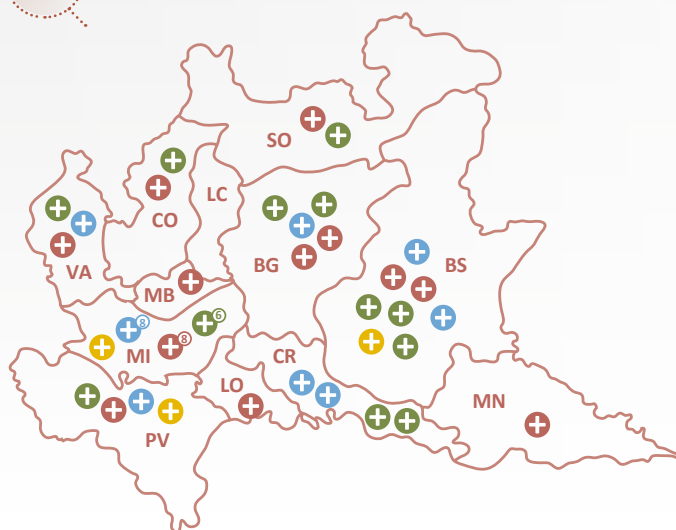
È inoltre proseguito il monitoraggio dei progetti finanziati nelle due edizioni precedenti: nel corso del 2020 sono giunti a conclusione 7 progetti su 16 della seconda edizione e si sono chiusi gli ultimi 5 progetti ancora attivi della prima.

Dati di sintesi

Progetto Doniamo energia 3	18 Progetti pervenuti	18 Progetti ammessi alla valutazione	17 Progetti deliberati	2.000.000€ Contributi deliberati <i>(di cui € 1,5ml FC e 0,5 ml Banco dell'energia)</i>
--	------------------------------------	---	-------------------------------------	--



I territori dei progetti finanziati



- + Doniamo 1**
 - 8 Milano città e provincia
 - 2 Brescia città e provincia
 - 2 Crema e Cremona
 - 1 Pavia
 - 1 Varese
 - 1 Lombardia
- + Doniamo 2**
 - 7 Milano città e provincia
 - 2 Brescia città e provincia
 - 1 Pavia
 - 1 Mantova
 - 1 Como
 - 1 Lodi
 - 1 Sondrio
 - 1 Bergamo
 - 1 Multi-provinciale (Bergamo, Milano, Monza e Brianza, Varese)
- + Doniamo 3**
 - 6 Milano città e provincia
 - 3 Brescia
 - 2 Bergamo
 - 2 Cremona
 - 1 Como
 - 1 Pavia
 - 1 Sondrio
 - 1 Varese
- + Province in cui almeno un progetto è frutto di un'unione di due reti Doniamo o con reti Welfare in Azione.**

PROGETTO

Fondi povertà

Sfida Filantropica

Contrastare la povertà costruendo modalità di intervento che nascano dall'ascolto e dal protagonismo degli attori prossimi al bisogno.

Strategia

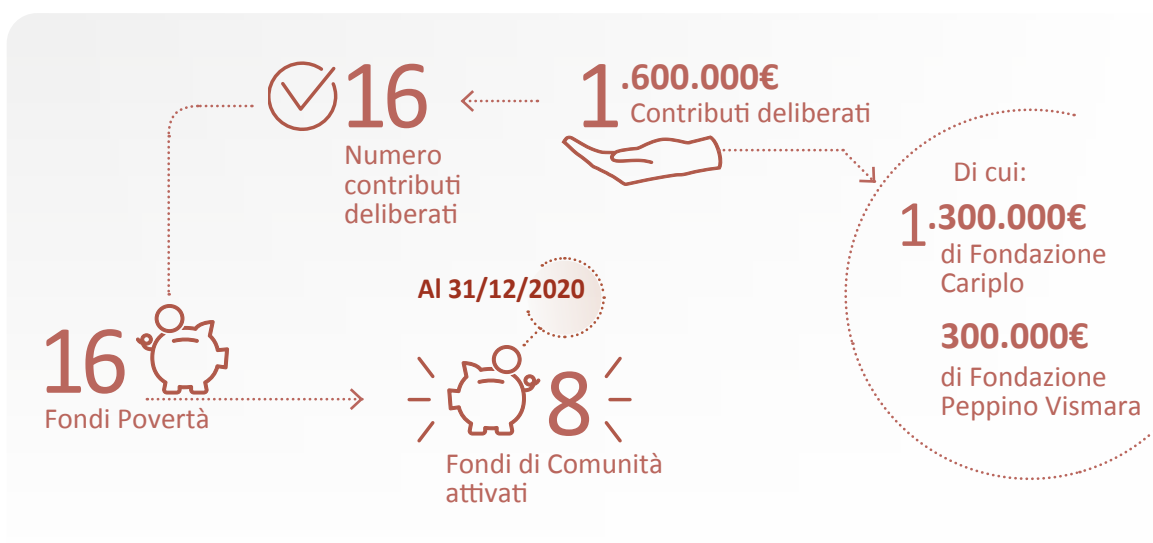
Fondazione Cariplo, in collaborazione con Fondazione Peppino Vismara, ha promosso, l'attivazione presso le Fondazioni di Comunità di Fondi Erogativi locali dedicati al tema povertà ("Fondi Povertà"), attraverso i quali:

- Stimolare nelle agende locali una forte attenzione al fenomeno della povertà, avviando una ricomposizione delle risorse territoriali e la costruzione di alleanze locali per far fronte al problema;
- Mobilitare al dono, in modo diffuso e capillare, sensibilizzando la comunità locale (cittadini, società civile organizzata, aziende...) sui risvolti sociali dell'emergenza COVID-19 in termini di crescente povertà e fragilità;
- Sostenere interventi di contrasto alla povertà realizzati da reti territoriali che sappiano connettersi con risorse e strumenti già esistenti.

Ogni Fondo verrà gestito da un "Comitato di Gestione" che garantisce una governance inclusiva, capace di coinvolgere istituzioni e realtà del privato sociale con competenze nel coordinamento degli interventi e nella lettura del fenomeno povertà sul territorio di riferimento.

Attraverso i Fondi verranno sostenuti progetti presentanti da reti di soggetti non-profit che dimostrino di essere complementari rispetto a servizi già esistenti sul territorio.

Dati di sintesi



PROGETTO

Povertà educativa e digital divide

Sfida Filantropica

Ridurre le disuguaglianze nell'accesso all'istruzione e rafforzare le competenze digitali degli studenti più fragili attraverso il sostegno a progetti di sistema nei territori di Bergamo, Brescia e Lodi.

Strategia

Le misure di contenimento del contagio da COVID-19 hanno comportato da fine febbraio la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, obbligando il passaggio da una didattica in presenza a una didattica a distanza (DaD) interamente gestita su piattaforme digitali. Questa transizione, così immediata e totale, ha enfatizzato il basso livello di digitalizzazione del sistema scolastico e ha penalizzato in particolare gli studenti con meno opportunità, in quanto privi di connessione, dispositivi e conoscenze specifiche per seguire le lezioni da remoto in modo adeguato. Per questo motivo, Fondazione Cariplo e l'impresa sociale Con i Bambini hanno deciso di sostenere congiuntamente tre iniziative di contrasto alla povertà educativa e al divario digitale nelle tre province lombarde particolarmente colpite nella fase iniziale della pandemia (Bergamo, Brescia e Lodi).

I tre progetti di sistema, esito di un percorso di co-progettazione tra le Fondazioni di Comunità e i partner pubblici e privati del territorio, si svilupperanno nel corso di un triennio e prevedono, oltre al supporto agli alunni in difficoltà, azioni mirate a favorire occasioni di accesso al digitale, con una forte attenzione alla socializzazione. Fondazione Cariplo e Con i Bambini accompagneranno le Fondazioni di Comunità nell'implementazione delle azioni progettuali, condividendone lo sviluppo, il monitoraggio ed eventuali ridefinizioni legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria o a più generali mutamenti di contesto.

Dati di sintesi



PROGETTO

QuBì-La ricetta contro la povertà infantile

Sfida Filantropica

Un patto della città di Milano per contrastare la povertà dei minori e delle loro famiglie.

Strategia

Il Programma, operativo dal 2018, vuole contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano, aggregando tutti gli attori della città (aziende, istituzioni, enti del pubblico e del privato sociale, cittadinanza).

Nel 2020, il Programma ha riorientato le proprie strategie per far fronte all'emergenza socio-economica correlata alla pandemia. Le reti di prossimità, sostenute dal 2019 con la call "Al bando le povertà!" e attive in 25 quartieri della città, hanno ridefinito le proprie azioni al fine di rispondere ai nuovi bisogni (legati ad esempio alla didattica a distanza) e sostenere le famiglie che, a causa delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19, si sono ritrovate in una situazione improvvisa di povertà.

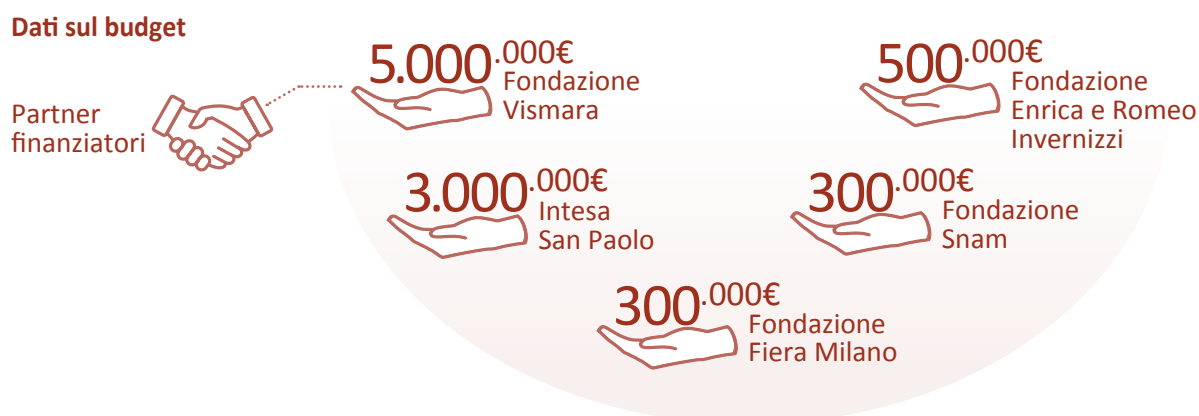
Sul fronte della povertà alimentare, il Programma, oltre a garantire continuità agli interventi avviati negli anni precedenti (sviluppo degli Hub di recupero e distribuzione cibo a filiera corta in collaborazione con il Banco Alimentare della Lombardia, sostegno agli Empori della Solidarietà della Caritas Ambrosiana e al Social market Solidando dell'Istituto Beata Vergine Addolorata - IBVA), dalle prime settimane di marzo in concomitanza con il lock-down nazionale, ha contribuito al sostegno della cittadinanza in fragilità, garantendo risorse aggiuntive per l'approvvigionamento delle derrate e collaborando all'attuazione del Dispositivo di Aiuto Alimentare promosso dal Comune di Milano.



Inoltre, in risposta alle nuove esigenze della popolazione scolastica più fragile, è stato realizzato un intervento pilota di contrasto al divario digitale: grazie alla creazione di una filiera di reperimento e ricondizionamento di device, sono stati consegnati 540 pacchetti digitali (pc portatili completi di licenze e connessioni gratuite per due mesi) a scuole e famiglie individuate grazie alla collaborazione con le reti di quartiere.

Dati di sintesi

Dati sul budget



Dall'attivazione a tutto il 2020



420.080€

Risorse raccolte su Fondo QuBì c/o Fondazione di Comunità

25
milioni

3.430.443€

Risorse da reperire per raggiungere la sfida dei 25 milioni



21.569.557€

Risorse complessivamente a disposizione

Raccolte fondi attivate nel 2020

75.280€

Aggiungi un pasto a tavola!
campagna realizzata in collaborazione con Milano Positiva e Forfunding, piattaforma online di Intesa Sanpaolo



Utilizzati per l'acquisto di derrate alimentari

200.000€

da Fondazione Allianz



destinati a Croce Rossa per l'acquisto di derrate alimentari



72.307€

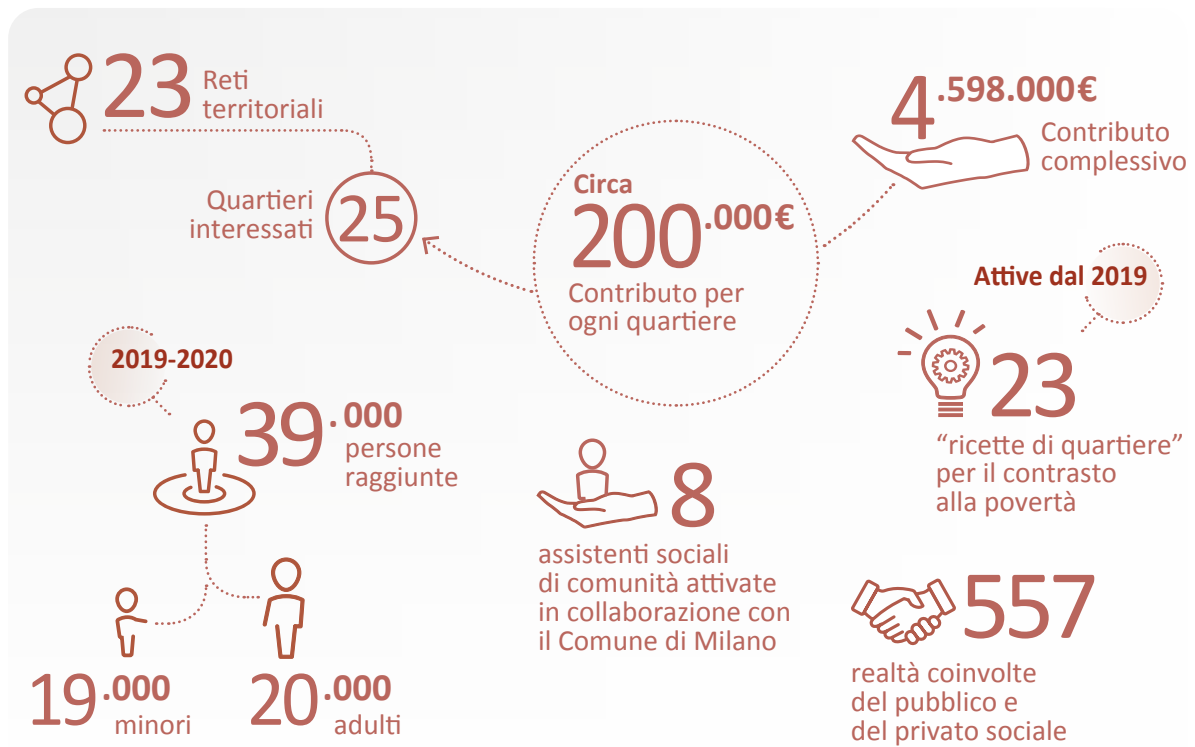
A sostegno delle azioni di **contrasto al Digital Divide**

49.477€

Donazioni in kind (derrate alimentari e device)

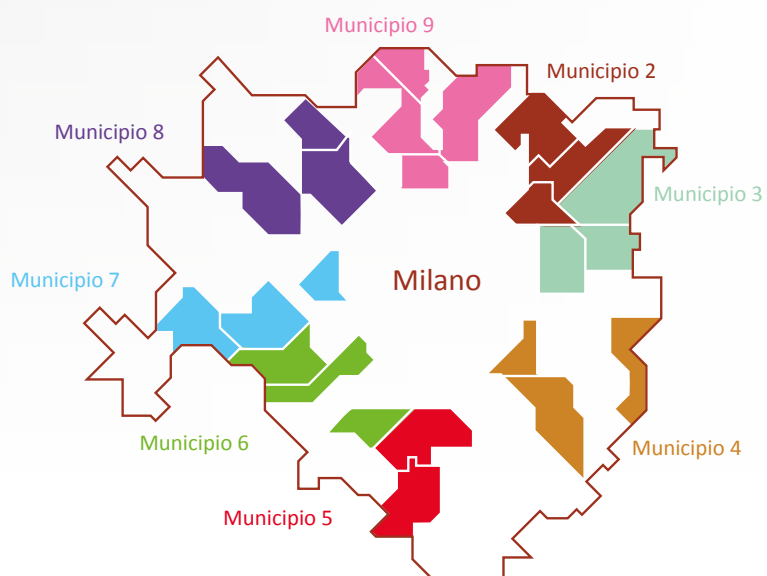


 Dati relativi alla Call “Al bando le povertà!”



I 25 quartieri di intervento

Selinunte
Quarto Oggiaro
Lodi - Corvetto
Villapizzone
Giambellino + Lorenteggio
Stadera
Loreto
Gratosoglio
Barona
Padova
Niguarda
Forze Armate
Umbria Molise
Viale Monza
Bruzzano + Comasina
Baggio
Dergano
Città Studi
Ponte Lambro
Gallaratese
Parco Lambro
Affori
Lambrate

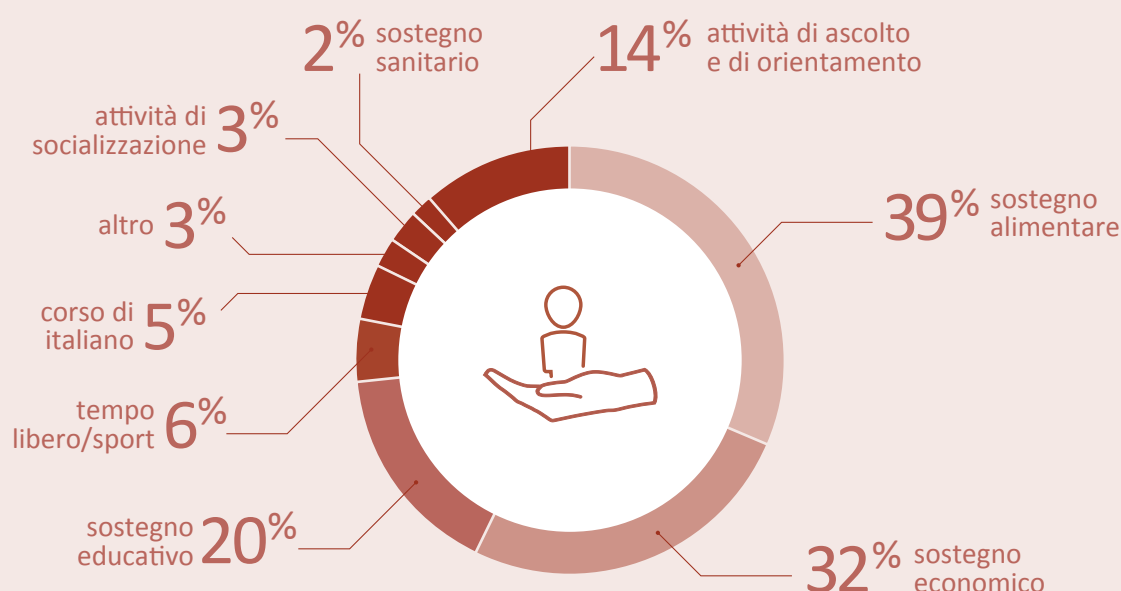


APPROFONDIMENTI SUI BENEFICIARI DELLE RETI DI QUARTIERE

Rispetto alle 39 mila persone beneficiarie delle progettazioni territoriali, l'Area Osservatorio e Valutazione ha realizzato una analisi specifica sulle 4.756 famiglie censite nei database delle reti di quartiere, da cui emerge che i nuclei sono in media piuttosto numerosi (circa il 36% è formata da 5 o più componenti e circa il 30% ha 3 o 4 figli minori) e in stato di severa povertà economica: l'84% delle famiglie censite dichiara agli operatori di avere un ISEE inferiore a 6 mila euro e il 14% tra 6.000 e 12.000 euro.

Beneficiari e famiglie registrate nei database delle reti QuBi	N.
Persone di riferimento registrate	4.756
Persone che hanno ricevuto almeno un servizio	6.233
Componenti delle famiglie sostenute	16.308
Minori	7.896
Minori con disabilità	228
Persone occupate	1.037
Famiglie con almeno un occupato all'interno del nucleo	891

All'interno delle famiglie coinvolte, 6 mila persone hanno avuto accesso ad almeno un servizio/attività di quelle proposte dalle organizzazioni: il 39% dei nuclei ha ricevuto sostegno alimentare, il 32% sostegno economico e il 20% ha avuto accesso a servizi di tipo educativo; una percentuale inferiore (14%) di famiglie ha beneficiato di attività di ascolto e orientamento.



Altri Dati



WEB

ricettaqubi.it

PROGETTO

Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

Sfida Filantropica

Un'alleanza tra pubblico e privato per contrastare la povertà educativa dei minori in Italia.

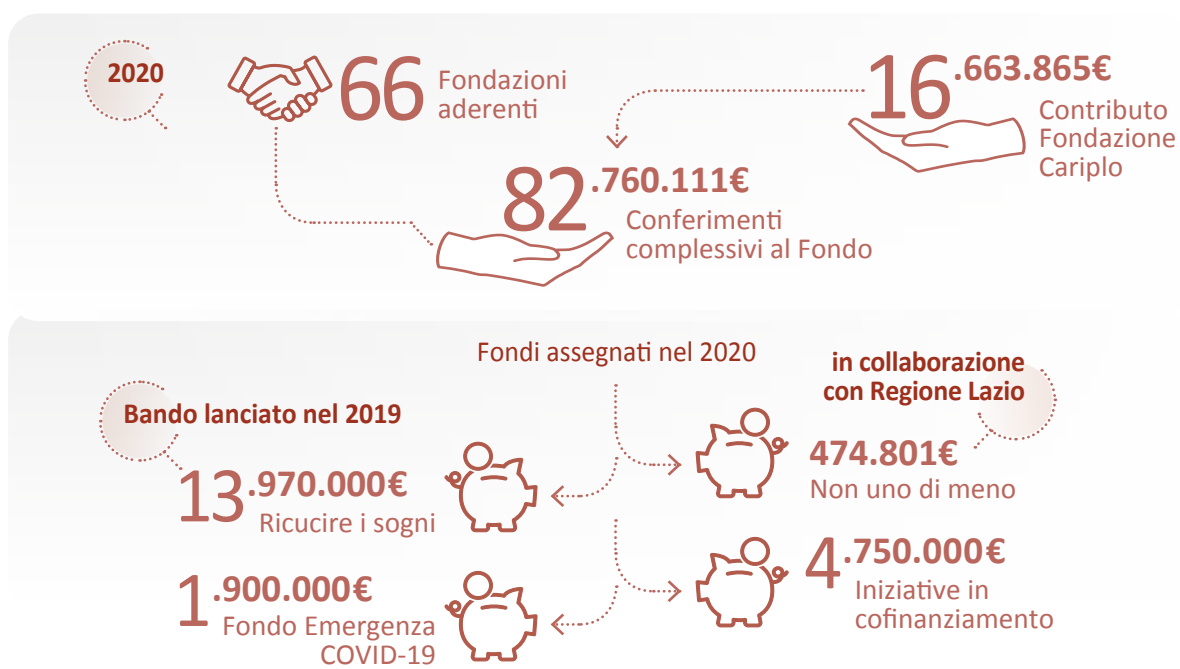
Strategia

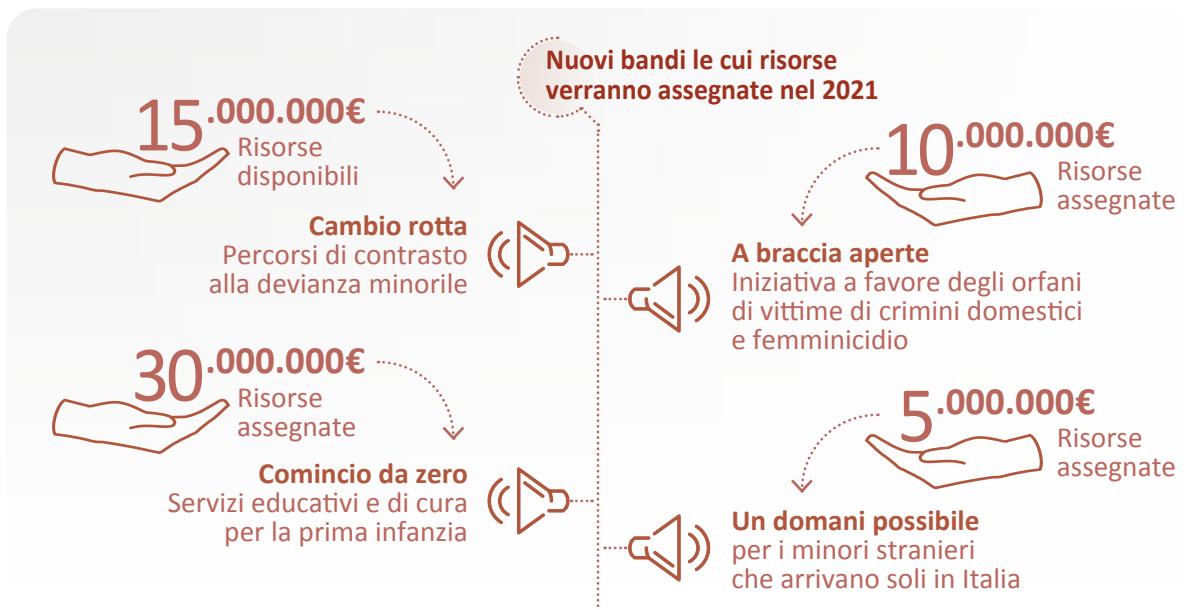
Il Fondo è nato nel 2016 da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo per sostenere interventi sperimentali volti a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Originariamente pensato per il triennio 2016-2018, il Fondo è stato confermato dalla Legge di Bilancio 2019 per il 2019-2021, con una dimensione parzialmente ridotta (da 120 a circa 80 milioni l'anno).

L'assegnazione delle risorse tramite bandi è affidata all'impresa sociale Con i Bambini; le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il risultato atteso è la definizione di una strategia complessiva nazionale di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo, a partire dagli esiti delle iniziative territoriali che saranno sostenute attraverso i bandi. L'elaborazione della politica nazionale potrà avvalersi anche delle evidenze che emergeranno dall'attività di valutazione di impatto che i progetti selezionati dovranno includere sin dalla fase di presentazione delle proposte.

Dati di sintesi





WEB

www.conibambini.org

PROGETTO

Welfare di comunità e innovazione sociale

Sfida Filantropica

La rivoluzione, pacifica, del welfare locale: la sperimentazione di strumenti e processi di innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini per migliorare le risposte ai problemi delle nostre comunità.

Strategia

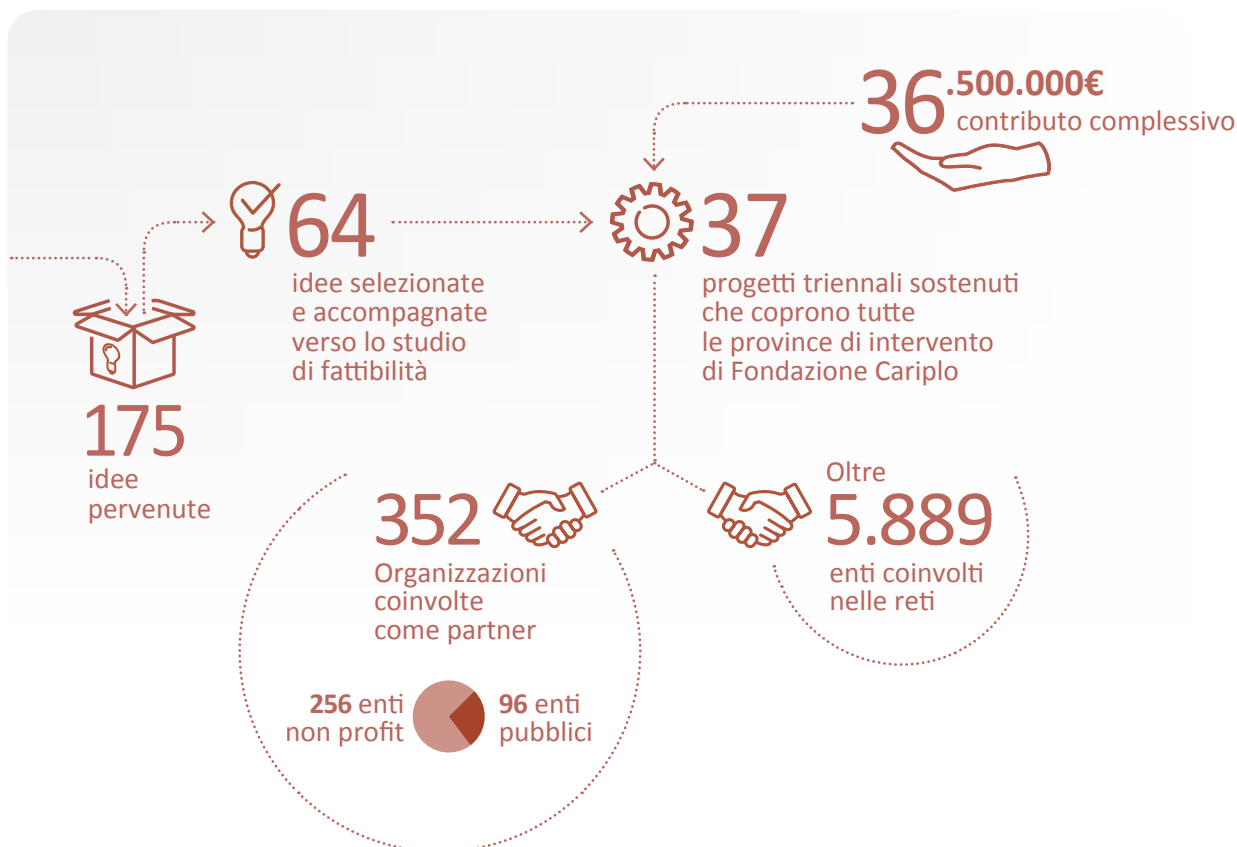
Durante il 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti sostenuti con il Bando Welfare In Azione - WIA: dei 37 progetti finanziati nelle quattro edizioni, rimangono "attivi" i 10 progetti della IV e ultima edizione. Si segnala che, con l'insorgenza della pandemia, i partenariati hanno ripensato le proprie modalità di intervento per affrontare le principali emergenze socio-assistenziali causate dal venir meno di alcuni servizi ordinari o per l'acuirsi di alcuni bisogni nei singoli territori.

Sul fronte dell'evoluzione dei progetti e della disseminazione delle pratiche, è proseguita l'azione delle due call che sono state promosse nel 2019:

- "WIA AL 2.0", volta a fornire ai progetti conclusi della prima e seconda edizione del Bando un'ulteriore opportunità per completare la portata trasformativa delle sperimentazioni sviluppate in corso d'opera. Nel 2020 sono stati sostenuti 2 progetti (contributo complessivo euro 219.900);
- "PRATICHE DI COMUNITA': CO-DESIGN E DISSEMINAZIONE", volta a promuovere l'esportabilità verso altri territori di specifiche sperimentazioni identificate all'interno dei progetti del Bando WIA. Nel 2020 sono stati sostenuti 3 progetti (contributo complessivo euro 269.000).

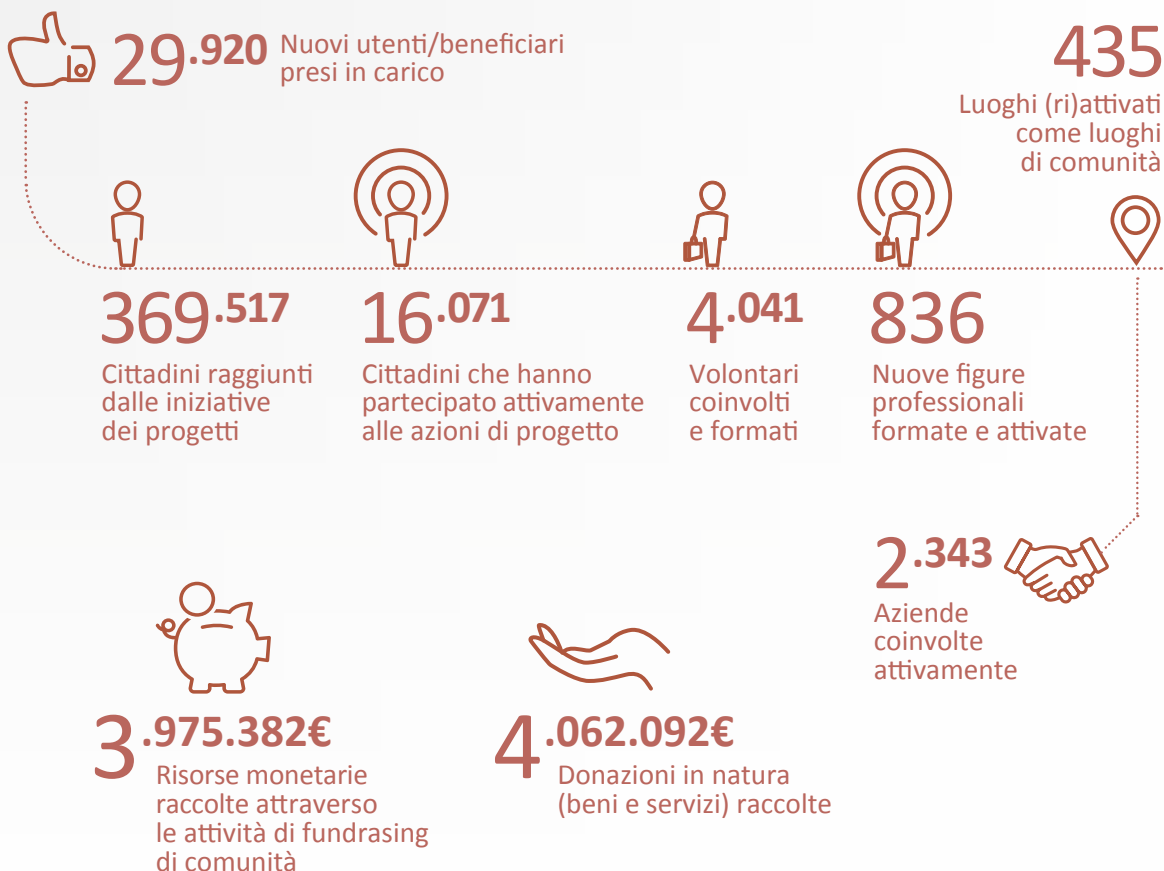
Nel 2020 sono state inoltre promosse due attività di ricerca: la prima sulle "Nuove professioni del Welfare", a cura di Social Seed e la seconda su "Il futuro dei progetti di Welfare in Azione" a cura di Lombardia Sociale, che si focalizza sulla capacità dei progetti di influenzare e modificare l'agenda delle politiche sociali a livello locale. Entrambe le ricerche, concluse nel 2020, verranno pubblicate e diffuse nei primi mesi del 2021.

Dati di sintesi sulle 4 edizioni





Risultati generali (aggiornamento dati ottobre 2020)



WEB

welfareinazione.fondazionecariplo.it

fondazionecariplo.it/static/upload/qua/0000/quad-32-welfare-in-azione-web.pdf

BANDO

Housing sociale per persone fragili

Sfida Filantropica

Rispondere al “bisogno di casa” delle persone fragili garantendo servizi accessibili, relazioni e accompagnamento verso la massima autonomia possibile.

Strategia

Il bando stimola gli enti non-profit ad aumentare la capacità di risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili per condizione sociale, disabilità, età, problemi temporanei e di reddito. L'obiettivo è potenziare l'offerta e rafforzare l'autonomia delle persone, massimizzando l'accessibilità economica delle soluzioni abitative. Il contributo della Fondazione è destinato sia agli investimenti strutturali sia allo start-up gestionale delle nuove risposte abitative che devono essere attivate in rete con i servizi esistenti.

Il bando enfatizza la capacità di valorizzare le risorse del territorio in termini di vicinato solidale, di reti pubblico-private, di patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato, con un'attenzione particolare alla riqualificazione energetica degli edifici.

Dati di sintesi

Housing sociale per persone fragili

26

Pre-Progetti pervenuti

16

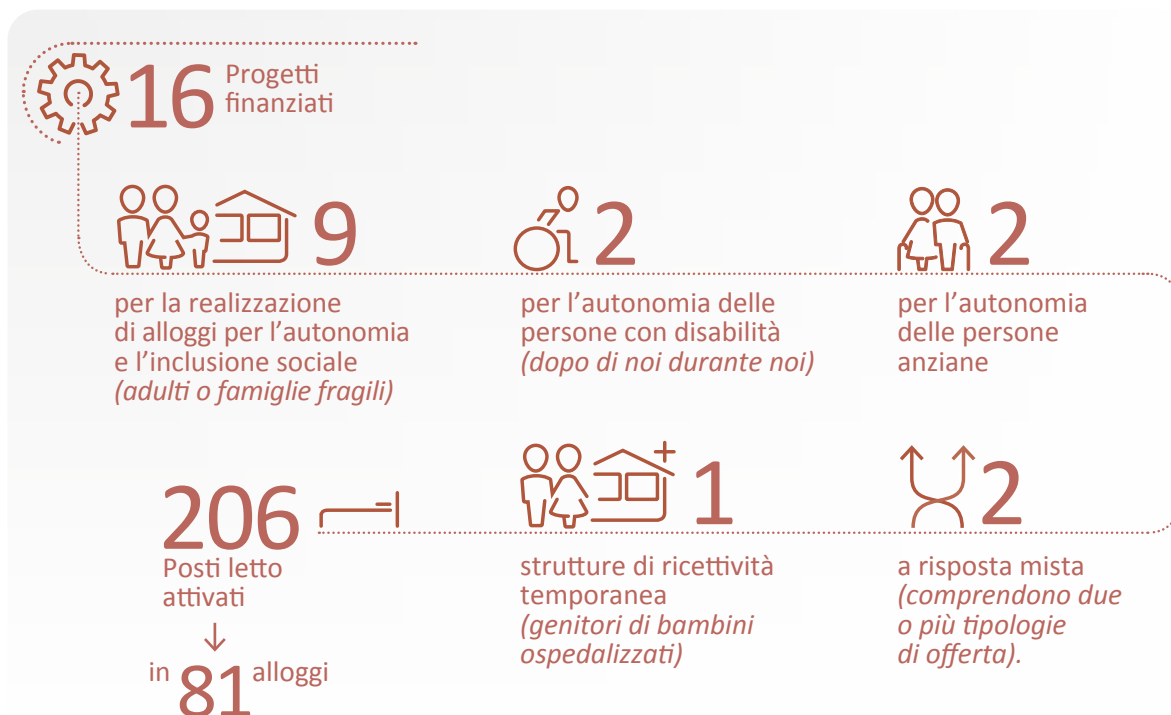
Progetti ammessi alla valutazione

16

Progetti deliberati

3.160.000€

Contributi deliberati



BANDO

Housing Mi.Mo.5

Sfida Filantropica

Sostenere lo start-up di servizi residenziali innovativi rivolti alle persone più fragili nei progetti residenziali milanesi di MONETA (Affori) e 5SQUARE (Vigentino).

Strategia

Il bando, analogamente alle precedenti esperienze di “Cenni di Cambiamento” (2012) e “Figino Borgo Sostenibile” (2014), è stato promosso nell’ambito dei più ampi progetti abitativi sperimentali di “MONETA” e “5SQUARE” realizzati da REDO (SGR del Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno) in convenzione con il Comune di Milano.

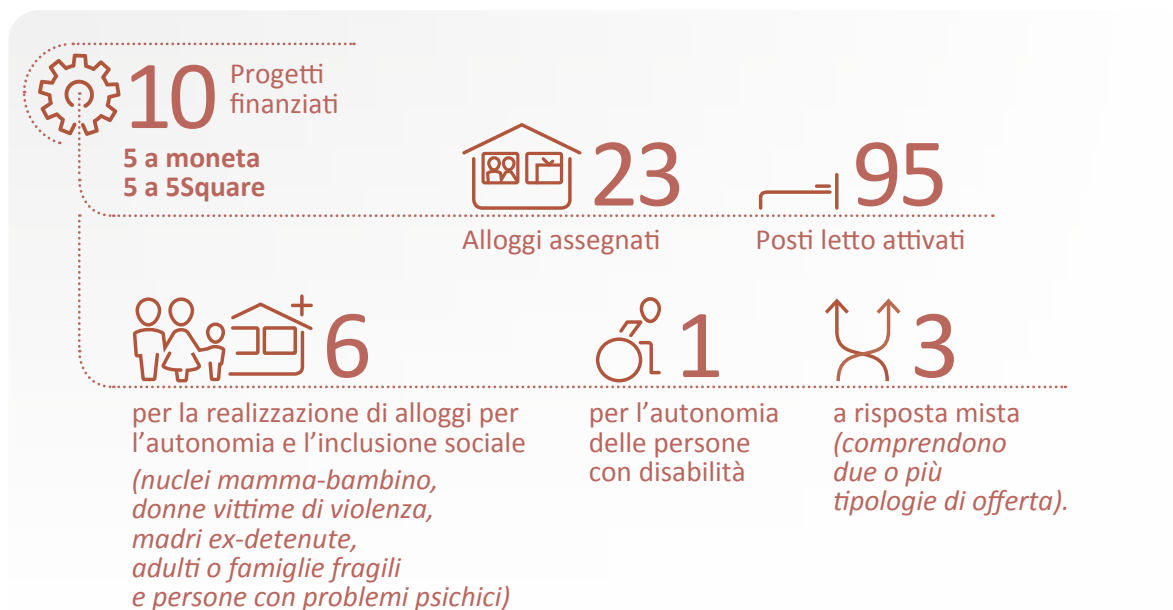
Il bando vuole sperimentare un mix di diverse componenti: contributi a fondo perduto a favore di Enti del Terzo Settore, accompagnamento allo start-up di comunità a cura di Fondazione Housing Sociale e disponibilità di alloggi a condizioni vantaggiose, messi a disposizione da REDO SGR.

Il bando sostiene servizi abitativi promossi da organizzazioni non-profit rivolti alle persone più fragili della comunità (per condizione sociale, disabilità, età, problemi temporanei e di reddito). Le organizzazioni sono chiamate, nella quota di alloggi disponibili, a sperimentare modalità innovative di accompagnamento delle persone ospitate, che sappiano promuovere la partecipazione attiva del vicinato.

L’obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di un ecosistema abitativo più forte a beneficio di tutti (inquilini, Gestore Sociale, Enti del Terzo Settore, ospiti temporanei, quartiere e servizi sociali invianti), valorizzando le capacità delle persone accolte affinché diventino a loro volta risorse per la costruzione di una comunità accogliente e coesa. Il bando è stato valutato in due fasi e ha garantito un percorso intermedio di accompagnamento e coprogettazione.

Dati di sintesi

**Housing
Mi.Mo.5****15**Idee progettuali
pervenute e ammesse**Fase 1****13**Progetti definitivi
pervenuti**Fase 2****10**Progetti
deliberati**825.300€**Contributi
deliberati



WEB

www.fhs.it | www.redosgr.it | www.monetamilano.it | www.5square.it | www.borgosostenibile.it | www.cennidicambiamento.it

PROGETTO

Never Alone per un domani possibile

Sfida Filantropica

Sostenere i minori stranieri non accompagnati nel loro percorso di autonomia e integrazione in Italia e in Europa.

Strategia

L'iniziativa nasce nel 2016 da uno sforzo comune di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara. L'obiettivo è creare opportunità d'integrazione per minori stranieri che arrivano soli in Italia, garantendo attenzione ai loro bisogni e il pieno rispetto dei loro diritti, intento condiviso anche a livello comunitario nell'ambito di EPIM – European Programme for Integration and Migration. Nel corso delle prime due fasi (2016-17 e 2018-19) l'iniziativa ha sostenuto 16 progetti, selezionati tramite due bandi e finalizzati all'accompagnamento al lavoro e all'inclusione socio-relazionale, con l'obiettivo di dare un'opportunità di autonomia nella delicata fase del passaggio alla maggiore età. Inoltre, sono state avviate azioni specifiche relative a: supporto ai tutori volontari (con una

sperimentazione avviata in tre regioni - Piemonte, Toscana e Sicilia), mentorship per i neo-maggiorenni e capacity building delle organizzazioni per il cambiamento della narrazione finalizzata all'inclusione dei giovani migranti. Le risorse complessivamente utilizzate nelle prime due fasi di Never Alone sono pari a 9.220.000 euro. Nel corso del 2020 è stata avviata la terza e ultima fase dell'iniziativa (Fase 3) a cui partecipano Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara. Il budget complessivo è di 1.855.000 euro. È stata inoltre avviata una collaborazione con l'impresa sociale Con I Bambini per la realizzazione di un bando dedicato all'autonomia dei giovani migranti, finanziato dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il bando, che si pone in continuità con l'esperienza di Never Alone, è stato pubblicato a luglio e ha raccolto 47 proposte progettuali.

Dati di sintesi





WEB

www.minoristranieri-neveralone.it

PROGETTO

Progetto Neetwork

Sfida Filantropica

Intercettare e riattivare 500 NEET appartenenti alla fascia più fragile attraverso un'esperienza di tirocinio.

Strategia

Il progetto sostiene l'attivazione di NEET: giovani Not in Education, Employment, or Training, ovvero che non studiano e non lavorano e che rischiano di rimanere esclusi dal mondo del lavoro e ai margini della società.

I beneficiari sono ragazzi fra i 18 e i 24 anni, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati e inoccupati dal almeno tre mesi, non iscritti a Garanzia Giovani. NEETwork prevede la messa a disposizione di posizioni di tirocinio per i giovani segnalati dal progetto e fa leva sull'impianto complessivo di presa in carico di Garanzia Giovani in Regione Lombardia. Partner di progetto sono: Fondazione Adecco, Consorzio Mestieri Lombardia, Istituto Toniolo. I NEET, che vengono identificati e raggiunti tramite i canali social e per segnalazione degli enti partner, sono quindi contattati dalle agenzie per il lavoro, supportati da psicologi e avviati a un percorso di tirocinio retribuito di 4-6 mesi. L'esperienza rappresenta un'occasione di riattivazione ed educazione al lavoro in un contesto attento alle fragilità delle persone.

La fase 2 di progetto, deliberata ad aprile 2019, prevedeva il potenziamento dell'attività di ricerca sui canali social (Facebook, Instagram, Youtube), la sperimentazione di attività di rafforzamento a Milano, Bergamo e Brescia

e il coinvolgimento, oltre alle organizzazioni di terzo settore, delle imprese profit nell'offerta di posizioni di tirocinio. Nel 2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Regione Lombardia utile ad effettuare la verifica sul possesso dei requisiti in ingresso dei giovani intercettati (non iscrizione a Garanzia Giovani, stato di disoccupazione da 3 mesi) e l'attività di valutazione, mediante l'utilizzo delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) nei 2 anni successivi alla presa in carico nel progetto. La fase 2 non ha avuto esecuzione a causa dell'emergenza sanitaria sopraggiunta. A fronte dell'aggravarsi del fenomeno dei NEET, si sta verificando con i partner la fattibilità del riavvio e le possibili modalità di intervento alla luce delle restrizioni e delle difficoltà connesse allo scenario pandemico.

WEB

www.neetwork.eu | www.youtube.com/watch?v=F7DUZGaf0vA | www.youtube.com/watch?v=Afc5EtuX4fl
www.youtube.com/watch?v=rpdd1PE23T0 | www.youtube.com/watch?v=yTgiM8sC0XE&list=PLMVICb5F7KCQp7gDgB12uLO6xvkuNkBmu&index=4

BANDO

Abili al lavoro

Sfida Filantropica

Aumentare le opportunità occupazionali per persone con disabilità che hanno maggiori difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro.

Strategia

Il Bando, promosso per la prima volta nel 2019, sollecita i territori ad aumentare le opportunità occupazionali per persone con disabilità ai margini del mercato del lavoro, che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni: persone con disabilità psichica/intellettuale; persone disoccupate da oltre 24 mesi; persone con una percentuale di invalidità superiore al 70%; persone con bassa scolarizzazione (licenza media inferiore); persone con disabilità che siano al momento occupate in enti del terzo settore per le quali è possibile prevedere una transizione in azienda. L'obiettivo è migliorare l'applicazione della normativa sul collocamento mirato con progetti condivisi tra i diversi attori pubblici e privati, diminuendo le scoperture nelle aziende del territorio e promuovendo la crescita di competenze e sensibilità intorno al tema.

All'inizio dell'anno sono stati deliberati i contributi dell'edizione 2019 e il bando è stato trasformato in strumento senza scadenza. Anche a causa delle difficoltà che il mondo del terzo settore ha incontrato durante l'emergenza COVID-19 e l'incertezza in molti comparti economici e di servizi al lavoro, il numero di pre-progetti ricevuti è stato contenuto e solo in un caso è stato formalizzato il progetto definitivo, che verrà valutato nel 2021.

Sullo strumento è stata avviata un'attività di monitoraggio, a cura dell'Area Osservatorio e Valutazione, al fine di verificare l'andamento dei progetti e il raggiungimento dei risultati auspicati.

Dati di sintesi

Progetto Abili al lavoro (edizione 2019)	35 Idee progettuali pervenute Fase 1	25 Progetti pervenuti Fase 2	14 Progetti deliberati	2.500.000€ Contributi deliberati
---	---	---	-------------------------------------	---



WEB

www.fondazione cariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/il-collocamento-mirato-e-le-convenzioni-ex-art-14.html

PROGETTO

Innovazione per lo sviluppo

Sfida Filantropica

Un percorso per accompagnare e supportare le organizzazioni non-profit che operano nella cooperazione internazionale allo sviluppo e sul tema migratorio nell'adozione di modelli operativi e soluzioni di innovazione tecnologica e digitale per rispondere in maniera sempre più puntuale alle sfide dello sviluppo sostenibile.

Strategia

Il progetto è rivolto al mondo dell'innovazione e della cooperazione internazionale ed è promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo. Si sviluppa su tre assi di lavoro:

- **Open innovation e dati per lo sviluppo:** supporto a progetti innovativi, soluzioni tecnologiche e analisi/trattamento dati che migliorino i progetti sul campo;

- **Formazione:** rafforzamento delle competenze delle organizzazioni e degli operatori in ambito di innovazione tecnologica e digitale;
- **Comunità di pratica e networking:** eventi di contaminazione e ispirazione, prodotti innovativi per il web, consolidamento della comunità di riferimento del progetto.

Nel mese di giugno 2020 è stata lanciata la prima call “Tecnologie per lo sviluppo sostenibile”.

Nel corso del 2020 ha inoltre preso avvio il percorso partecipativo Coopen (asse di lavoro “Open innovation e dati per lo sviluppo”).

Nella prima fase si sono raccolte le manifestazioni di interesse (Call for Interest) delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) attive in cooperazione internazionale desiderose di cimentarsi in un percorso di open innovation su tre temi specifici:

- Alimentazione e agricoltura sostenibile (SDG 2);
- Salute e benessere (SDG 3);
- Economia circolare (SDG 12).

Per ogni tema, le OSC sono state guidate e supportate nell’identificazione e formulazione delle sfide prioritarie che affrontano sui territori africani di riferimento (Africa Orientale: Etiopia, Kenya, Ruanda, Uganda e Africa Occidentale: Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal). Alla fine del 2020 è stata lanciata la prima call rivolta ad innovatori italiani e africani per individuare soluzioni innovative (Call for Innovators) in risposta alle sfide sul tema dell’Economia circolare. Nel 2021 Coopen faciliterà lo sviluppo delle soluzioni raccolte per l’Economia circolare tramite la creazione di partenariati tra le OSC e gli innovatori e verranno lanciate le Call for Innovators dell’Alimentazione e agricoltura sostenibile e della Salute e benessere.

È stata infine avviata l’iniziativa #FormazioneSviluppo 2020-2021, un programma di formazione in ambito di dati (data collection, analysis, visualization, strategy e mapping), project management, leadership e imprenditorialità.

Dati di sintesi

**Call Tecnologie
per lo sviluppo
sostenibile:**

32

Progetti
pervenuti

29

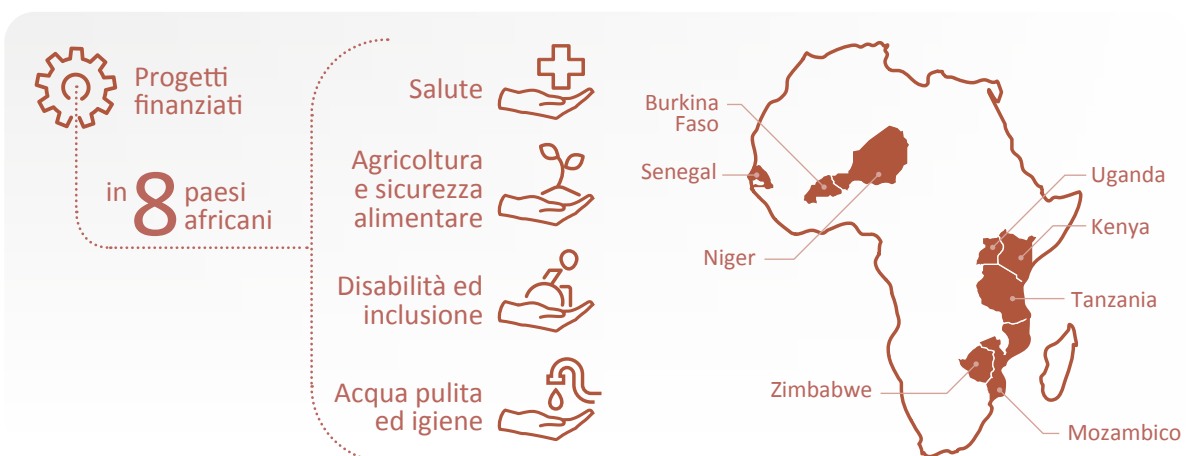
Progetti ammessi
alla valutazione

12

Progetti
deliberati

500.000€

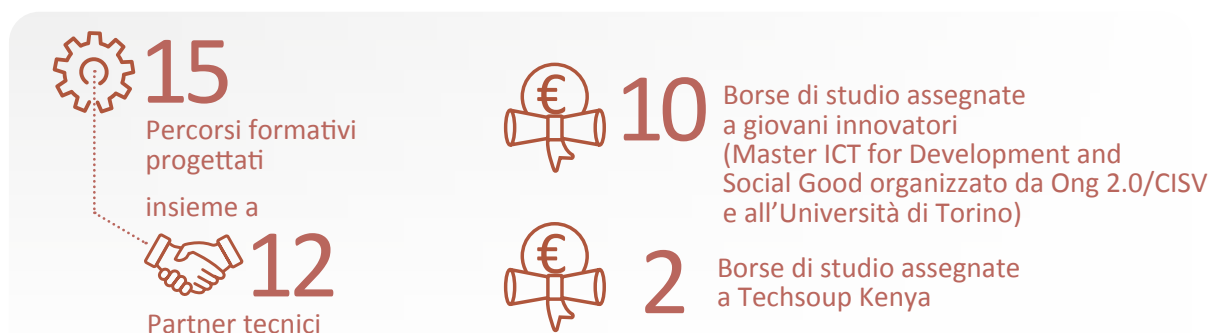
Contributi deliberati
(Fondazione Cariplo e Fondazione
Compagnia di San Paolo)



Coopen



#FormazioneSviluppo 2020-21:



WEB

Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani di azione dell'Area Servizi alla Persona

Associazione per Il Policlinico Onlus

Progetto > Progetto Onco-Hair

Il progetto intende garantire a 30 donne malate oncologiche (cancro al seno), al di sotto dei 50 anni e in condizioni economiche precarie, l'applicazione gratuita di una protesi tricologica CNC al fine di contribuire a superare il trauma della perdita dei capelli.

Contributo > 50.000 €

Chico Mendes Onlus S.C.S.R.L.

Progetto > Banco di Garabombo Online

Alla luce delle restrizioni normative per il contenimento della pandemia che hanno vietato la realizzazione dei mercatini natalizi, il progetto intende garantire continuità al Banco di Garabombo, manifestazione temporanea natalizia nata nel 1997 per promuovere il commercio equo solidale, attraverso la creazione di un portale online.

Contributo > 50.000 €

Emblematiche Maggiori Como

Associazione Abilitiamo Autismo Onlus

Progetto > Cascina Cristina: un polo multifunzionale per la presa in carico della persona adulta con disturbi dello spettro autistico

Il progetto si concretizza nella ristrutturazione della Cascina Cristina Archinto nel comune di Cantù per realizzare un centro polifunzionale per persone affette da disturbi dello spettro autistico in cui pensare modelli di intervento che guardino sia al trattamento delle necessità dei pazienti che alla qualità di vita dei giovani adulti e delle loro famiglie. Il centro polifunzionale sarà composto da:

- un'unità abitativa "Farm Community" per un totale di 12 persone (di cui 2 possono essere portatrici di alta complessità comportamentale e assistenziale);
- un Centro Diurno Disabili per un massimo di compresenza di 15 persone con Disturbo dello Spettro Autistico di media/alta complessità;
- servizi specifici, che possono essere di riferimento sia per le famiglie di persone affette da DSA che per i servizi del territorio.

Contributo > 950.000 €



Le Fondazioni di Comunità

Filantropia sul territorio.

Attraverso la rete delle 16 Fondazioni di Comunità, Fondazione Cariplo promuove sul territorio di propria competenza la filantropia di comunità e rende più capillare la propria azione. Nel tempo le Fondazioni di Comunità sono diventati presidi territoriali capaci di individuare i bisogni dei territori, di selezionare gli interventi prioritari e di aggregare la generosità di persone, aziende e istituzioni. L'emergenza COVID-19 ha confermato l'importanza delle Fondazioni di Comunità come soggetti autorevoli e capaci di assumere un ruolo strategico nei sistemi territoriali locali.

Insieme nell'emergenza COVID-19

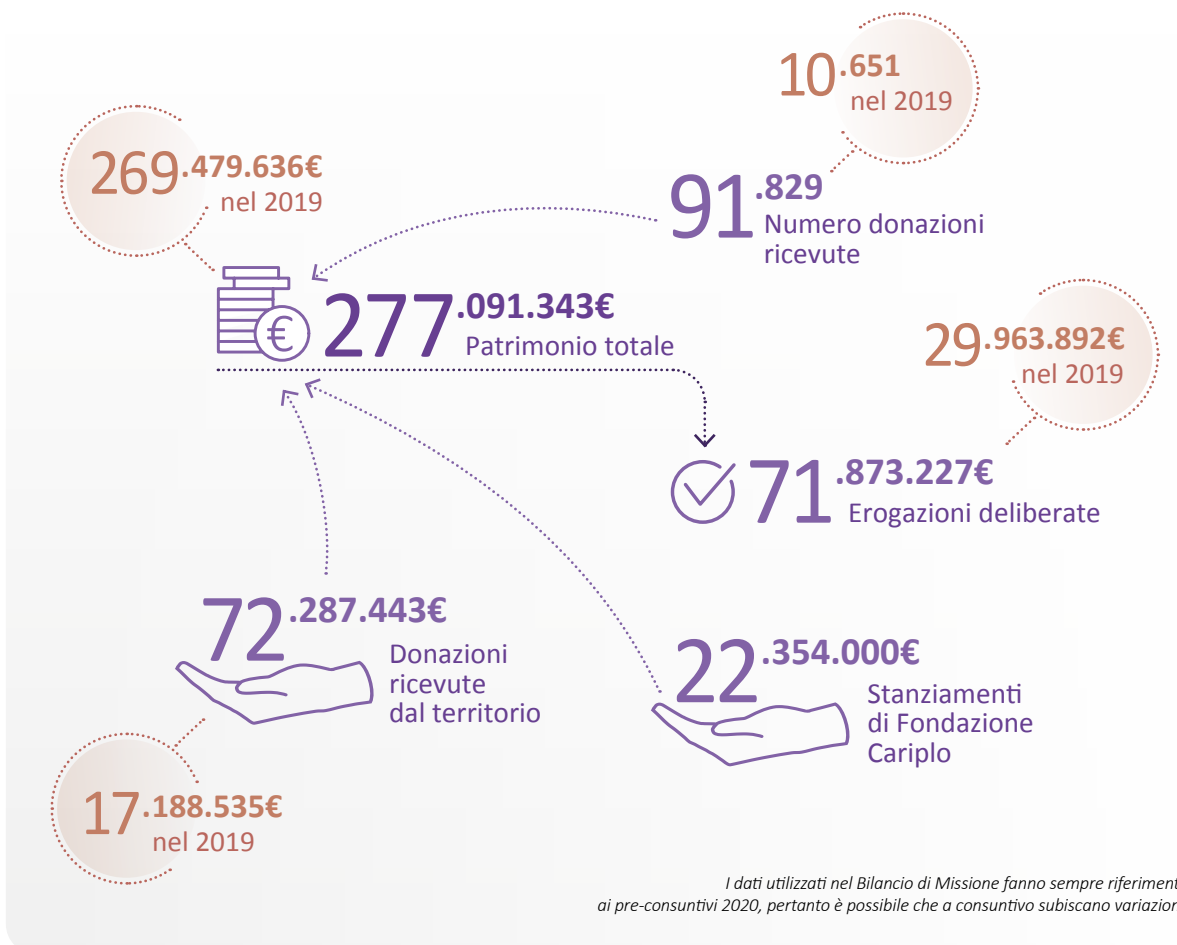
La Fondazione Cariplo fin dall'inizio dell'emergenza COVID-19 ha scelto di avvalersi delle Fondazioni di Comunità quali presidi territoriali capaci di individuare i bisogni dei territori, di selezionare gli interventi prioritari e di aggregare la generosità di persone, aziende e istituzioni per fronteggiare tale emergenza. Con l'attivazione dei Fondi Emergenza Coronavirus, le Fondazioni di Comunità hanno sostenuto gli enti non-profit impegnati nella mitigazione degli effetti dei provvedimenti presi per arginare la diffusione del COVID-19. I risultati sono stati al di sopra di ogni aspettativa. Al contributo iniziale di Fondazione Cariplo di 1,1 mln, ha fatto seguito l'incremento dei Fondi con risorse delle Fondazioni di Comunità per 1,44 mln di euro e una raccolta di risorse dal territorio pari a 58,2 mln di euro provenienti da circa 91 mila donazioni. Nella prima fase dell'emergenza COVID-19, le Fondazioni di Comunità hanno saputo far fronte con rapidità

alle richieste degli enti del terzo settore (velocità di raccolta delle domande, valutazione ed erogazione) e sono diventate punto di riferimento per le istituzioni locali.

Fondazione Cariplo ha promosso ulteriormente la collaborazione tra gli uffici delle Fondazioni di Comunità e le aree filantropiche di Fondazione Cariplo con il bando LETS GO! (che ha permesso a Fondazione Cariplo di rendere più capillare il sostegno agli enti del Terzo Settore) e la costituzione dei Fondi Povertà, finalizzati a sostenere iniziative volte a contrastare le povertà sorte o aggravatesi a seguito dell'emergenza COVID-19.

Una fiducia che si esprime nei numeri

Nel 2020 il patrimonio complessivo delle Fondazioni di Comunità ha superato la soglia dei 277 mln di euro con un incremento di oltre 7,6 mln di euro rispetto al 2019. Si è registrato un netto incremento sia delle erogazioni effettuate agli enti del terzo settore sia delle donazioni raccolte sul territorio: l'ammontare delle erogazioni è stato di 71,8 mln di euro (contro i 29,9 del 2019) e le donazioni totali (al netto dei trasferimenti di Fondazione Cariplo) si sono attestate sui 72,2 mln di euro (contro i 17,2 del 2019). Nel 2020 le modalità di erogazione privilegiata sono stati i progetti extrabando, che si sono rivelati più flessibili, e quindi più adatti rispetto alle procedure a bando, per far fronte alla crisi pandemica in corso. In continuità con quanto già rilevato gli anni scorsi, anche per il 2020, l'area di maggiore intervento è quella dei Servizi alla Persona (70,7% dei progetti), segue il settore Arte e Cultura (27%), e l'area Ambiente (2,3%).





BERGAMO

Fondazione della Comunità
Bergamasca onlus

Patrimonio Totale:
€ 17.446.195

Erogazioni deliberate:
€ 2.797.545

Donazioni ricevute:
€ 940.966

LECCO

Fondazione Comunitaria
del Lecchese onlus

Patrimonio Totale:
€ 18.147.518

Erogazioni deliberate:
€ 6.850.147

Donazioni ricevute:
€ 6.919.001

NOVARA

Fondazione della Comunità
del Novarese onlus

Patrimonio Totale:
€ 26.949.326

Erogazioni deliberate:
€ 1.395.650

Donazioni ricevute:
€ 5.255.333

VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Fondazione Comunitaria
Del Verbano Cusio Ossola

Patrimonio Totale:
€ 15.711.148

Erogazioni deliberate:
€ 1.776.126

Donazioni ricevute:
€ 1.206.780

BRESCIA

Fondazione della Comunità
Bresciana onlus

Patrimonio Totale:
€ 21.365.771

Erogazioni deliberate:
€ 19.000.000

Donazioni ricevute:
€ 19.490.000

LODI

Fondazione Comunitaria
della Provincia di Lodi onlus

Patrimonio Totale:
€ 18.338.792

Erogazioni deliberate:
€ 1.262.773

Donazioni ricevute:
€ 272.643

PAVIA

Fondazione Comunitaria
della Provincia di Pavia onlus

Patrimonio Totale:
€ 16.342.412

Erogazioni deliberate:
€ 1.265.194

Donazioni ricevute:
€ 166.422

MILANO Città Metropolitana

NORD MILANO

Fondazione Comunitaria
Nord Milano onlus

Patrimonio Totale:
€ 15.443.319

Erogazioni deliberate:
€ 1.015.544

Donazioni ricevute:
€ 205.574

COMO

Fondazione Provinciale della
Comunità Comasca onlus

Patrimonio Totale:
€ 20.321.762

Erogazioni deliberate:
€ 5.737.385

Donazioni ricevute:
€ 5.900.069

MANTOVA

Fondazione della Comunità
Mantovana onlus

Patrimonio Totale:
€ 16.674.463

Erogazioni deliberate:
€ 964.621

Donazioni ricevute:
€ 1.500.247

SONDRIO

Fondazione Pro Valtellina onlus

Patrimonio Totale:
€ 15.352.284

Erogazioni deliberate:
€ 1.070.072

Donazioni ricevute:
€ 554.697

TICINO OLONA*

Fondazione Comunitaria
del Ticino Olona onlus

Patrimonio Totale:
€ 11.860.041

Erogazioni deliberate:
€ 649.634

Donazioni ricevute:
€ 165.723

CREMONA

Fondazione Comunitaria
della Provincia di Cremona onlus

Patrimonio Totale:
€ 18.176.650

Erogazioni deliberate:
€ 690.143

Donazioni ricevute:
€ 76.790

MONZA BRIANZA

Fondazione della Comunità
di Monza e Brianza onlus

Patrimonio Totale:
€ 19.471.777

Erogazioni deliberate:
€ 1.978.987

Donazioni ricevute:
€ 1.644.582

VARESE

Fondazione Comunitaria
del Varesotto onlus

Patrimonio Totale:
€ 19.295.282

Erogazioni deliberate:
€ 1.520.983

Donazioni ricevute:
€ 384.245

MILANO, SUD OVEST, SUD EST, ADDA MARTESANA*

Fondazione di Comunità
di Milano Città, Sud Ovest,
Sud Est e Adda Martesana onlus

Patrimonio Totale:
€ 6.194.603

Erogazioni deliberate:
€ 23.898.423

Donazioni ricevute:
€ 27.604.371

WEB

www.fondazione cariplo.it/it/progetti/fondazioni-di-comunita/ | www.fondprovecco.org | www.fondazione-comasca.it
www.fondazione.mantova.it | www.fondazionenovarese.it | www.fondazionebergamo.it | www.fondazionemonzabrianza.org
www.fondazioneprovcremona.it | www.fondazionevaresotto.it | www.fondazionebresciana.org | www.fondazionepv.it
www.provaltellina.org | www.fondazione lodi.org | www.fondazioneticinooolona.it | www.fondazionevcvo.it
www.fondationenordmilano.org | www.fondazionecomunitamilano.org

* Fondazioni in sfida - Le Fondazioni in sfida sono Fondazione Ticino Olona e Fondazione Milano. Il patrimonio complessivo di tali fondazioni è composto dal Fondo Patrimoniale accantonato in Fondazione Cariplo e dal patrimonio acquisito direttamente dalla Fondazione Comunitaria

Connettere per Generare Valore

Nel 2016 Fondazione Cariplo ha lanciato quattro programmi intersettoriali di grande impatto che interessano le periferie, il recupero delle aree interne, l'occupazione giovanile e l'impresa sociale. Caratteristica comune di questi programmi è il metodo: sperimentare percorsi innovativi, accrescere le competenze personali e le potenzialità del territorio, aggregare e connettere soggetti ed energie attorno ai temi prioritari.

PROGETTO

AttivAree

Sfida Filantropica

Aumentare l'attrattività delle aree interne attraverso un modello di sviluppo territoriale sostenibile, basato su iniziative innovative, integrate, collaborative e solidali.

Strategia

Con un investimento di oltre 10 milioni di euro, il Programma AttivAree, conclusosi a fine 2020, ha promosso due progetti territoriali:

- **"Oltrepò (bio)diverso"** (capofila la Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese), che ha messo a sistema il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico dell'area, valorizzando la biodiversità locale;
- **"Valli Resilienti"** (capofila la Comunità Montana di Valle Trompia) che ha riattivato le valli bresciane Trompia e Sabbia migliorando i servizi ai cittadini e alle imprese e coinvolgendo la comunità.

A partire dal 2016, AttivAree ha sperimentato un modello innovativo di sviluppo locale, caratterizzato da un processo di accompagnamento che ha attribuito particolare importanza alla governance (supporto da parte del Comitato Tecnico-Scientifico e dagli uffici della Fondazione, affiancamento di tutor, costituzione di Uffici progetto e Assemblee di Rete a livello locale), all'attività di monitoraggio e valutazione e alla comunicazione. Altri tratti distintivi del Programma sono stati la valorizzazione del terzo settore, il capacity building, la promozione di processi partecipativi, lo sviluppo di partnership, l'ampliamento delle reti e il consolidamento delle relazioni con i poli urbani. La peculiarità di questo approccio è rappresentata nel volume "AttivAree: un disegno di rinascita delle aree interne" a cura di Giorgio Osti ed Elena Jachia (ed. Il Mulino, 2020). Il libro descrive l'esperienza di AttivAree e raffronta le politiche di sviluppo locale come la SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), i LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale) e altre esperienze europee, presentando affondi tematici e riportando gli esiti del monitoraggio e della valutazione.



In particolare, viene illustrata la stima degli effetti del Programma, a partire dall'analisi controfattuale di:

1. Popolazione residente e indicatori demografici (fonte: ISTAT);
2. Redditi dei cittadini (fonte: MEF, dichiarazione dei redditi);
3. Quotazioni immobiliari e volume delle compravendite
(fonte: Osservatorio mercato immobiliare Agenzia delle Entrate);
4. Propensione all'imprenditorialità (fonte: Ufficio studi CCIAA Milano);
5. Numero di accessi alle pagine Wikipedia dei territori di progetto (fonte: Wikipedia).

Alcune variabili richiedono tempi di osservazione lunghi, ma i primi risultati mostrano già alcune dinamiche promettenti, come un incremento statisticamente significativo del reddito medio pro capite, del volume delle compravendite degli immobili residenziali e dell'imprenditorialità giovanile. Non sono stati, invece, rilevati effetti statisticamente significativi sulla popolazione residente, sulla vocazione turistica e sull'imprenditorialità in generale. Emergono differenze territoriali tra i due progetti, con un impatto positivo più marcato registrato nelle valli bresciane rispetto al territorio dell'Oltrepò pavese.

Il 2020 è stato un importante stress-test per i due progetti. Infatti, sebbene si fosse alle battute finali,

**AttivAree:
un disegno
di rinascita
delle aree
interne**

la pandemia ha rallentato la conclusione di alcune azioni e ha limitato l'organizzazione di eventi di presentazione pubblica, non consentendo di dare adeguata visibilità ai risultati raggiunti. Tuttavia, è interessante sottolineare come i territori - anche grazie alle progettazioni implementate che hanno sviluppato e rafforzato le reti collaborative - siano stati in grado di dare risposte concrete all'emergenza. Un buon esempio è la Cooperativa di comunità Linfa (Valli Resilienti) che ha potenziato l'attività di consegna a domicilio di spesa e farmaci in favore dei soggetti più fragili. Con AttivAree i territori hanno consolidato un metodo di lavoro e una modalità di collaborazione che daranno continuità a quanto iniziato e costituiranno le basi per promuovere nuove progettazioni nel solco dello sviluppo sostenibile. Un primo esempio è rappresentato dal contributo di 1.285.000 euro conseguito dal progetto "Valli Attive, interventi per un turismo green in Alta Valle Trompia e Alta Valle Sabbia", grazie allo stesso team di Valli Resilienti nell'ambito del "Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine" di Regione Lombardia.

Dati di sintesi

OLTREPÒ (BIO)DIVERSO Dati al 31.12.2020



VALLI RESILIENTI Dati al 31.12.2020



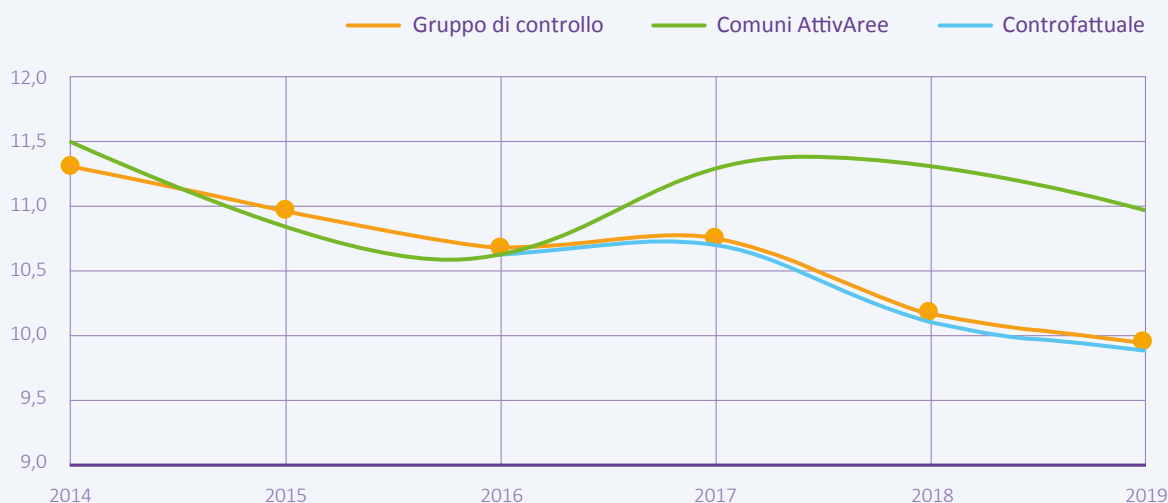
APPROFONDIMENTO DI AREA OSSERVATORIO E VALUTAZIONE

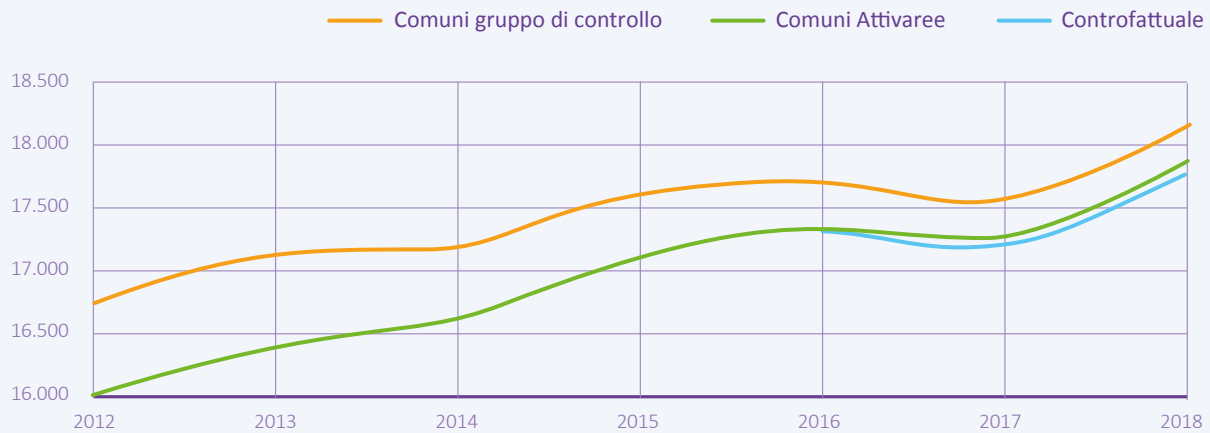
Nei primi mesi del 2020, ad attività ancora in corso o appena concluse, l'Osservatorio della Fondazione ha stimato gli effetti a breve/brevissimo termine del programma AttivAree, utilizzando la logica controfattuale. Per ridurre la distorsione, la stima avviene mettendo a confronto i dati rilevati sui territori beneficiari del finanziamento con quelli relativi a un campione di territori simili a loro, costituito dai comuni della Lombardia periferici o ultra-periferici, secondo la classificazione SNAI per le aree interne (gruppo di controllo). Per il confronto dei dati è stata utilizzata la tecnica nota come "difference-in-differences", pertanto - sia per i territori del gruppo di trattamento che per quelli del gruppo di controllo - le variabili risultato sono state misurate sia nei periodi precedenti che in quelli successivi alla data dell'intervento.

Si tratta naturalmente di stime preliminari (pubblicate nel volume "AttivAree: un disegno di rinascita delle aree interne"), una valutazione più approfondita si svolgerà a distanza di alcuni anni dal termine dell'iniziativa e riguarderà i risultati di medio e lungo termine del programma utilizzando una metodologia più raffinata (matching statistico), confrontando i comuni beneficiari con quelli loro più simili.

Alcuni risultati dell'analisi preliminare sono interessanti per cercare di capire se e come il programma abbia prodotto cambiamenti significativi nei territori in cui è stato realizzato. Considerando tutte le variabili utilizzate, i dati a nostra disposizione mostrano situazioni di partenza sfavorevoli ai comuni oggetto di intervento rispetto a quelli con controllo con cui li confrontiamo: minore popolazione media, redditi inferiori, prezzi delle case e degli immobili commerciali più bassi, pur con una maggiore vocazione imprenditoriale. I risultati preliminari mostrano alcune dinamiche promettenti: in particolare un incremento statisticamente significativo (rispetto al gruppo di controllo) del reddito medio pro-capite, del volume delle compravendite (e dei prezzi) degli immobili residenziali e dell'imprenditorialità giovanile, specie in alcuni dei settori connessi alle attività del progetto. Non si evidenziano effetti statisticamente significativi sulla capacità di attrazione turistica, sulla vocazione imprenditoriale e sulla popolazione. Alcune di queste variabili, per loro natura, necessitano di tempi di cambiamento più lunghi di quelli trascorsi. Interessanti differenze si osservano anche tra i due territori coinvolti, con effetti positivi più accentuati nell'area delle Valli rispetto all'Oltrepò.

Quota di imprese giovanili sul totale delle imprese attive (%)



Reddito pro-capite (media)**Stima dell'effetto volano del Programma AttivAree sui redditi dei residenti nei comuni coinvolti**

Variabile	Valore
Spese liquidate nell'ambito del Programma AttivAree (€ - anni 2017 e 2018)	5.003.421
Numero medio di contribuenti residenti nei comuni coinvolti nel Programma	887
Numero di comuni coinvolti	42
Effetto stimato pro-capite annuo	306
Effetto stimato totale	22.781.297
Effetto volano	4,6

Fonte: elaborazioni degli autori su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e Monitoraggio AttivAree (PTS Clas) 2018-2020

WEB

attivaree.fondazioneclariplo.it/it/index.html |
 www.facebook.com/AttivAreeFondazioneCariplo/ |
 www.instagram.com/attivaree/
www.attivaree-oltrepobiodiverso.it/ |
 www.attivaree-valliresilienti.it/it/index.html

PROGETTO

Cariplo Factory

Sfida Filantropica

Abilitare processi d'innovazione, fornire strumenti per la crescita di persone e aziende, generare impatto non solo economico ma anche sociale.

Strategia

Cariplo Factory è un hub di innovazione aperto e inclusivo che nasce nel 2016 per volontà di Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di connettere il Paese con il sapere diffuso dell'innovazione, agendo come mediatore culturale tra la domanda di cambiamento delle grandi aziende, l'offerta di startup e nuove idee imprenditoriali nella convinzione che l'innovazione - specialmente quella abilitata dalla transizione circolare - abbia un ruolo importantissimo per uno sviluppo economico e sostenibile. A partire dal 2020 Cariplo Factory è una Società Benefit, un cambiamento voluto per assicurare ulteriore trasparenza e impatto alle progettualità implementate. Le iniziative progettate e realizzate sono declinate in una logica di filiera con l'obiettivo di dare maggiore continuità ai servizi offerti ai talenti e alle nuove imprese e, in una prospettiva di lungo periodo, incrementare l'impatto di ciascuna iniziativa a favore degli *stakeholders*. L'obiettivo iniziale di creare 10.000 *job opportunities* in tre anni è stato superato: nei primi trenta mesi di attività ne sono state certificate 11.968 da Fondazione Politecnico di Milano. Nel 2020, nonostante l'emergenza pandemica, le attività di Cariplo Factory non si sono fermate. Tra le iniziative più importanti già avviate nelle precedenti annualità si citano: BioUpper, il bando rivolto all'innovazione sulle scienze della vita in collaborazione con Novartis e IBM; Circular Economy Lab, l'iniziativa in collaborazione con Intesa Sanpaolo per contribuire all'evoluzione del sistema economico italiano e diffondere nuovi modelli di creazione del valore nell'interesse collettivo; Fastweb Digital Academy, la piattaforma rivolta alla formazione per nuovi professionisti digitali; Milano Digital Week, la manifestazione dedicata al digitale e promossa dal Comune di Milano che ha visto Cariplo Factory protagonista con IAB Italia e Hublab nell'organizzazione di oltre 500 eventi on-line a cui hanno aderito oltre 120.000 partecipanti; Next Energy, il bando rivolto all'innovazione nel settore dell'energia in collaborazione con Terna. L'offerta formativa e di innovazione si è inoltre arricchita di nuove progettualità.

Dati di sintesi

Tra le nuove iniziative sviluppate nel corso del 2020, si segnalano:

99eLode

Oltre
1.400 candidature
ricevute 

iniziativa promossa da iO Donna per supportare il talento femminile offrendo a 99 giovani donne la possibilità di partecipare a una settimana gratuita di formazione sulle competenze digitali più richieste dal mercato.

Climathon

3 idee
migliori 

hackathon per la selezione delle 3 migliori idee per l'avvio di un percorso di incubazione e accelerazione

Coopen



attivato il percorso per realizzare soluzioni d'impatto tra Italia e Africa. Nel 2021 le realtà selezionate attiveranno percorsi per un programma di incubazione

EUvsVirus Bootcamp

>**100** iscritti 

in occasione dell'hackathon #EUvsVirus lanciato dalla Commissione Europea, è stato organizzato un bootcamp di preparazione dedicato a talenti e startup italiani focalizzati sull'area Social & Political Coesion. Oltre 100 iscritti, alcuni dei quali vincitori dell'hackathon

Fresh Start



programma per sostenere il cambiamento culturale all'interno delle aziende a seguito della crisi pandemica. Tra i collaboratori, The Adecco Group e Tech Italy Advocates

HR Innovare per crescere

Oltre
70 candidature
ricevute 

iniziativa realizzata in collaborazione con Eni per selezionare le idee più innovative nel settore Risorse Umane. Raccolte oltre 70 candidature, di cui 12 provenienti da Paesi esteri

MIND Milano Innovation District

50 grandi aziende
coinvolte 

un polo di innovazione che coinvolge circa 50 grandi aziende all'interno dell'area ex-Expo di Milano

#Open2TheFuture

6 startup
selezionate 

iniziativa per selezionare idee innovative da trasformare in servizi e soluzioni di nuova generazione. 6 le startup selezionate, tra oltre 200 candidature, che proseguono il percorso con Fastweb

Startup vs COVID-19

Oltre
150 startup hanno
preso parte
alla mappatura 

report che fotografa la proattività delle startup italiane nella lotta contro l'epidemia da COVID-19. Oltre 150 startup hanno preso parte alla mappatura

PROGETTO

Cariplo Social Innovation

Sfida Filantropica

Promuovere la cultura dell'impact investing in Italia, supportando lo sviluppo di iniziative ad alto impatto sociale, ambientale o culturale, mediante attività di capacity building e offerta di capitale paziente.

Strategia

Il programma intersettoriale Cariplo Social Innovation interviene nell'ambito dell'innovazione sociale, culturale ed ambientale operando su due assi di lavoro:

- un programma di capacity building mirato al rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore e alla crescita di nuove forme di imprenditoria sociale, dall'altro;
- la messa a disposizione di "capitale paziente" a supporto dell'imprenditoria sociale innovativa e dell'impact investing, fornendo ai soggetti del settore i servizi necessari a tradurre le loro idee imprenditoriali in realtà economicamente sostenibili e dotate di un impatto sociale misurabile e intenzionale.



L'attività di "Capacity building"

Fondazione Cariplo ha promosso due edizioni del Bando *Capacity building del Terzo Settore* con la finalità di sostenere progetti con chiari obiettivi di rafforzamento delle organizzazioni, tramite la realizzazione di specifiche attività che prevedano una o più delle seguenti possibilità:

1. Iniziative volte a migliorare la sostenibilità delle organizzazioni;
2. Sviluppo di percorsi di leadership e di processi di ricambio generazionale, privilegiando l'inserimento e la crescita di risorse qualificate under 35;
3. Iniziative finalizzate a creare e/o accrescere la propria rete/dimensione internazionale e/o orientate alla trasferibilità dell'innovazione, avendo cura di costruire alleanze generatrici di valore e sinergie.

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore - FSVGDA ha avviato - in partnership con Cariplo Factory - due edizioni di "Get it!" (0.7 MLN/€ in 3 anni), il programma di empowerment e impact investment readiness rivolto a iniziative e start-up in grado di proporre soluzioni innovative nelle aree di interesse di Welfare, Healthcare, Smart solutions, Food & Environment e Education & Job opportunities. L'obiettivo è rinnovare in modo continuativo - fino al 2022 - l'offerta di percorsi di incubazione/accelerazione e mentorship su misura in tutt'Italia, per:

- Incentivare la nascita e lo sviluppo di nuove start-up a impatto;
- Supportare la rete dei migliori incubatori e acceleratori italiani.

Nell'ambito di "Get it!", è stata inoltre promossa "Get it! Twice", la prima dual call italiana di capacity building e impact investment readiness che attraverso il coinvolgimento di un'ampia rete di partner intende supportare il trasferimento tecnologico di soluzioni innovative volte a rispondere alle costanti sfide dei sistemi lombardi



di welfare e a quelle emerse durante l'emergenza da COVID-19. La Fondazione ha messo a disposizione €150.000 in grant a beneficio di 5 progetti e €75.000 per sostenere l'erogazione di 5 percorsi di empowerment.

Per favorire lo sviluppo di nuove competenze nei settori dell'imprenditoria sociale e dell'impact investing, è stato promosso "Impact Your Talent": un percorso formativo – nato nel solco dell'eredità valoriale e accademica del prof. Giordano Dell'Amore - realizzato con SDA Bocconi e volto alla formazione di 25 giovani.

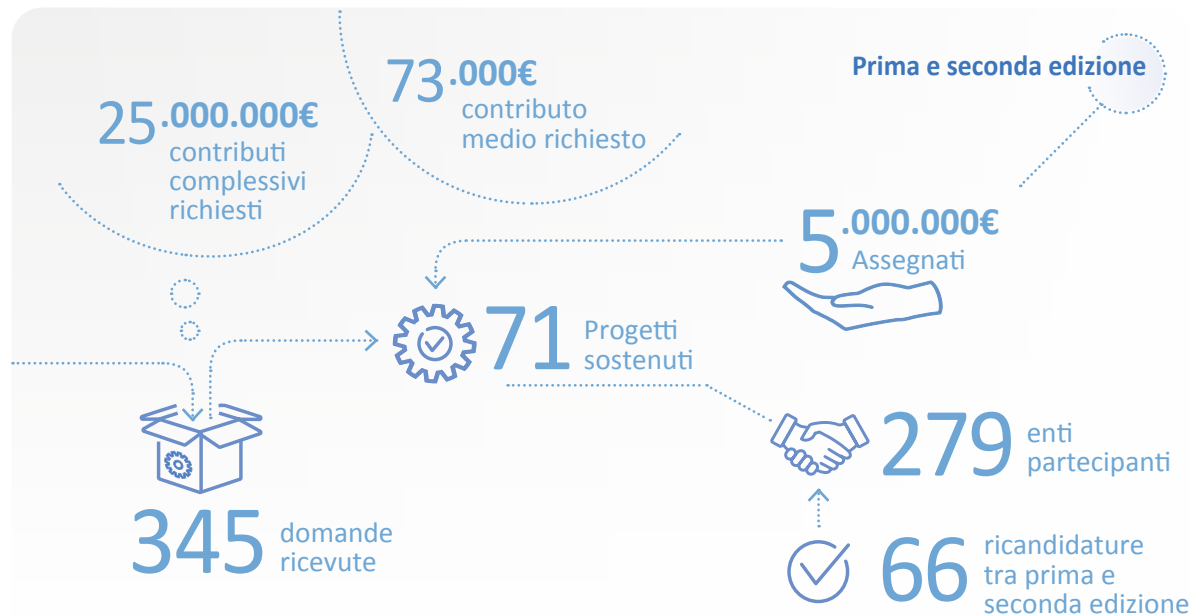
L'attività di impact investing

La Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore ha investito **2.5MLN/€** in veicoli finanziari attivi nel settore dell'impact investing a partire dal 2017, contribuendo alla nascita di Avanzi Etica Sicaf (0.5 MLN/€ - 2020) e di OPES Italia Sicaf (0.5 MLN/€ - 2020) e al rafforzamento di Oltre Venture (0.1 MLN/€ - 2017) e di SEFEA (0.5 MLN/€ - 2020).

FSVGDA ha investito ulteriori **3.5MLN/€** in 13 nuove iniziative a partire dal 2017, di cui 10 nel corso del 2020.

Dati di sintesi

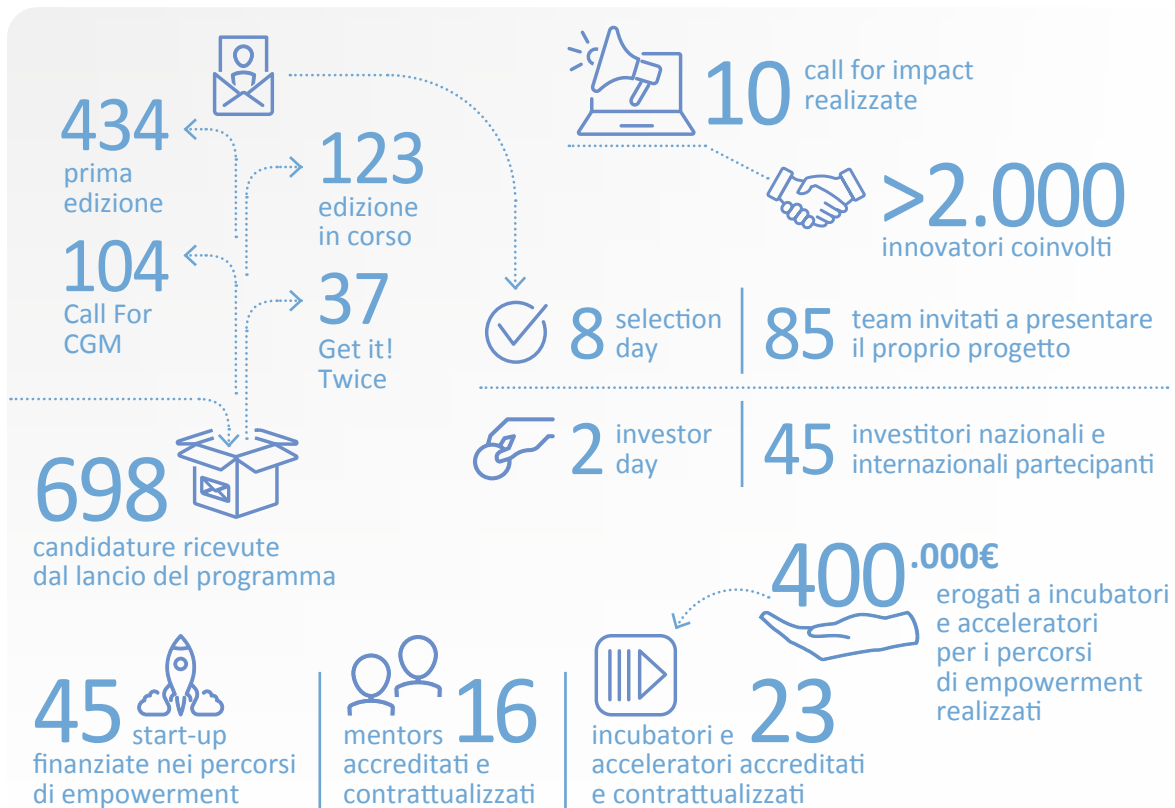
Capacity building



Cariplo Social Innovation Lab - piattaforma di e-learning



Get it!



Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore



WEB

www.fsvgda.it | getit.fsvgda.it | socialinnovationlab.fondazioneclariplo.it

PROGETTO

Lacittàintorno

Sfida Filantropica

Promuovere il protagonismo delle comunità locali nel riattivare beni immobili e spazi aperti dimenticati o degradati, innestandovi nuove funzioni e servizi capaci di rendere il quartiere più vivibile, aumentare le opportunità a disposizione degli abitanti e dare vita a nuove economie.

Strategia

Il programma Lacittàintorno opera nelle **aree periferiche** della città consolidata, dove promuove il **benessere** e lo **sviluppo** sostenendo la capacità delle **comunità** locali di promuovere la rigenerazione sociale e culturale del proprio contesto di vita. Tale strategia si fonda sulla cultura intesa come fattore di sviluppo culturale, sociale ed economico. Gli obiettivi sono la partecipazione culturale e civica, la coesione sociale, l'attrazione di pubblici cittadini e l'inclusione lavorativa.

Il modello di intervento si articola in alcuni “**dispositivi di ingaggio**”, ossia strumenti e processi orientati all'attivazione delle comunità, che comprendono:

- **Punti di comunità**, per offrire nuovi servizi, funzioni e opportunità agli abitanti mettendo a sistema le energie e le competenze del quartiere;
- **Sottocasa**, per creare un'offerta culturale diffusa capace di “fertilizzare” i quartieri di intervento e aprirli alla città;
- **Luoghicomuni**, per accompagnare le comunità in iniziative di riqualificazione e cura collaborativa degli spazi aperti collettivi;
- **Ideebambine**, per rendere i bambini e le bambine partecipi dei processi di rigenerazione del quartiere;
- **AbbracciaMi**, per ricucire i quartieri di Milano, restituire unità alla cintura periurbana milanese e promuovere la mobilità dolce.

Dati di sintesi

Nel corso del 2020 si è operato per il lancio di tre Punti di comunità (PuntoCom): si è inaugurato quello di Corvetto (“Made in Corvetto”: uno spazio di 100 mq nel mercato comunale coperto di Piazzale Ferrara), si è completata la progettazione di quello di Via Padova (2.500 mq all'interno dell'exConvitto Trotter, la cui apertura è prevista per l'estate 2021) e si è proseguito il percorso verso l'avvio di quello di Adriano (presso la RSA di Via Mulas). A livello finanziario, le risorse comprendono due contributi già deliberati dell'importo complessivo di euro 620.000 per Corvetto e 1.300.000 euro stanziati per Via Padova.

Grazie a Luoghicomuni, con un investimento complessivo di euro 400.000, a oggi sono stati firmati 7 Patti di Collaborazione e una decina sono in corso di costruzione. Le attività sono state interrotte a marzo a causa del lockdown ma dopo l'estate le attività hanno ripreso, sebbene nel rispetto rigoroso delle misure di prevenzione del contagio. Nell'ambito dell'azione Ideebambine sono stati realizzati, in 8 scuole primarie e per il quarto anno consecutivo, dei percorsi didattici volti a valorizzare il contributo dei bambini e delle bambine alla rigenerazione del quartiere (hanno partecipato 500 tra bambini e bambine, 250 genitori e 42 insegnanti). A causa della pandemia, il percorso ha dovuto essere interrotto a marzo ma in autunno i laboratori sono ripresi

con slancio, anche grazie al forte interesse delle scuole per le opportunità di fare didattica all'aperto. Con Sottocasa, grazie a un investimento complessivo di euro 1.542.200 sono stati sostenuti più di 60 enti che hanno coinvolto oltre 43.000 persone in iniziative culturali promosse nei quartieri di intervento. Inoltre, è stato avviato il progetto La Lettura Intorno, ideato con l'Associazione BookCity Milano e volto ad avvicinare alla lettura (una pratica fondamentale per la crescita culturale e l'inclusione sociale) gli abitanti dei quartieri fragili di Milano. Si è avviato un lavoro di rete con gli attori presenti nell'area Stadera, Chiesa Rossa, Gratosoglio e si proseguirà in altri due quartieri cittadini. Quanto ad AbbracciaMi, è stato completato l'itinerario "Est" da Corvetto ad Adriano con il posizionamento della segnaletica dedicata e si è sviluppata una app per consultare l'intero percorso



georeferenziato anche in mobilità. A Corvetto, infine, si sta sperimentando il Portale dei Saperi, una piattaforma ideata dalla Rete Italiana di Cultura Popolare che raccoglie e valorizza il patrimonio culturale immateriale delle comunità di prossimità e facilita l'integrazione delle imprese nel tessuto locale, favorendo nuove sinergie. Date le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, la comunicazione del programma ha assunto quest'anno un ruolo ancora più strategico, riuscendo a mantenere attiva la rete tra gli attori attivi nell'ambito di Lacittaintorno e amplificandone la portata. Si è inoltre investito nella promozione del dibattito sulla rigenerazione urbana a base culturale, proponendo a Urbanpromo 2020 il caso del PuntoCom "exConvitto Trotter" e portando a compimento, con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, la pubblicazione del volume "Periferie del cambiamento" che indaga il ruolo delle periferie urbane nella città contemporanea. Analogamente, è stato pubblicato il volume "La città degli orti" che raccoglie il lavoro di un'ampia ricerca condotta da Italia Nostra-Boscoincittà e dal DASTU-PoliMi con il sostegno di Fondazione Cariplo.

WEB

lacittaintorno.fondazionecariplo.it

L'andamento delle Attività Erogative

Il quadro delle attività realizzate da Fondazione Cariplo intercetta i bisogni che di per sé non appaiono riconducibili ad uno specifico settore di intervento. Per questo motivo, gli strumenti erogativi risultano finalizzati a sostenere soluzioni quanto più complete possibili che, nonostante l'organizzazione degli uffici sia ripartita in quattro aree d'intervento, finiscono per porre in luce connessioni molteplici fra i diversi settori.

AREA	Anno 2020		Anno 2019	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	94	10,37	92	9,10
- Interventi specifici del settore	90	6,19	64	8,50
- Interventi con forte attinenza ambientale in altri settori	4	4,18	28	0,60
ARTE E CULTURA	429	35,07	470	44,20
- Interventi specifici del settore	405	30,55	465	43,00
- Interventi con forte attinenza culturale in altri settori	24	4,53	5	1,20
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	103	19,17	108	18,40
- Interventi specifici del settore	84	18,58	84	16,10
- Interventi con forte attinenza scientifica in altri settori	19	0,59	24	2,30
SERVIZI ALLA PERSONA	725	56,42	275	52,40
- Interventi specifici del settore	667	53,62	227	51,50
- Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	58	2,80	48	0,90
FONDAZIONI DI COMUNITÀ E ALTRI ENTI DI GRANTMAKING	44	20,55	30	22,60
- Interventi specifici del settore	44	20,55	30	22,60
- Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	-	-	-	-
Totale	1.395	141,58	975	146,70

Classificazione dei contributi secondo lo schema della Fondazione delineato dalla Commissione Centrale di Beneficienza

SETTORI ACRI	Anno 2020		Anno 2019	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	66	4,58	46	6,2
ARTE E CULTURA	434	30,55	508	32,4
ASSISTENZA SOCIALE	168	12,85	59	13,0
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	18	0,95	14	1,0
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	92	25,33	36	24,0
ISTRUZIONE	104	24,64	36	22,6
SVILUPPO LOCALE	161	20,92	147	28,8
RICERCA SCIENTIFICA	83	18,43	88	16,5
SANITA'	11	2,17	4	1,0
SPORT - RICREAZIONE – SOCIALIZZAZIONE	255	1,00	35	1,1
DIRITTI CIVILI	3	0,17	2	0,1
Totale	1.395	141,58	975	146,7

La ripartizione dei contributi per territorio conferma la prevalenza di interventi localizzati nel territorio delle province lombarde, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, con un trend costante nel corso degli ultimi anni. Nel 2020, la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di iniziative in campo internazionale, assegnando 17 contributi per 710.000 euro.

TERRITORIO	Anno 2020		Anno 2019	
	n.	€	n.	€
BERGAMO	78	6.567.250,00	48	4.384.600,00
BRESCIA	107	9.207.116,00	51	6.405.515,00
COMO (*)	66	9.950.830,00	59	5.804.929,00
CREMONA	46	2.684.500,00	21	2.029.824,00
LECCO	39	2.727.000,00	23	2.575.576,00
LODI	31	3.136.999,00	19	6.475.100,00
MANTOVA	51	3.157.000,00	24	8.816.260,00
MILANO	544	44.749.546,24	386	49.650.549,73
MONZA E DELLA BRIANZA	59	3.510.000,00	31	1.946.255,00
PAVIA	59	5.668.707,00	48	5.447.111,60
SONDRIO	30	2.012.669,00	15	3.194.000,00
VARESE (*)	84	9.813.549,00	40	3.728.246,92
NOVARA	28	2.571.500,00	21	1.933.380,00
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	36	2.504.600,00	21	6.090.660,00
Altre zone	70	5.900.180,50	79	8.155.779,00
Altre zone (Piemonte)	18	907.000,00	18	2.132.278,14
Estero	13	334.000,00	15	561.395,00
PROGETTI PROPRI E ALTRE INIZIATIVE DI FC	36	26.179.572,09	56	27.378.600,01
Totale	1.395	141.582.018,83	975	146.710.059,40

(*) Per il 2020, l'importo comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

I versamenti monetari che la Fondazione ha effettuato nel 2020 in favore delle organizzazioni beneficiarie, unitamente agli esborsi sostenuti per spese legate ai progetti propri, sono pari a 164.482.526,92 euro. In particolare, per quanto concerne l'attività di pagamento che ha comportato un impegno operativo, sono state processate 2.977 richieste di versamento del contributo per un totale di 163.801.121,85 euro.

ANNO DI COMPETENZA	Anno 2020		Anno 2019	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Ante 2007	6	0,53	5	0,62
Dal 2007 all'anno in consuntivo (escluso)	2.110	112,15	2.238	104,22
Anno in consuntivo	861	51,12	351	38,49
Totale	2.977	163,80	2.594	143,33

Dettagli sulla competenza temporale delle erogazioni

Si fa presente che i dati del 2020 evidenziano la presenza di versamenti devoluti al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” per un ammontare di 16.663.865,13 euro.

Nell'anno non si registrano importi versati a titolo di anticipazione autorizzati in via straordinaria dagli Organi per progetti sottoposti alla disciplina dell'Art bonus. Analizzando gli strumenti erogativi rispetto alla tipologia di pagamento effettuato, è possibile stabilire il peso percentuale delle anticipazioni, quali agevolazioni a diretto supporto dei progetti finanziati. Sotto tale profilo, è possibile rilevare che le anticipazioni erogate in favore di progetti finanziati mediante bandi corrispondono rispettivamente al 44% in termini di importo e 53% in termini di numero operazioni sul totale liquidato nell'anno.

PAGAMENTI	Anno 2020						Anno 2019					
	n.			Mln €			n.			Mln €		
Anticipazioni per BANDI	898	30%	53%	30,24	18%	44%	310	12%	33%	14,70	10%	32%
Pagamenti complessivi per BANDI	1.710		100%	69,31		100%	944		100%	45,80		100%
Pagamenti per tutti gli strumenti erogativi	2.977	100%		163,80	100%		2.594	100%		143,33	100%	

Una volta esteso il campo di osservazione a tutti gli strumenti erogativi, viene ad evidenziarsi l'enorme impatto delle anticipazioni sull'intero volume erogato, come risulta dalla seguente tabella:

PAGAMENTI	Anno 2020			
	n.		Mln €	
Anticipazioni (bandi + extrabando)	1.026	34,5%	42,01	25,6%
Acconti	197	6,6%	12,19	7,4%
Saldi	759	25,5%	46,59	28,4%
Versamenti a saldo	749	25,2%	59,33	36,2%
Altre liquidazioni	246	8,3%	3,68	2,2%
Totale	2.977	100%	163,80	100%

Occorre inoltre precisare che l'esplosione del dato sulle anticipazioni, più che triplicato rispetto ad analogo dato dell'anno precedente, risulta imputabile ai versamenti richiesti dai beneficiari dei bandi “Sport” (n.249) e “LETS GO!” (n.386) sulla base di regole definite ‘ad hoc’, nonché a quelli autorizzati dalla Fondazione in via straordinaria per i Beneficiari di strumenti erogativi non sollecitati (n.100) per consentire agli stessi di contenere i disagi provocati dall'emergenza sanitaria.

STRUMENTI EROGATIVI	n.		Mln €	
Bando Sport 2020	249		1,0	
LETS GO!	386		12,2	
Extrabando	100		5,9	
Totale parziale	735	72%	19,1	45%
Totale complessivo anticipazioni	1.026	100%	42,0	100%

La tabella che declina i pagamenti in base alle tipologie di tranche offre altresì la possibilità di apprezzare il volume delle erogazioni effettuate in presenza di revoche parziali (“Versamenti a saldo”) che si distinguono per la presenza di una componente addizionale di impegno istruttorio legato alla necessità di valutare l’impatto degli scostamenti dal piano economico iniziale (o successivamente ridefinito). Per alcuni bandi ed iniziative comuni cofinanziati da altre fondazioni e soggetti esterni (pubblici e privati), Fondazione Cariplo funge da capofila, curandone l’istruttoria di pagamento e mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica. Come dettagliato in tabella, nel 2020 tale attività ha permesso agli enti in questione di procedere con l’erogazione di 6,8 milioni di euro in favore degli enti beneficiari (4,47 milioni di euro nel 2019).

Progetto - Iniziativa	Fondazione Cariplo		COFINANZIATORI		Soggetti	Tot. 2020	Tot. 2019
	n.	Mln €	n.	Mln €		Mln €	Mln €
A&C FUNDER35	98	0,66	98	0,66	Fond. di origine bancaria	1,32	0,67
RSTT Avviso congiunto ERC	14	0,60	14	0,48	Regione Lombardia	1,08	0,97
Avviso congiunto Materiali	2	0,16	2	0,03	Regione Lombardia	0,19	0,20
AGER	14	0,06	14	0,16	Fond. di origine bancaria	0,21	0,61
Bando Ricerca integrata	0	0,00	0	0,00	Innovhub	0,00	0,71
SAP Bando DONIAMO ENERGIA	23	0,39	23	0,86	Banco Energia	1,25	0,24
Bando NEVER ALONE	24	0,65	24	0,21	Fond. di origine bancaria + ENEL Cuore	0,86	0,00
BURKINA FASO	9	0,06	9	0,12	Fond. di origine bancaria + ACRI	0,18	1,05
Bando SPORT	283	0,99	283	0,73	Regione Lombardia	1,71	0,02
Totale complessivo	467	3,56	467	3,24		6,80	4,47

A seconda degli strumenti erogativi interessati, sono previste tipologie specifiche di iter istruttorio per l’esame e l’approvazione delle richieste di ridefinizione progettuale, basate sui seguenti criteri:

- A.** Per i progetti finanziati su bando, sottoposti al Disciplinare, sono previste talune fattispecie, definite da limiti espressi in termini di ammontare monetario o di numero di mesi, che gli enti beneficiari possono gestire in autonomia con il meccanismo del silenzio-assenso;
- B.** Le richieste di ridefinizione che comportano modifiche più significative sotto il profilo quantitativo, o che, in ogni caso, prevedono un impatto sulle azioni o sul partenariato, possono essere approvate solo dal Direttore Generale o dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a seconda dell’entità.

Modalità di approvazione processate

ANNO	Richieste pervenute	Iter formalizzato			Istruttoria erogativa	Gestione autonoma	Richieste in corso di esame
		GA	DG	CDA			
2020	932	460	90	21	43	115	203
2019	575		107	52	64	352	
2018	623		180	27	75	341	

Sintesi della dimensione quantitativa dell'operatività

Nel 2020 la Fondazione ha deliberato la revoca di 11.877.663,60 euro (8,3 Meur nel 2019) relativi a 219 posizioni erogative (185 nel 2019).

La revoca dei contributi è finalizzata a garantire il rispetto del principio di cofinanziamento, oltre che la correttezza con cui le spese vengono imputate al progetto finanziato da Fondazione Cariplo e, come previsto dalle norme sulla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità vengono verificati anche dopo l'assegnazione formale del contributo.

In particolare, possono essere oggetto di revoca parziale i progetti per cui è stata evidenziata una realizzazione parziale degli interventi prospettati in sede di presentazione della domanda di finanziamento o per i quali l'ente beneficiario ha dovuto sostenere un ammontare di spese eleggibili inferiori a quelle preventivate.

La revoca integrale è invece relativa alle iniziative che non sono state realizzate.

Strumento	Totale 2020		Revoca integrale		Revoca parziale				Totale 2019	
					Sub regole prec.		Sub Disciplinare			
	n.	Mln €	n.	Mln €	n.	Mln €	n.	Mln €	n.	Mln €
Bandi	101	2,35	3	0,19	14	0,53	84	1,64	108	2,42
Progetti di FC	32	1,34	0	0,00	32	1,34	0	0,00	23	1,13
Strumenti coord. dalle Aree	13	1,30	0	0,00	13	1,30	0	0,00	10	0,73
Erogazioni emblematiche	13	5,35	3	0,12	10	5,23	0	0,00	12	1,29
Erogazioni extrabando	53	1,51	2	0,12	51	1,39	0	0,00	30	2,71
Patrocinio	7	0,02	2	0,00	5	0,02	0	0,00	2	0,01
Totale complessivo	219	11,88	10	0,44	125	9,80	84	1,64	185	8,29

Nel 2020 la Fondazione ha organizzato iniziative di formazione sulle procedure di erogazione e rendicontazione, destinate agli enti beneficiari. In particolare, i n.11 interventi formativi (24 nel 2019) hanno visto la partecipazione di 367 rappresentanti (643 nel 2019). Richiamate le difficoltà incontrate a causa dell'esigenza di adattare il format alla situazione di emergenza sanitaria, si precisa che solo 198 rappresentanti hanno potuto partecipare ad incontri in presenza.

Modalità organizzativa	Numero incontri	Partecipanti
In presenza	6	198
Da remoto	5	169
Totale	11	367

L'attività di verifica espletata nell'ambito delle procedure di erogazione è stata significativa sia per l'attivazione di nuove forme tecniche sia per l'incremento dei dati quantitativi.

Le certificazioni emesse da professionisti esterni sui progetti "pagati" nel 2020 sono 71 (70 nel 2019): tale forma di certificazione rafforza il grado di affidabilità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti beneficiari



nell'ambito della procedura di rendicontazione, elemento di assicurazione nei riguardi della Fondazione. In termini monetari, tali certificazioni sono collegate ad operazioni di liquidazione del contributo pari a oltre 7,6 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2019), somma che rappresenta il 4,7% sul totale erogato nel 2020 (3,9% nel 2019). Tra i progetti che hanno beneficiato di pagamenti nel 2019 compaiono numerosi altri casi interessati alle attività di verifica calcolati in 2,2 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2019), sebbene la certificazione non risulti ancora prodotta e trasmessa a Fondazione Cariplo.

	Anno 2020	Anno 2019
Certificazioni emesse	71	70
Importo erogato con AUP prodotta	7,64	5,58
% su totale erogato dell'anno	4,66%	3,89%
Importo erogato con AUP prevista	2,22	4,40
% su totale erogato dell'anno	1,36%	3,07%
Importo erogato con AUP (prodotta + prevista)	9,86	9,98
% su totale erogato dell'anno	6,02%	6,96%
Totale erogato nell'anno	163,80	143,33

La Gestione del Patrimonio e gli Schemi di Bilancio

☆ Highlights



Mercati 2020

Un anno difficile,
ma alla fine con performance
superiori alle attese



Patrimonio a valore di mercato

6,967 miliardi €
Controvalore a prezzi di
mercato del **Patrimonio
Netto** della Fondazione

7,759 miliardi €
Controvalore a prezzi di
mercato del **totale attivo**
della Fondazione

Quaestio alternative fund - fund one



3,94%

rendimento
total return 2020
del Fund One



67,20%

Dell'attivo a prezzi
di mercato investito
nel Fund One



**99,23 €
milioni**

Distribuzione netta 2020
del Fund One



**91,68 €
milioni**

plusvalenza lorda latente
sulle quote immobilizzate
del Fund One

Intesa Sanpaolo SpA

18,91%

Dell'attivo a prezzi di mercato investito
in Intesa Sanpaolo SPA



3,948%

Del capitale sociale di Intesa Sanpaolo SPA
di pertinenza della Fondazione



164.700.000€

Avanzo di
esercizio 2020



239.110.000€

Fondo di stabilizzazione
delle erogazioni

L'andamento dei mercati nell'anno

Il 2020 verrà ricordato come "l'anno del COVID-19" anche per gli effetti, diretti ed indiretti, che il virus ha avuto sull'economia globale e sui mercati finanziari internazionali.

Pur essendo stato un anno a tratti molto difficile, caratterizzato da un elevato livello di incertezza, da una elevata volatilità e da un rallentamento economico dell'economia pressoché globale, verrà ricordato come un anno positivo per gli investimenti finanziari.

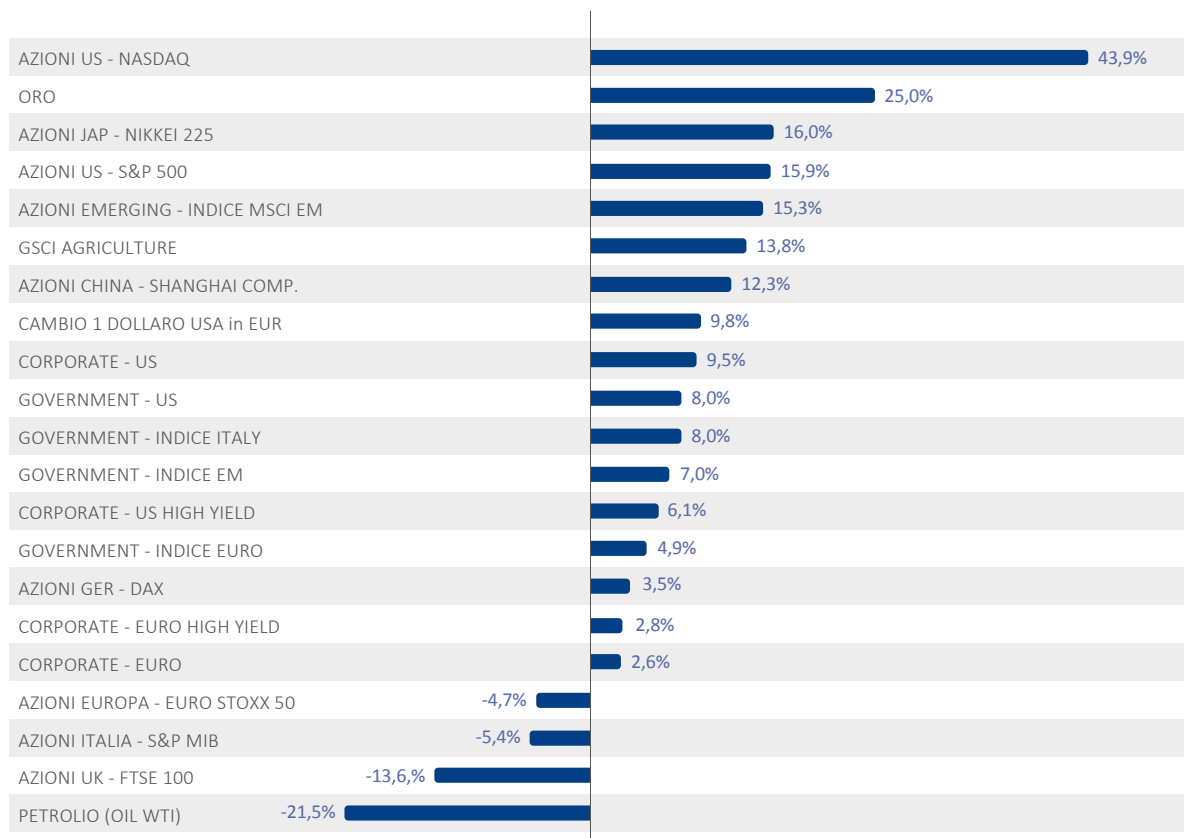
La correzione di marzo 2020, scatenata dal diffondersi del virus e dal sostanziale blocco delle attività economiche su scala globale, è stata una delle più severe e repentine della storia recente dei mercati finanziari. Le ingenti perdite accumulate dai principali listini azionari mondiali nel primo trimestre del 2020, quando la reale portata dell'emergenza era ancora ignota e le risposte dei policy-makers per affrontare questo fenomeno non erano state ancora delineate, sono state più che recuperate nel corso dell'anno.

Il rally dei mercati finanziari globali è stato favorito dallo straordinario connubio di politiche monetarie ulteriormente accomodanti e di politiche fiscali molto espansive (si pensi ad esempio all'Europa, che ha posto fine all'epoca dell'austerità inaugurando per la prima volta nella sua storia un ingente programma di investimenti - il Next Generation EU - finanziato non dai contributi degli stati membri ma a debito) e dalla convinzione che l'emergenza sanitaria sarebbe rientrata sotto controllo in tempi ragionevoli.

La ripresa non ha interessato tutti i settori in egual misura: l'ingente liquidità sui mercati ha favorito soprattutto gli attivi più rischiosi (in particolar modo le aziende tecnologiche ad alto potenziale di crescita) e ha contribuito a comprimere ulteriormente i rendimenti su tutto il comparto obbligazionario.

Il 2020 è stato anche l'anno delle elezioni presidenziali americane, con il passaggio di testimone incerto fino all'ultimo da Trump a Biden, l'anno della conclusione del periodo transitorio della Brexit, ma soprattutto è stato l'anno che ha visto la definitiva affermazione sullo scenario economico mondiale della Cina e della sua valuta, il Renminbi. L'economia cinese non solo è una delle poche ad aver registrato un tasso di crescita del PIL positivo nel 2020, ma ormai è saldamente diventata la più grande economia del mondo, con una politica monetaria rigorosa (cosa eccezionale ai tempi d'oggi), tassi di interesse positivi e con l'ambizione realistica di diventare una valuta di riserva mondiale in alternativa al dollaro.

Rendimenti 2020

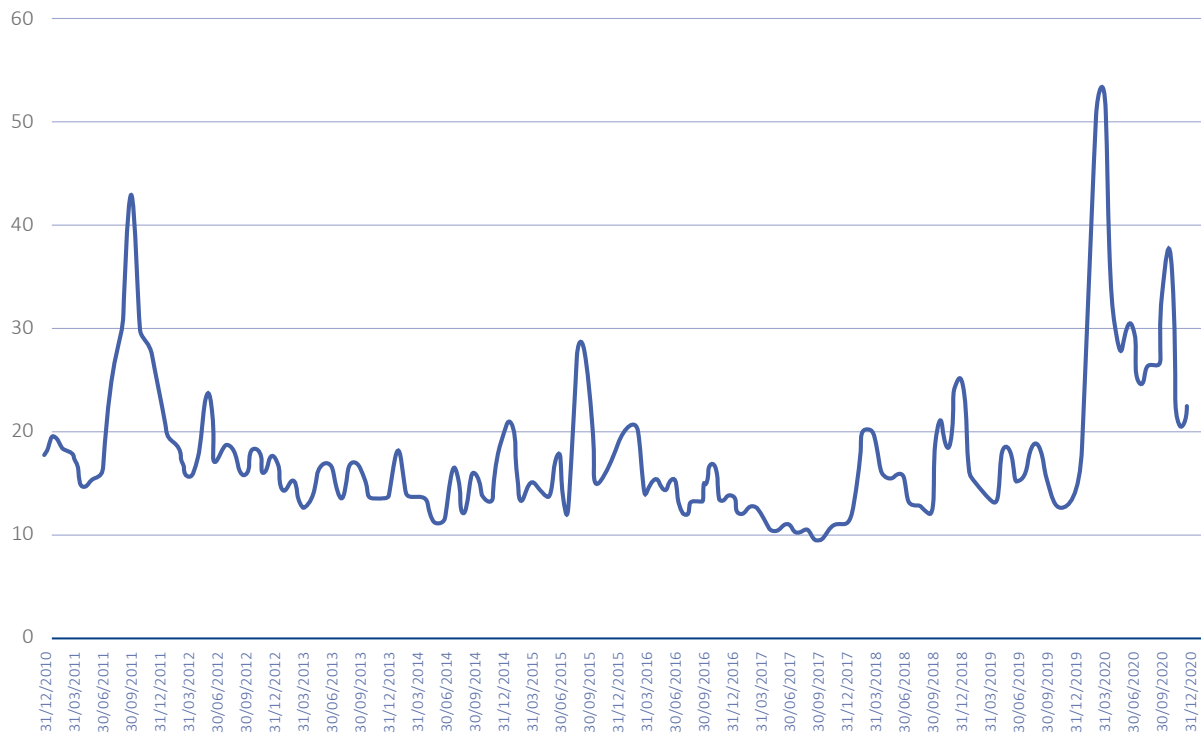


Fonte: Bloomberg

Rendimenti 2020, in valuta locale, delle principali classi di investimento.

Osservando i rendimenti delle asset class è possibile notare come quasi tutte abbiano chiuso bene il 2020, ma l'incertezza degli investitori durante l'anno traspare quantomeno dall'indice VIX, che dopo l'esplosione di volatilità di marzo si è attestato a livelli ben superiori rispetto ai minimi storici del 2017 e 2019.

Indice VIX



Fonte: **Bloomberg**
CBOE Volatility Index, serie mensile

Nell'attuale contesto gli investitori rimangono focalizzati sulla ricerca di rendimento, ma sono sempre più fondati i timori che i mercati finanziari stiano poggiando su un numero sempre maggiore di squilibri fondamentali.

Il patrimonio della Fondazione Cariplo e la sua gestione

“Tute servare, munifice donare”. Questo motto è la sintesi dell’azione filantropica della Fondazione che finanzia la sua attività filantropica grazie ai redditi derivanti dal suo patrimonio.

Il valore di mercato del patrimonio e la sua redditività variano in maniera sensibile nel tempo. Per questo motivo, destinare annualmente i redditi registrati alle erogazioni potrebbe determinarne significative differenze tra un anno e l’altro, con la conseguenza che, per uno o più anni consecutivi le erogazioni potrebbero anche azzerarsi completamente. In questo modo le erogazioni non rifletterebero le esigenze della comunità di riferimento, ma gli andamenti dei mercati finanziari riducendosi così nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il probabile risultato di aggravare, anziché mitigare, i problemi sul territorio. D’altro canto, se le erogazioni eccedessero sistematicamente i redditi derivanti dal patrimonio, quest’ultimo sarebbe con il tempo destinato a erodersi, riducendo il sostegno alle generazioni future.

La Fondazione si pone pertanto l’obiettivo di destinare alla collettività di riferimento un ammontare costante di erogazioni annuali, in termini reali, ovvero di individuare un livello di erogazioni obiettivo sostenibile nel lungo termine, da rivalutare ogni anno per l’inflazione. Il rendimento del patrimonio, nel lungo termine, oltre alla copertura del livello di erogazioni obiettivo, deve quindi assicurare un incremento del patrimonio in linea con l’inflazione, oltre al finanziamento delle spese di funzionamento della Fondazione e delle imposte. Inoltre, per fare fronte alla variabilità dei mercati finanziari nel breve e medio periodo, la Fondazione alimenta il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che può essere utilizzato per non più della metà negli anni in cui il rendimento del patrimonio risulti inferiore al fabbisogno dell’attività filantropica.

La Fondazione può produrre risultati a impatto positivo per la società in cui opera, sia con le erogazioni sia con il patrimonio. Per evitare che la gestione del patrimonio possa diminuire il valore sociale generato dall’attività filantropica, la Fondazione adotta criteri di responsabilità socio-ambientale nella gestione della totalità del suo patrimonio. Questa scelta consente anche di mitigare i cosiddetti rischi di lungo periodo a cui è soggetta la gestione del patrimonio, ovvero i rischi finanziari che conducono al finanziamento di condotte non rispettose dell’ambiente e dell’uomo.

Dalla cessione di Cariplo SPA (1998-2020), la Fondazione ha destinato in media alle erogazioni (inclusi gli accantonamenti) oltre 177 milioni di euro all’anno e il valore di mercato del patrimonio netto è cresciuto da circa 6,186 miliardi di euro a circa 6,967 miliardi di euro.

Il tasso di erogazione medio è pari a circa il 2,61% del valore medio del patrimonio netto a prezzi di mercato e il tasso di incremento del valore di mercato del patrimonio netto è pari al 12,63%, contro un tasso di inflazione cumulato pari al 41,25%. Dal 1998 la Fondazione ha dunque rispettato i suoi obiettivi erogativi - ridotti nel corso del 2014 dal 3% al 2% - ma il patrimonio non è cresciuto quanto il tasso di inflazione. Al fine di perseguire i propri obiettivi finanziari la Fondazione definisce delle regole per la gestione del patrimonio con particolare attenzione ad aspetti quali l’allocazione strategica ed i limiti di rischio, assicurando un’efficiente diversificazione, tanto dei gestori quanto dei rischi ad essi delegati, contenendo la dipendenza

del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. In quest'ottica nel corso del 2020 la Fondazione, di concerto con il gestore del Quaestio Alternative Fund - Fund One, ha suddiviso il fondo in tre componenti:

- Componente Total Return - QTRP: il cui obiettivo è l'apprezzamento del capitale attraverso investimenti in attivi liquidi o prontamente liquidabili, prevalentemente in azioni, obbligazioni governative di mercati sviluppati e obbligazioni societarie non speculative;
- Componente Income - QITI: il cui obiettivo è l'ottenimento di un ritorno ricorrente per il tramite di investimenti di medio/lungo termine nella parte più speculativa e meno liquida dello spettro del reddito fisso ovvero in azioni quotate in grado di generare flussi di cassa elevati e sostenibili nel tempo;
- Componente Private Markets - QPRA: il cui obiettivo è l'apprezzamento del capitale nel lungo termine tramite investimenti nello spettro dei mercati "private" con l'obiettivo di conseguire il premio per la illiquidità normalmente riferibile a questa categoria di investimenti.

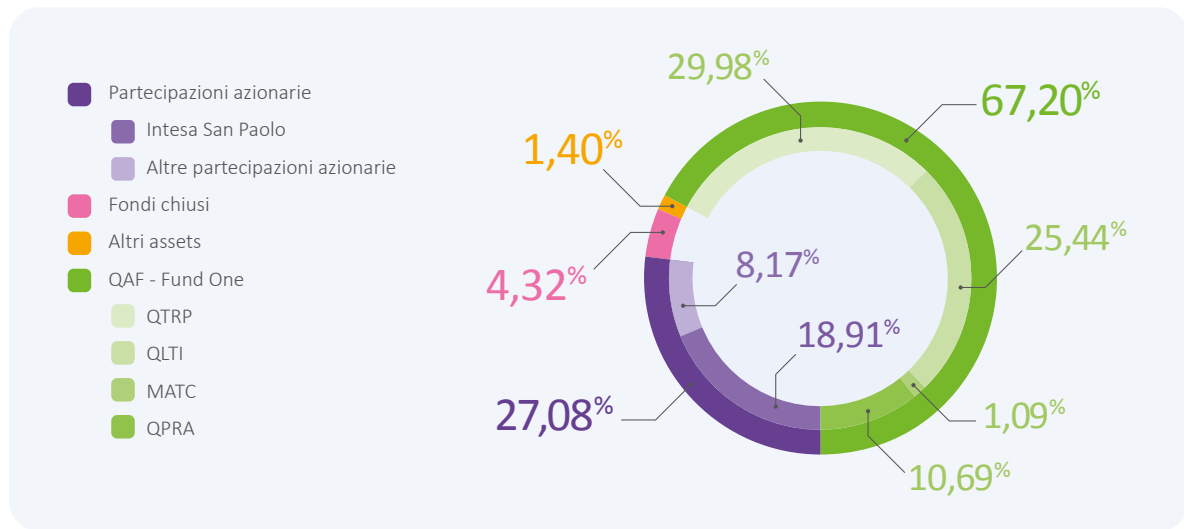
Alla luce della strategia di investimento del Quaestio Alternative Fund - Fund One, sempre più rivolta all'utilizzo di strumenti finanziari con prospettiva di medio lungo termine, nel 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di trasferire 4.000.000 di quote del Fund One, detenute all'interno degli "Strumenti finanziari non immobilizzati", all'interno delle "Immobilizzazioni finanziarie".



Il totale attivo a prezzi di mercato e gli strumenti finanziari della Fondazione Cariplo

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto a prezzi di mercato della Fondazione ammontava a 6,967 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2020, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione ammontava a 7,759 miliardi di euro e risultava essere investito nei seguenti strumenti finanziari:

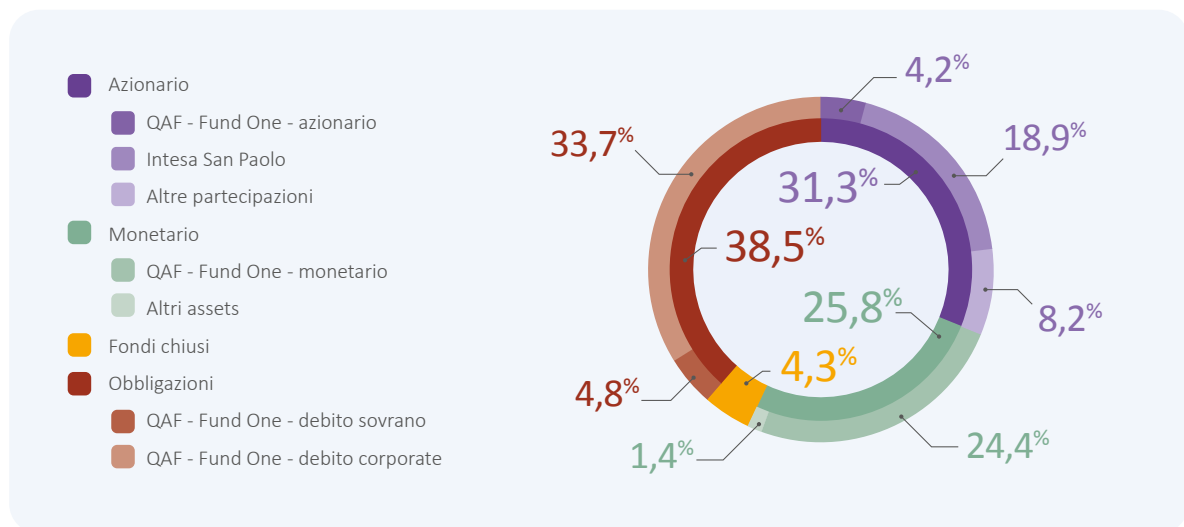
Asset allocation per strumenti finanziari 2020



Composizione del totale attivo a prezzi di mercato di Fondazione, suddiviso per tipologia di strumenti finanziari, al 31 dicembre 2020

Alla stessa data, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione risultava essere investito nelle seguenti asset classes:

Asset allocation per asset classes 2020



Composizione del totale attivo a prezzi di mercato di Fondazione, suddiviso per asset classes, al 31 dicembre 2020

Quaestio Alternative Fund - Fund One

Al 31 dicembre 2020 il controvalore a prezzi di mercato dell'investimento della Fondazione nel Quaestio Alternative Fund - Fund One era pari a circa 5,214 miliardi di euro, pari al 67,20% del totale degli attivi a prezzi di mercato della Fondazione.

La tabella sotto riportata presenta le quote del Quaestio Alternative Fund - Fund One detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2020, suddivise tra "Immobilizzazioni finanziarie" e "Strumenti finanziari non immobilizzati".

Quote del Quaestio Alternative Fund - Fund One al 31 dicembre 2020

	N° Quote	Controvalore al 31/12/2020 (€)
Quote immobilizzate, detenute all'interno delle "Immobilizzazioni finanziarie"	4.000.000,00	4.891.880.000 ⁶
Quote non immobilizzate, detenute all'interno degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"	263.627,85	322.408.953
Totale quote del Quaestio Alternative Fund - Fund One	4.263.627,85	5.214.288.953

Nell'esercizio 2020 il rendimento total return del Quaestio Alternative Fund - Fund One, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, è stato pari a +3,94%.

Quaestio Alternative Fund - Fund One Total Return 2020



Fonte: Quaestio Capital Management SGR

Rendimento lordo 2020 (dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020) del Quaestio Alternative Fund - Fund One.

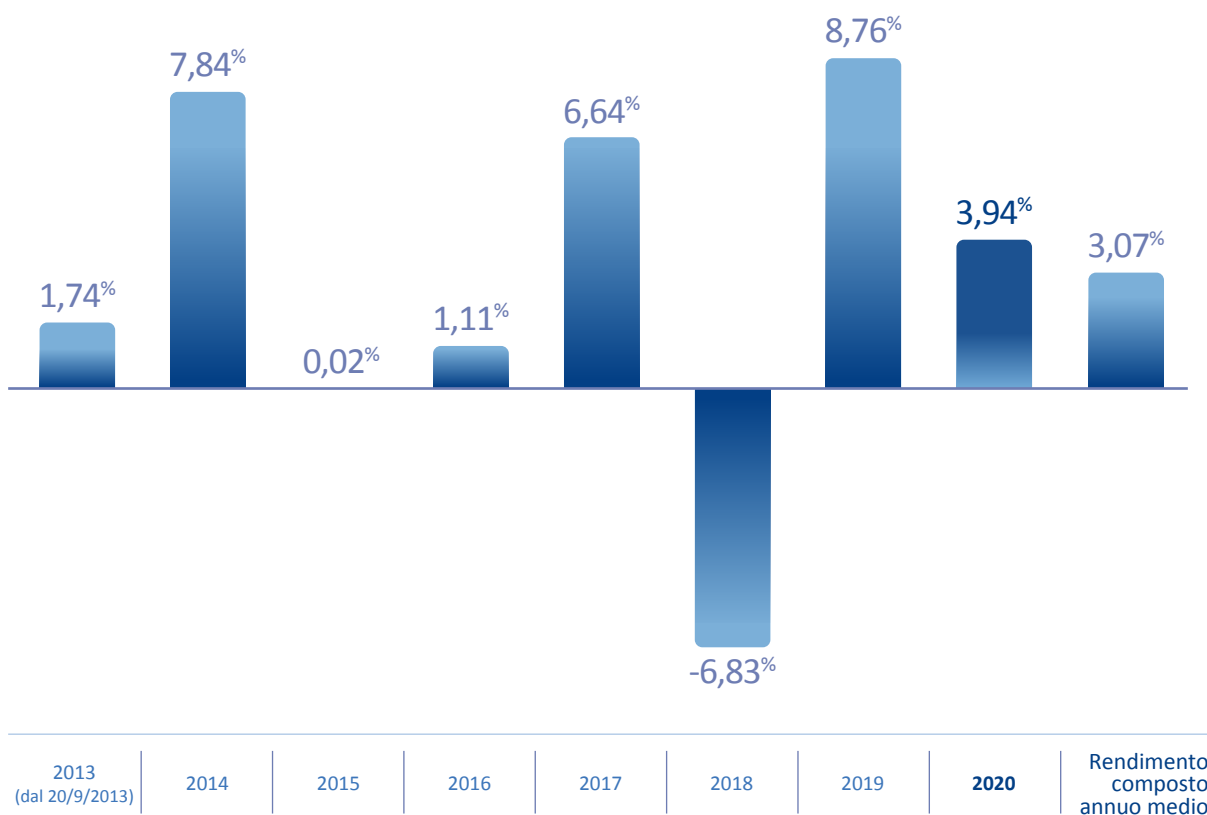
⁶ Al 31 dicembre 2020 la plusvalenza lorda rispetto al controvalore di immobilizzazione ammonta a 91.680.000 euro.

Nel corso del quarto trimestre 2020 il Quaestio Alternative Fund - Fund One ha distribuito, per la prima volta dal suo avvio, un dividendo lordo a favore della Fondazione pari a circa 130 mln di euro (corrispondente ad un *dividend return* del +2,60%), ovvero 99,23 mln di euro al netto dell'aliquota fiscale.

Quindi grazie alla immobilizzazione del fondo, per la prima volta la Fondazione ha imputato a conto economico un dividendo lordo (+2,60%) inferiore al rendimento total return a prezzi di mercato del Quaestio Alternative Fund - Fund One (+3,94%).

Dalla data di avvio, 20 settembre 2013, al 31 dicembre 2020, il Quaestio Alternative Fund - Fund One ha realizzato un rendimento cumulato, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, pari al +24,63%, equivalente ad un rendimento composto annuo medio del +3,07%.

Rendimenti annuali del Quaestio Alternative Fund - Fund One



Fonte: Quaestio Capital Management SGR

Rendimenti annuali, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, e rendimento composto annuo medio dalla data di inception del Quaestio Alternative Fund - Fund One.

Partecipazioni Azionarie

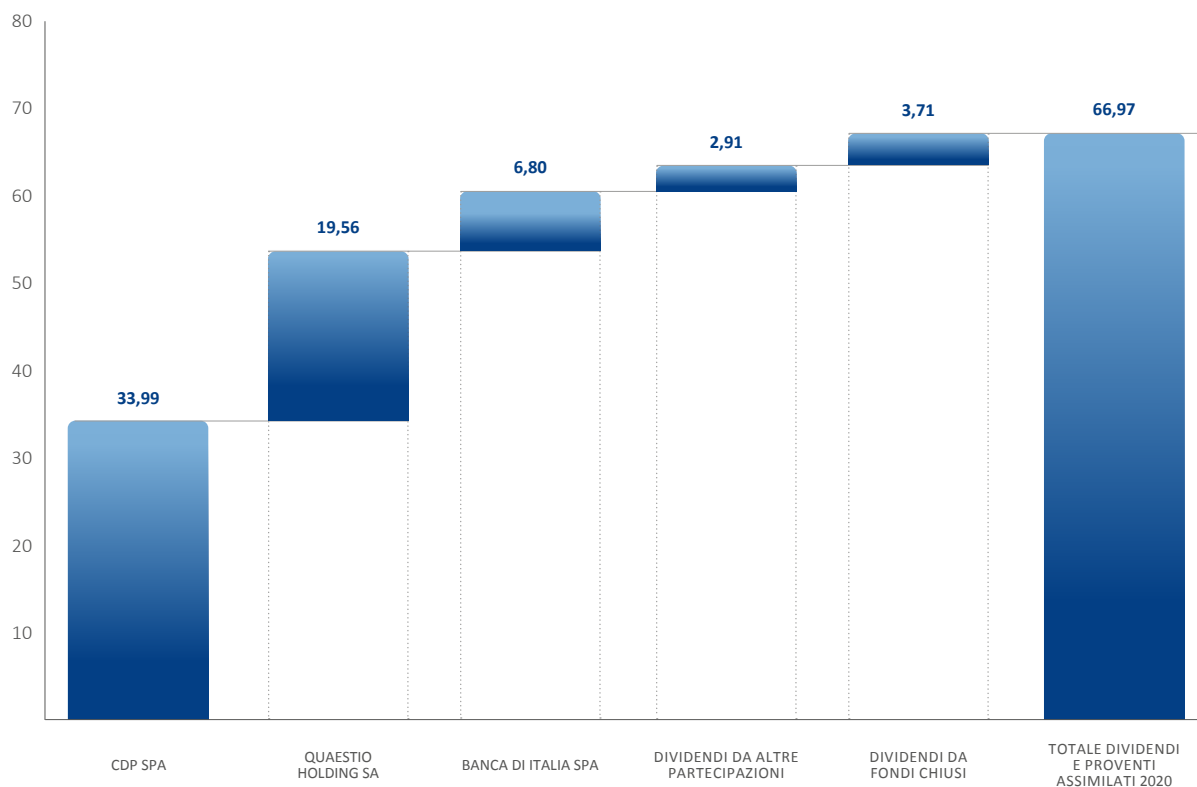
Al 31 dicembre 2020, il controvalore del portafoglio partecipazioni azionarie dirette era pari a 2,101 miliardi di euro e il peso dello stesso rispetto al totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato era pari al 27,08%. La tabella sottostante presenta il controvalore di mercato del portafoglio delle sole partecipazioni azionarie quotate detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2020.

Portafoglio di partecipazioni azionarie quotate al 31 dicembre 2020

	Capitale Sociale (%)	Controvalore al 31/12/2020 (€)
Intesa SanPaolo SPA	3,948% ⁷	1.467.326.988
BF SPA	20,66%	133.514.419
Fiera Milano SPA	1,42%	2.898.302
Portafoglio di partecipazioni azionarie quotate		1.603.739.709

La Fondazione ha incassato dividendi e proventi assimilati, relativi all'esercizio 2020 ed erogati dalle partecipazioni azionarie e dai fondi chiusi, pari a 66,97 milioni di euro.

Dividendi e proventi assimilati 2020



Dividendi e proventi assimilati per l'esercizio 2020, suddivisi per contributore.

⁷ <https://group.intesasanpaolo.com/it/chi-siamo/azionariato>

Si ricorda che il CDA di Intesa Sanpaolo SPA il 31 marzo 2020, in ottemperanza alla comunicazione della BCE del 27 marzo 2020, ha sospeso la proposta di distribuzione cash agli azionisti di circa 3,4 miliardi di euro (19,2 cent per azione) e ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019. Successivamente, il Consiglio generale del Comitato Europeo per il rischio sistemico ha emesso una nuova raccomandazione sulla restrizione al pagamento dei dividendi fino al primo gennaio 2021.

Fondi chiusi

Il controvalore dell'investimento diretto della Fondazione nei fondi chiusi, valorizzati sulla base del NAV disponibile al 31 dicembre 2020, ammonta a 335,04 milioni di euro, pari al 4,32% del totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato. La tabella sottostante mostra il valore di mercato al 31 dicembre 2020 dei singoli fondi chiusi attualmente in portafoglio.

Portafoglio fondi chiusi al 31 dicembre 2020

	CTRV 31/12/20 (€)	Anno sottoscrizione	Anno scadenza	IRR (%) ⁸
F2i - III (quote b1)	122.617.711	2017	2031	3,20%
FDF Microfinanza I	56.322.204	2010	2027	-0,29%
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (I)	27.780.490	2006	2043	1,93%
Fondamenta II	25.064.145	2011	2030	-0,86%
Fondo Atlante I	19.034.722	2016	2033	-31,88%
Fondo Immobiliare Cà Granda	13.481.040	2014	2037	2,48%
Tages Helios	11.600.915	2017	2040	14,61%
F2i - II (quote a)	9.498.958	2012	2028	13,58%
Indaco fund (quote a)	9.339.928	2018	2031	1,90%
FIEE - Fondo Italiano Efficienza Energetica	8.028.860	2016	2030	-1,50%
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (II)	6.837.449	2012	2043	2,44%
Neuberger Berman Renaissance Partners	6.656.242	2017	2025	21,25%
Next	5.306.940	2004	2022	-5,55%
Fondo Strategico Italiano	4.058.746	2017	2030	-10,99%
TT venture	2.892.269	2008	2021	-12,73%
Fondo Consolidamento e crescita	2.890.000	2018	2032	-40,13%
Armilla	2.137.069	2006	2025	8,01%
Innogest Capital Partners II	701.003	2013	2028	-5,59%
Clessidra Capital Partners II	599.987	2008	2022	11,37%
Indaco fund (quote c)	65.702	2018	2031	12,46%
F2i - III (quote c)	64.821	2017	2031	3,12%
PPP Italia	38.661	2007	2022	5,64%
F2i -II (quote c)	25.233	2012	2028	17,78%
Portafoglio Fondi Chiusi	335.043.095	-	-	-

⁸ L'Internal Rate of Return (IRR) è il tasso di rendimento composto annuo calcolato tenendo in considerazione i flussi di cassa in entrata ed in uscita a partire dalla sottoscrizione di ogni singolo fondo chiuso e ultimo NAV disponibile. Per i fondi sottoscritti di recente o che non hanno ancora completato il loro periodo di investimento, il NAV non riflette le effettive prospettive di realizzo degli investimenti a scadenza.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha deciso di incrementare gradualmente la propria esposizione nei confronti degli asset alternativi/illiquidi attraverso il pool QPRA - Quaestio Private Assets Portfolio del Fund One. La tabella sottostante presenta la composizione del pool QPRA al 31 dicembre 2020.

Portafoglio Quaestio Private Assets Portfolio

	Controvalore al 31/12/2020 (€)	%
Italian Growth Fund	193.806.165	23,3%
Diversified Yield Fund	345.908.498	41,6%
European Private Debt	283.728.639	34,1%
Italian Energy Efficiency Fund II	2.214.570	0,3%
Liquidità	5.870.199	0,7%
Portafoglio Quaestio Private Assets Portfolio	831.528.070	100,0%

Fonte: Quaestio Capital Management SGR

I dati si riferiscono al totale fondo e non alla sola posizione della Fondazione Cariplo.

Nel corso dei prossimi esercizi la Fondazione, tramite il pool QPRA incrementerà la propria esposizione sia nel settore delle infrastrutture globali, avvalendosi dell'attività di advisory fornita al fondo da Dea Capital, che nel settore del private equity e venture capital globale, avvalendosi dell'attività di advisory fornita al fondo da Cambridge Associates.

L'analisi ESG del portafoglio liquido della Fondazione Cariplo

Per evitare incoerenze con la sua attività istituzionale e per ridurre il rischio di investire in modelli di business non sostenibili nel lungo periodo, la Fondazione impiega da molti anni criteri di responsabilità socio-ambientale nella gestione del patrimonio, che limitano l'investimento in emittenti le cui condotte contravvengano alle principali convenzioni internazionali sui diritti umani, sull'ambiente, sulla corruzione o che siano coinvolte nella produzione di armi di distruzione di massa, oltre che in strumenti emessi da Stati che si rendano colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani.

Nel 2020 la Fondazione e Quaestio hanno adottato una nuova metodologia in relazione al Fund One, che a fine anno risultava applicata a circa il 75% delle masse gestite a cui l'analisi ESG è applicabile (non applicabile a posizioni cash, derivati, etc).

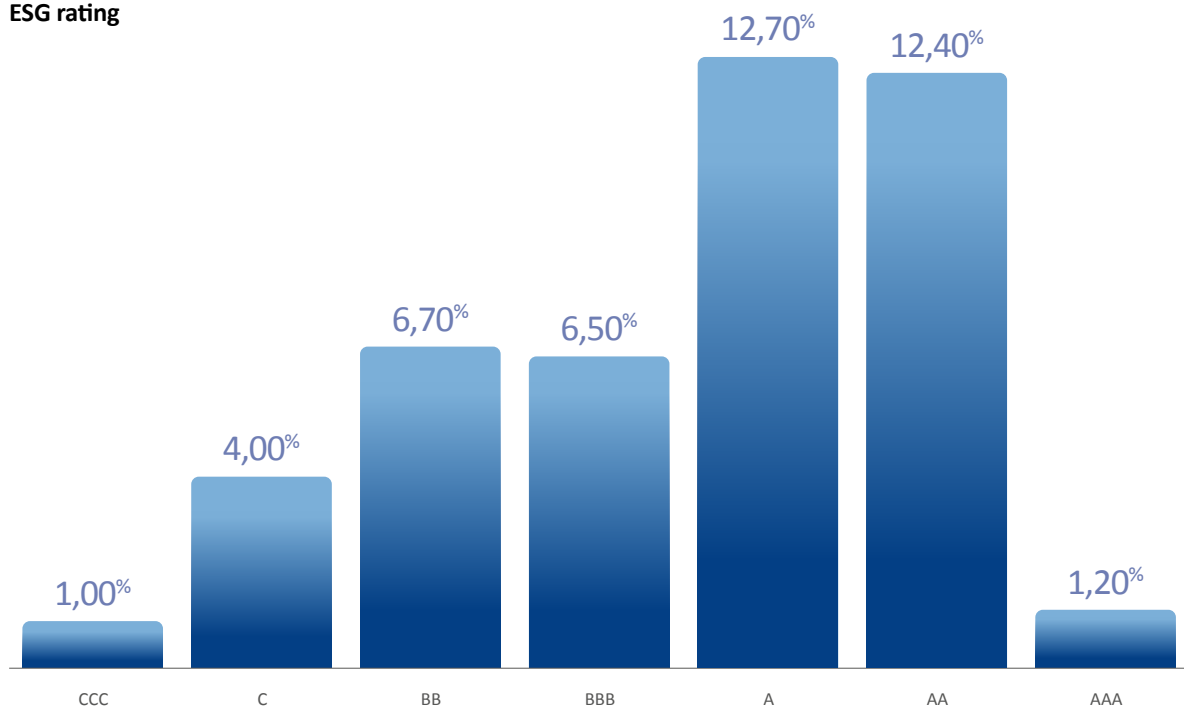
La nuova metodologia utilizza diverse banche dati, ma anche strumenti e processi di valutazione interna, e prevede sia esclusioni tout court sia attività di copertura finanziaria ed engagement. Il punto di partenza per gli emittenti corporate è costituito dal database di MSCI, che viene integrato da informazioni provenienti da altri provider (ad esempio Sustainalytics, FTSE, Bloomberg ecc.) e completato da analisi interne di Quaestio. Per gli emittenti governativi, Quaestio utilizza un approccio proprietario basato su di un meta-indicatore che aggrega diverse metriche utili a valutare ciascun paese.

In relazione all'investimento della Fondazione nel Fund One l'attività di Quaestio si concentra su:

- l'adozione di black-list per emittenti corporate coinvolti in violazioni dei principi sanciti dall'United Nation Global Compact o dediti alla produzione di armi nucleari e non convenzionali, per emittenti corporate con rating ESG pari a CCC o pari a B ma con controversy score pari a zero (red) e per emittenti sovranazionali contraddistinti da gravi violazioni dei diritti umani;
- la copertura del rischio finanziario tramite "Violator swap" per emittenti con peso superiore a 0,03% e con rating pari o inferiore a B oppure controversy score pari a 0. Ove le condizioni di mercato non consentissero di concludere lo swap a condizioni ragionevoli (ad esempio per le obbligazioni) vengono adottate ancora una volta le black-list;
- l'adesione ed implementazione di protocolli di active engagement, in primis per gli emittenti sulle cui emissioni sono stati conclusi contratti di violator swap;
- l'avvio di un programma di analisi di temi di lungo periodo che possono influenzare in maniera significativa il modello di business di emittenti e settori industriali.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio complessivo aveva un Rating ESG⁹ medio pari ad "A" ed un ESG Quality score¹⁰ pari a 6, ed erano in vigore violator swap su circa lo 0,30% del portafoglio.

ESG rating



Fonte: Quaestio Capital Management SGR

⁹ Il modello di valutazione ESG di MSCI cerca di rispondere a quattro domande chiave sulle società:

1) Quanto i rischi e le opportunità ESG sono significative per un'azienda e il suo settore?

2) Quanto è esposta l'azienda ai rischi e le opportunità chiave?

3) In che misura la società gestisce i rischi e le opportunità chiave?

4) Qual è il quadro generale dell'azienda e come si confronta con i suoi competitor di settore?

Dall'analisi di informazioni provenienti da fonti dati diverse, considerando anche il settore di riferimento, si ricava per ogni emittente un rating ESG.

¹⁰ L'ESG Quality score è un indicatore sintetico ottenuto assegnando ad ogni classe di ESG rating un valore numerico (es. AAA=10; CCC= 0) e ponderando ogni classe di ESG rating per il rispettivo peso. Lo score complessivo è dato da due componenti: (1) media ponderata delle gambe E/S/G, (2) ESG Momentum trend. Visto che rispetto al trimestre precedente l'ESG Momentum è migliorato, anche a fronte di una leggera diversa distribuzione di rating, lo score rimane essenzialmente inalterato.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2020		31.12.2019		Var. %
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali		42.236.310		41.470.252	1,85
a) beni immobili	36.228.775		35.968.720		0,72
di cui: beni immobili strumentali	36.228.775		35.968.720		0,72
b) beni mobili d'arte	2.268.342		2.268.342		-
c) beni mobili strumentali	2.726.510		2.321.057		17,5
d) altri beni	1.012.683		912.133		11,0
2) Immobilizzazioni finanziarie		7.149.102.883		2.350.399.301	204
a) partecipazioni in società strumentali	62.410.000		10.000		624.000
di cui: partecipazioni di controllo	62.410.000		10.000		624.000
b) altre partecipazioni	2.279.293.279		2.341.998.161		(2,68)
di cui: partecipazioni di controllo	-		62.400.000		(100)
c) titoli di debito	7.199.604		8.391.140		(14,2)
d) altri titoli	4.800.200.000		-		N.D.
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		660.810.227		5.518.725.057	(88,0)
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-		-
b) strumenti finanziari quotati:	1.446.090		1.446.090		-
di cui: titoli di debito	-		-		-
di cui: titoli di capitale	1.446.090		1.446.090		-
c) strumenti finanziari non quotati:	659.364.137		5.517.278.967		(88,0)
di cui: titoli di debito	-		-		-
di cui: titoli di capitale	20.018.325		20.018.325		-
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	639.345.812		5.497.260.642		(88,4)
4) Crediti		31.315.069		12.906.716	143
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	29.108.593		9.949.296		193
5) Disponibilità liquide		9.316.596		3.563.018	161
6) Ratei e risconti attivi		166.907		136.876	21,9
Totale dell'attivo		7.892.947.992		7.927.201.220	(0,43)

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2020		31.12.2019		Var. %
1) Patrimonio netto		7.066.598.992		7.033.658.787	0,47
a) fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b) riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c) riserva per plusvalenza vendita conferitaria	232.311.577		232.311.577		-
d) riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e) riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	988.724.867		955.784.663		3,45
f) riserva per l'integrità del patrimonio	632.915.052		632.915.052		-
g) riserva da donazione	1.451.309		1.451.308		-
h) riserva da rivalutazione conferitaria	74.393.872		74.393.872		-
i) disavanzo portato a nuovo	-		-		-
l) avanzo / disavanzo residuo	-		-		-
2) Fondi per l'attività d'istituto		363.974.109		351.542.631	3,54
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	239.109.494		240.000.000		(0,4)
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	89.146.971		75.241.738		18,5
di cui: fondo per le attività istituzionali	87.663.391		73.486.815		19,3
di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	1.292.930		1.470.235		(12,1)
di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	190.650		284.688		(33,0)
d) Altri fondi:	35.717.644		36.300.893		(1,61)
di cui: fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud	34.406.811		34.406.811		-
di cui: altri	1.310.833		1.894.082		(30,8)
3) Fondi per rischi ed oneri		116.075.658		123.564.826	(6,06)
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.741.906		2.640.713	3,83
5) Erogazioni deliberate		334.104.145		368.492.557	(9,33)
a) nei settori rilevanti	334.104.145		368.492.557		(9,33)
b) negli altri settori statutari	-		-		
6) Fondo per il volontariato		4.392.027		10.298.757	(57,4)
7) Debiti		5.040.638		36.998.413	(86,4)
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	5.040.638		36.998.413		(86,4)
8) Ratei e risconti passivi		20.517		4.536	352
Totale passività		7.892.947.992		7.927.201.220	(0,43)

Schemi di Bilancio

CONTO ECONOMICO

		2020	2019	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati		166.205.504	207.203.435	(19,8)
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	158.005.578		198.805.710	(20,5)
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	8.199.926		8.397.724	(2,36)
3) Interessi e proventi assimilati		15.600	141.730	(89,0)
a) da immobilizzazioni finanziarie	11.807		129.107	(90,9)
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.793		12.623	(70,0)
c) da crediti e disponibilità liquide	-		-	-
4) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(26.374.162)	412.522.833	(106)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		(102.308)	8.201.219	(101)
6) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati		-	(25.046)	(100)
7) Altri proventi		6.653.744	8.874.970	(25,0)
8) Oneri		(14.406.392)	(14.582.167)	(1,21)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.911.757)		(1.945.211)	(1,72)
b) per il personale	(7.184.175)		(6.880.979)	4,41
c) per consulenti e collaboratori esterni	(610.928)		(705.873)	(13,5)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(192.131)		(408.248)	(52,9)
e) ammortamenti	(2.243.357)		(1.842.448)	21,8
f) accantonamenti	-		(49.800)	(100)
g) altri oneri	(2.264.044)		(2.749.608)	(17,7)
9) Proventi straordinari		32.933.640	11.233.891	193
- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.075.800		2.183.827	40,8
10) Oneri straordinari		(27.227)	(485.475)	(94,4)
11) Imposte		(197.381)	(131.915.080)	(99,9)
Avanzo dell'esercizio		164.701.018	501.170.310	(67,1)
12) Copertura disavanzi esercizi precedenti		-	(114.996.410)	(100)
13) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n.153/99		(32.940.204)	(77.234.780)	(57,4)
14) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		(79.608.201)	(80.372.484)	(0,95)
a) nei settori rilevanti	(79.608.201)		(80.372.484)	(0,95)
15) Accantonamenti al fondo unico per il volontariato ex art. 62, comma 3 D. Lgs n. 117/2017		(4.392.027)	(10.297.971)	(57,4)
16) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		(47.760.586)	(218.268.665)	(78,1)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		(157.561.253)	(100)
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:				
- al fondo erogazioni per attività istituzionali	(47.365.304)		(59.780.595)	(20,8)
d) agli altri fondi	(395.282)		(926.817)	(57,4)
17) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio		-	-	-
Avanzo/disavanzo residuo		-	-	-

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* SDGs) delle Nazioni Unite

Dal 2017, guardando al futuro attraverso la lente degli SDGs, la Fondazione ha saputo adottare strategie di più ampio respiro, finalizzate al perseguimento di tali ambiziosi Obiettivi di Sviluppo. Analizzando la capacità dei progetti di contribuire a raggiungere uno o più SDGs, quindi, la Fondazione ha potuto inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento.

Ciascuna Area filantropica ha descritto le correlazioni tra le proprie attività e gli SDGs e una tabella, alla pagina seguente, mostra il raccordo tra ogni strumento erogativo e i corrispondenti SDGs.

Tuttavia, va osservato come alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione, non perseguano obiettivi strettamente riconducibili agli SDGs. Per identificare l'opportunità di includere obiettivi ulteriori, la Fondazione ha deciso di identificare e aggiornare annualmente alcuni "SDGs ombra", cioè degli obiettivi che affianchino quelli ufficiali, segnalando in chiave costruttiva come alcune iniziative non siano rispecchiate negli Obiettivi delle Nazioni Unite. Anche questo è un modo per allargare la propria visione, ben consapevoli dell'importanza fondamentale di condividere ciò che ciascuno può mettere a disposizione, con obiettivi comuni, pur nella specificità che ciascun attore porta avanti e si propone di raggiungere attraverso la propria missione.



Strumenti erogativi	1 SOSTENERE LA POVERTÀ	2 SOSTENERE LA FARE DEL MONDO	3 BUONA SALUTE	4 ISTRUZIONE DEQUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA POTABILE E IGIENE SANITARIA	7 ENERGIA PULITA E RINNOVABILE	8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIE E INNOVAZIONE
Abili al lavoro								•	
AGER		•							•
Ambiente Digitale							•	•	•
AttivAree				•				•	
Beni aperti								•	
Cariello Factory				•				•	•
Cariello Social Innovation									•
Cofinanziamento progetti europei									
Cultivare valore	•	•						•	
Covid-19 Sosteniamo la musica				•				•	•
Crowd4Culture				•				•	•
Cultura di qualità								•	
Data Science	•		•						•
Doniamo energia	•								
È di nuovo sport			•						
ECO								•	•
Economia Circolare						•	•	•	•
F2C							•		
Fondi povertà (con Fondazioni di Comunità)	•	•		•					
Fondo per il contrasto alla povertà educativa	•			•					
Food Policy		•							
Funder35				•				•	•
GreenJobs				•				•	
Housing									
InnovaMusei				•				•	
Innovazione per lo sviluppo								•	
LaCittàIntorno				•					
LAIVin				•					
LETS GO!								•	•
Luoghi di innovazione culturale				•				•	
Misure di contrasto alla pandemia			•						
Never Alone	•			•					
Partecipazione culturale					•			•	
Per Aspera ad Astra					•			•	
Per il Libro e la Lettura					•			•	
Per la Cultura								•	
Plastic challenge						•			
Povertà educativa e digital divide				•					
Progetto neetwork				•				•	
Progetto SI				•				•	•
Promozione A e C									•
QuBi	•	•							
Ricerca biomedica Giovani								•	•
Ricerca Sociale: Scienza Tecnologia e Società									•
Territori virtuosi							•		
Welfare di comunità								•	

Strumenti erogativi	10 ARRETRATI E PENSIONI	11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI	12 CONSUMO RESPONSABILE	13 LITTA' CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 FLORA E FAUNA ACQUATICA	15 FLORA E FAUNA TERRESTRE	16 PACE E GIUSTIZIA	17 PARTNERSHIP PER LA SOCIETA'	OMBRA 1 PATRIMONIO CULTURALE	OMBRA 2 BENESSERE ANZIANI
Abili al lavoro	•									
AGER			•			•		•		
Ambiente Digitale		•						•		
Attivaree		•	•			•		•	•	
Beni aperti		•	•						•	
Cariplo Factory								•		
Cariplo Social Innovation								•		
Cofinanziamento progetti europei		•				•		•		
Coltivare valore		•	•	•				•		
Covid-19 Sosteniamo la musica			•					•	•	
Crowd4Culture			•					•	•	
Cultura di qualità		•	•						•	
Data Science									•	
Doniamo energia								•		
È di nuovo sport										
ECO			•					•		
Economia Circolare		•	•							
F2C		•		•		•				
Fondi povertà (con Fondazioni di Comunità)	•									
Fondo per il contrasto alla povertà educativa								•		
Food Policy		•	•					•		
Funder35			•					•	•	
GreenJobs										
Housing		•								
InnovaMusei			•						•	
Innovazione per lo sviluppo								•		
LaCittàIntorno	•	•								
LAIVin									•	
LETS GO!		•								
Luoghi di innovazione culturale			•						•	
Misure di contrasto alla pandemia								•		•
Never Alone	•						•			
Partecipazione culturale	•	•	•					•		
Per Aspera ad Astra	•	•	•					•		
Per il Libro e la Lettura	•	•	•					•		
Per la Cultura		•	•						•	
Plastic challenge		•	•		•	•				
Povertà educativa e digital divide	•									
Progetto neetwork										
Progetto SI								•		
Promozione A e C										
QuBi			•							
Ricerca biomedica Giovani										•
Ricerca Sociale: Scienza Tecnologia e Società										
Territori virtuosi				•				•		
Welfare di comunità		•					•	•		

La Nota Metodologica

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta da Fondazione Cariplo nell'anno 2020.

Lo scopo principale di questo documento è di fornire le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria previste dall'art.9 del D. Lgs n. 153/99 e dal successivo Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in base alle quali, il bilancio di esercizio deve essere corredato di una relazione sulla gestione che illustra, in una apposita sezione, “gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari”.

È stata data un'impostazione al Bilancio di Missione, la cui veste intende rispondere all'obiettivo di rendere disponibili le informazioni in modo più semplice e interessante per il lettore; inoltre, all'interno del documento sono presenti link alle sezioni internet dedicate al tema in oggetto, al fine di offrire la possibilità di svolgere approfondimenti a chi lo ritenga opportuno.

La Fondazione Cariplo, in linea con l'agenda internazionale 2030 che incorpora 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, ha deciso, anche per quest'anno, di dare evidenza del proprio contributo. A tal fine è stata inserita una tabella riassuntiva con elencati gli strumenti erogativi i loghi SDGs a questi abbinati, al fine di rappresentare il contributo che la Fondazione dà con ciascun diverso strumento erogativo.

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato
grazie alla preziosa ed efficiente collaborazione
di tutti gli uffici di Fondazione Cariplo

Pubblicazione a cura di

Fondazione Cariplo

Per ulteriori informazioni

Fondazione Cariplo
Via Daniele Manin, 23
20121 Milano
Tel. 02 62391
amministrazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it

Progetto grafico e creativo

Mix Comunicazione

Finito di stampare nel mese di Maggio 2021

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23
20121 Milano

www.fondazionecariplo.it